



DELIBERAZIONI



DEL SENATO ACCADEMICO

Costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012

N. 08-2017



Seduta del 26 aprile '17



Il giorno 26 aprile 2017, alle ore 16.00, a seguito di convocazione prot. n. 7020 del 21 aprile 2017 e di ordine del giorno suppletivo prot. n. 7070 del 24 aprile 2017, si è riunito, presso la Sala Consiglio, il Senato Accademico di questo Politecnico per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica Decreti

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 1 Accordo quadro tra Aeronautica Militare Italiana e Politecnico di Bari
- 2 Convenzione per la collaborazione scientifica attività di formazione, orientamento e ricerca/azione con l'istituto comprensivo "G. Falcone" di Adelfia;
- 3 Accordo per la costituzione della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile
- 4 Accordo Quadro tra Politecnico di Bari e Telecom Italia Spa: proposta di modifica
- 5 DARE Scarl: designazione membro del CTS per il Politecnico di Bari

DIDATTICA

- 6 Procedure di attivazione dei CdS a.a. 2017/2018
- 7 Modifiche agli ordinamenti didattici a.a. 2017/2018

STUDENTI

- 8 Proposta di modifica della procedura di accesso ai Corsi di Laurea Magistrale Biennale

PERSONALE

- 9 Autorizzazione allo svolgimento di incarico ex art. 53 D.lgs 165/01 prof. Eugenio Di Sciascio
- 10 Chiamata docenti

EVENTI E PROMOZIONI

- 11 Short Master in gestione delle risorse umane e comunicazione interpersonale
- 12 Richieste Patrocini

PERSONALE

- 13 Richiesta di concorso per Ricercatore a Tempo Determinato di tipo A



	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Il Senato Accademico è così costituito:			
Prof. Eugenio DI SCIASCIO Magnifico Rettore, Presidente	◇		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore vicario	◇		
Dott. Crescenzo Antonio MARINO Direttore Generale	◇		
Prof. Saverio MASCOLO Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	◇		
Prof. Giorgio ROCCO Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura		◇	
Prof. Umberto FRATINO Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	◇		
Prof. Giuseppe MONNO Direttore Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	◇		
Prof. Giuseppe IASELLI Professore ordinario (Aree CUN 01,02,03)	◇		
Prof. Giuseppe PASCAZIO Professore ordinario (Area CUN 09)	◇		
Prof. Mario Daniele PICCIONI Professore ordinario (Area CUN 08)	◇		
Prof. Anna Bruna MENGHINI Professore associato		◇	
Prof. Mario BINETTI Professore associato	◇		
Prof. Roberto SPINA Professore associato		◇	
Dott. Michele MONTEMURRO Ricercatore	◇		
Dott. Silvano VERGURA Ricercatore		◇	
Ing. Giovanni CARAMIA Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
Sig. Antonello FORTUNATO Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
Sig. Michele CITO Rappresentante studenti	◇		
Sig. Savino INGANNAMORTE Rappresentante studenti	◇		
Ing. Francesco NOCERA Rappresentante dottorandi		◇	
Sig. Alessandro SPORTELLI Rappresentante studenti	◇		

Alle ore 14.50 sono presenti: il Rettore, il Prorettore, il Direttore generale con funzioni di segretario verbalizzante ed i componenti: Binetti, Caramia, Cito, Fortunato, Fratino, Iaselli, Ingannamorte, Mascolo, Monno, Montemurro, Pascazio, Piccioni, Sportelli.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, comma 1 del "Regolamento di funzionamento del Senato Accademico", il sig. Giuseppe Cafforio.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Senato Accademico.

Omissis....



Politecnico di Bari



n. delibera		Ratifica Decreti

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il D.R. n.183 del 6 aprile 2017 con il quale vengono determinati i termini ultimi entro cui i candidati agli esami di stato anno 2017 dovranno conseguire la laurea/diploma.



POLITECNICO DI BARI
DIREZIONE GESTIONE RISORSE E SERVIZI ISTITUZIONALI
Segreteria e Servizi agli studenti
Esami di Stato

D.R. n. 183

IL RETTORE

VISTA	l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.195 del 30.3.2017 con la quale sono state indette, per l'anno 2017, le sessioni di Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni regolamentate dal D.P.R. 328/2001;
CONSIDERATO	che per i possessori di Laurea conseguita secondo il previgente ordinamento, di Laurea Specialistica e di Laurea Magistrale, gli Esami di Stato avranno inizio, in tutte le sedi, il giorno 15 giugno 2017 per la prima sessione e il giorno 15 novembre 2017 per la seconda sessione;
CONSIDERATO	che per i possessori di Laurea conseguita in base all'ordinamento introdotto in attuazione dell'art.17, comma 95, della legge 15.5.1997 n. 127 e successive modificazioni e per il Diploma Universitario, gli Esami di Stato avranno inizio il giorno 22 giugno 2017 per la prima sessione e il giorno 23 novembre 2017 per la seconda sessione;
TENUTO CONTO	che i candidati agli Esami di Stato dovranno presentare la domanda di ammissione alla prima sessione entro e non oltre il giorno 23 maggio 2017 e alla seconda sessione entro e non oltre il giorno 19 ottobre 2017 ;
PRESO ATTO	che in ottemperanza all'art.1 dell'Ordinanza Ministeriale, ciascuna sede universitaria di esame di Stato deve stabilire, per ciascuna sessione, il termine ultimo entro cui il candidato deve aver conseguito il titolo accademico in relazione alle date già fissate per le sedute di laurea;
TENUTO CONTO	degli appelli di Laurea con le relative date già fissate per il 2017;

DECRETA

I termini ultimi entro cui i candidati dovranno conseguire il titolo accademico per poter partecipare agli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di Ingegnere e Ingegnere Junior, di Architetto e di Architetto Junior per l'anno 2017 sono i seguenti:

- per la laurea conseguita secondo il previgente ordinamento, la Laurea Specialistica e la Laurea Magistrale, **il 14 giugno 2017 per la I sessione e il 14 novembre 2017 per la II sessione**;
- per la Laurea conseguita in base all'ordinamento introdotto in attuazione dell'art.17, comma 95, della legge 15.5.1997 n. 127 e successive modificazioni, **il 21 giugno 2017 per la I sessione e il 22 novembre 2017 per la II sessione**.

Il presente decreto sarà portato a ratifica del Senato Accademico, nella prima seduta utile.

Bari, 06.04.2017



IL RETTORE
Prof. Ing. Eugenio Di Scascio

Il Responsabile del Procedimento
Concetta D'Arrò

Il Responsabile del Settore
dott. Dimitri Patella

Il Dirigente Responsabile
Crescenzo Antonio Marino



Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il D.R. n.183 del 6 aprile 2017 con il quale vengono determinati i termini ultimi entro cui i candidati agli esami di stato anno 2017 dovranno conseguire la laurea, così come di seguito specificato:

- Per la laurea conseguita secondo il previgente ordinamento, la Laurea Specialistica e la Laurea Magistrale:
 - **14 giugno 2017** per la I sessione;
 - **14 novembre 2017** per la II sessione

- Per Laurea conseguita in base all'ordinamento introdotto in attuazione dell'art.17, comma 95, della legge 15.5.1997 n. 127 e successive modificazioni e per i possessori di Diploma Universitario:
 - **21 giugno 2017** per la I sessione;
 - **22 novembre 2017** per la II sessione.

b)

Il Rettore sottopone a ratifica del Senato Accademico il D.R. n. 208 del 19/04/2017.



D.R. n. 208

IL RETTORE

- VISTA** la proposta di sottoscrizione di un "Protocollo di intesa per la realizzazione della filiera formativa del mare nella Città di Taranto";
- CONSIDERATO** che l'iniziativa è stata promossa dalla Giunta Regionale della Regione Puglia con lo scopo di adottare le migliori scelte strategiche e individuare gli obiettivi, le finalità e gli ambiti operativi dell'Amministrazione regionale per lo sviluppo del territorio di Taranto;
- VISTO** che l'accordo prevede la partecipazione, oltre alla Regione Puglia – Assessorato alla Formazione e Lavoro, del Comune, della Provincia, della Camera di Commercio, del Provveditorato degli Studi, dell'Istituto Nautico "Archimede" di Taranto, oltre all'Università degli Studi di Bari e del Politecnico di Bari;
- CONSIDERATO** che l'accordo si pone l'obiettivo di attivare nella città di Taranto il **Polo formativo della Nautica di Taranto**, al fine di elevare il sistema di competenze professionali legate all'Economia del Mare attraverso il potenziamento dell'offerta formativa locale e il consolidamento del circuito di istruzione e formazione superiore;
- CONSIDERATO** che, con la sottoscrizione del Protocollo, le Parti si impegnano ad istituire un tavolo operativo di programmazione, verifica e controllo degli avanzamenti coordinato dalla Regione Puglia – Assessorato alla Formazione professionale e Lavoro e convocato dal Delegato della Giunta Regionale della Regione Puglia alla definizione ed attuazione della "Legge regionale per lo sviluppo del territorio di Taranto" e alla definizione ed attuazione del relativo Piano strategico e programma di interventi di rapido avvio;
- CONSIDERATO** che, nello specifico, il Politecnico di Bari si impegna a definire, entro 60 giorni dalla sottoscrizione, un Piano che contempli la programmazione della propria offerta formativa concorrente all'integrazione dell'Offerta del Polo, in cui siano presenti percorsi di Alta Formazione, specializzazioni e Master di 1° e/o II livello a partire dall'anno formativo 2017/2018 unitamente al fabbisogno logistico di spazi attrezzati;
- CONSIDERATO** che la partecipazione del Politecnico nell'ambito dell'iniziativa rientra pienamente nelle sue finalità istituzionali al fine di contribuire allo sviluppo economico del territorio, in sinergia con le Istituzioni regionali;
- RAVVISATA** la necessità di sottoscrivere il Protocollo in tempi brevi al fine di dare avvio immediato alle attività previste;
- VISTA** l'assenza di una adunanza del Senato Accademico per deliberare in tempi utili;

DECRETA

- di dare mandato alla Prof.ssa Loredana Ficarelli, in qualità di Prorettore Vicario, di sottoscrivere il "Protocollo di intesa per la realizzazione della filiera formativa del mare nella Città di Taranto";

Il presente decreto sarà sottoposto a ratifica nella prima adunanza utile del Senato Accademico.

Bari, 19.04.2017

Prof. Eugenio Di Sciascio



Protocollo d'intesa

PER LA REALIZZAZIONE DELLA FILIERA FORMATIVA DEL MARE NELLA CITTA' DI TARANTO

Protocollo di intesa

Tra

REGIONE PUGLIA Assessorato alla Formazione e Lavoro	rappresentata da _____ in qualità di
REGIONE PUGLIA – Il Delegato dalla GR per la Legge Regionale su Taranto ex. DGR n.270/2016	rappresentata da _____ in qualità di
COMUNE DI TARANTO	rappresentata da _____ in qualità di
PROVINCIA DI TARANTO	rappresentata da _____ in qualità di
PROVVEDITORATO AGLI STUDI PROVINCIALE DI TARANTO	rappresentata da _____ in qualità di
ISTITUTO NAUTICO "ARCHIMEDE"	rappresentata da _____ in qualità di
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	rappresentata da _____ in qualità di
POLITECNICO DI BARI	rappresentato dalla Prof.ssa Loredana Ficarelli, in qualità di Prorettore Vicario
CAMERA DI COMMERCIO DI TARANTO	rappresentata da _____ in qualità di

Tra le Parti come su rappresentate,

CONSIDERATO CHE:

- la delibera di Giunta Regionale 1270/2016 del 04/08/2016 recante per oggetto "Disegno di legge regionale per lo sviluppo del territorio di Taranto" ha istituito un Gruppo di Lavoro regionale per l'elaborazione dello Schema di Disegno di Legge regionale e l'avvio del Piano Strategico di Sviluppo per Taranto;
- ad esito delle attività del Gruppo di Lavoro di cui sopra, in data 28/3/2017, con DGR in corso di pubblicazione, la Giunta Regionale ha approvato lo Schema di Disegno di Legge regionale

1

"Indirizzi per lo sviluppo e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto " e la allegata RELAZIONE TECNICA che individua direttrici strategiche, obiettivi, finalità ed ambiti operativi dell'impegno dell'Amministrazione regionale per lo sviluppo del territorio di Taranto;

- nella stessa Relazione, tra gli orientamenti strategici assunti, per sostenere un coerente processo di diversificazione delle prospettive economiche del territorio tarantino, l'Economia del Mare viene considerata un'opzione privilegiata e determinante per il suo successo ;
- più in generale l'obiettivo specifico n.9 presente nella relazione tecnica individua la necessità di perseguire il "Miglioramento del sistema di competenze professionali attraverso il potenziamento dell'offerta formativa locale e il consolidamento del circuito di istruzione e formazione superiore ..." e tra i contenuti operativi ad esso afferenti si indica che "L'attivazione del Polo formativo della Nautica,appare necessario per costituire un volano per potenziali attrazioni di investimenti esterni e lo sviluppo del potenziale endogeno delle economie dirette del Mare";
- le Parti come qui rappresentate condividono sulla necessità di rafforzare l'offerta formativa e culturale presente nel territorio di Taranto e renderla coerente con i contenuti strategici individuati nello Schema di DDL approvato dalla Giunta Regionale;
- pertanto, le Parti, intendono concorrere, ciascuno per le rispettive competenze, a realizzare in maniera condivisa una filiera formativa del mare nella città di Taranto, avviando tale processo già a partire dall'anno formativo 2018/19, procedendo a definire i primi impegni da assumere, ivi compreso quello dell' individuazione di una sede idonea che possa ospitare l'intera filiera formativa dell'economia del Mare, costituendone il Polo logistico di riferimento e, pertanto, adoperandosi a mettere a disposizione degli Enti Formativi qui rappresentati ai fini del presente atto (Istituto Nautico "Archimede", Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari) e, successivamente secondo un principio di porta aperta, di qualsiasi ente formativo che sul territorio di Taranto voglia concorrere con le Parti nell'implementare un'offerta formativa coerente rispetto all'obiettivo del presente Protocollo d'intesa.

DATO ATTO

- di quanto oggetto di confronto e esito condiviso dalle Parti in relazione agli incontri preliminari tenutisi rispettivamente il 14/11/2016 a Bari, il 29/11/2016 e il 19/1/2017 a Taranto;

Tutto ciò premesso, considerato e dato atto tra le parti si conviene e stipula quanto segue

Art.1 OGGETTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Le parti sono impegnate, a partire dalla sottoscrizione del presente atto a concorrere, per quanto di propria competenza e nei termini e modalità successivamente specificati in art. 2 "impegni delle parti", all' attivazione del **Polo formativo della Nautica di Taranto**, al fine di elevare il sistema di

2

competenze professionali legate all'Economia del Mare attraverso il potenziamento dell'offerta formativa locale e il consolidamento del circuito di istruzione e formazione superiore.

Le parti sono impegnate a concorrere alla definizione dei propri impegni con efficienza, efficacia e modalità tali da consentire la realizzazione delle attività formative integrate del Polo già nell'anno formativo 2018-2019.

A tal fine, le parti convengono di istituire un tavolo operativo di programmazione, verifica e controllo degli avanzamenti coordinato dalla Regione Puglia – Assessorato alla Formazione professionale e Lavoro e convocato dal Delegato della Giunta Regionale della Regione Puglia alla definizione ed attuazione della "Legge regionale per lo sviluppo del territorio di Taranto" e alla definizione ed attuazione del relativo Piano strategico e programma di interventi di rapido avvio.

Art. 2 IMPEGNI TRA LE PARTI

La Regione Puglia è impegnata a:

- ✓ Coordinare il tavolo operativo tra le parti di cui al precedente comma 3 dell'art.1;
- ✓ a fornire supporto al Comune di Taranto nella valutazione dei fabbisogni tecnici, finanziari ed operativi necessari al più efficiente ed efficace avvio del **Polo formativo della Nautica di Taranto** (di seguito, più brevemente : **Polo**);
- ✓ A definire eventuali programmi d'intervento per investimenti materiali ed immateriali e le relative risorse finanziarie, in quanto disponibili e coerenti con le modalità di impegno previste dal ciclo di programmazione unitaria dei fondi SIE e dei correlati Fondi nazionali 2014-2020, garantendo il necessario coordinamento operativo dei Dipartimenti regionali interessati;
- ✓ A esprimere pareri, indirizzi ed orientamenti e a valutare le proposte, sentito il Tavolo operativo, di offerta formativa ed adesione di ulteriori Enti Formativi che manifestino interesse a costituirsi parte del sistema di Offerta Integrata;
- ✓ Vigilare sull'esecuzione degli impegni assunti e a richiamare le parti inadempienti alle proprie responsabilità in esecuzione del presente Protocollo d'Intesa.

Il COMUNE DI TARANTO è impegnato

- ✓ a partecipare al Tavolo Operativo tra le Parti;
- ✓ A porre in essere con tempestività gli atti necessari a garantire la individuazione entro il 21 aprile corrente di un'adeguata sede che possa costituirsi come sede operativa, logistica ed attuativa del **Polo**, ed in grado di consentire, altresì, il più rapido trasferimento dell'Istituto Nautico Archimede presso tale sede in forma definitiva e, nelle more di eventuali interventi necessari a garantire le attività formative del **Polo**, qualora la sede individuata non sia già immediatamente fruibile ai fini formativi, ad individuare una sede idonea e temporanea in grado di avviare l'offerta formativa del Polo, le comprese quelle dell'Istituto Nautico Archimede, già nell'anno formativo 2017-2018;
- ✓ a definire, con il concorso ed il supporto della Regione Puglia, e sulla base delle necessità rilevate dai soggetti dell'Offerta formativa, gli eventuali interventi necessari interni alla sede del Polo e quelli legati al suo inserimento equilibrato nel contesto urbano della Città di Taranto in relazione agli aspetti dei servizi di contesto e di mobilità dedicata, definendo il Piano degli interventi entro il mese di settembre 2017;

LA PROVINCIA DI TARANTO si impegna

3

- ✓ a partecipare al Tavolo Operativo tra le Parti;
- ✓ a garantire la copertura finanziaria delle spese di locazione, entro l'importo massimo di euro 5.000 mensili, per l'anno scolastico 2017/18 ai fini di consentire, nell'eventuali more della fruibilità della sede definitiva del Polo, il trasferimento temporaneo dell'Istituto Nautico Archimede presso la sede temporanea individuata dal Comune di Taranto;
- ✓ a definire nell'ambito delle proprie competenze le azioni da porre in essere per l'accelerazione dei processi relativi alla costituzione del **Polo**;

Il PROVVEDITORATO PROVINCIALE AGLI STUDI DI TARANTO si impegna

- ✓ a partecipare al Tavolo Operativo tra le Parti;
- ✓ a concorrere nell'ambito delle proprie competenze al rafforzamento dell'offerta formativa di base a Taranto nei settori dell'economia del mare e nelle relazioni del **Polo** con il MIUR;

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ED IL POLITECNICO DI BARI si impegnano:

- ✓ a partecipare al Tavolo Operativo tra le Parti;
- ✓ a definire, entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, la predisposizione di un Piano che contempli la programmazione della propria Offerta formativa concorrente all'integrazione dell'Offerta del **Polo**, in cui sia presente la realizzazione di offerta di Alta Formazione, specializzazioni e Master di I° e/o II° livello;
- ✓ a definire nell'ambito del Piano di cui al punto precedente, l'offerta formativa in grado di essere erogata già a partire dall'anno formativo 2017/2018, presso la sede del Polo, sia essa temporanea o definitiva;
- ✓ a definire il fabbisogno logistico di spazi attrezzati a regime per la erogazione dell'Offerta formativa proposta nel Piano;

L'ISTITUTO NAUTICO ARCHIMEDE DI TARANTO si impegna:

- ✓ a partecipare al Tavolo Operativo tra le Parti;
- ✓ a prevedere il potenziamento degli indirizzi didattici e dell'offerta formativa in relazione alle figure professionali inerenti l'Economia del Mare, per l'indirizzo Tecnico, Professionale e l'articolazione Logistica già a partire dall'anno scolastico 2017-2018, predisponendo all'uso il Piano di potenziamento dell'Offerta formativa;
- ✓ a concorrere nella definizione di percorsi scuola/lavoro;
- ✓ ad attivare, in attuazione del Decreto MIUR n. 657 del 04.09.2015, i laboratori territoriali per l'Occupabilità "mare per Creare Futuro"

LA CAMERA DI COMMERCIO DI TARANTO si impegna:

- ✓ a partecipare al Tavolo Operativo tra le Parti;
- ✓ a proporre, entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, un *action plan* che faciliti e favorisca l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, il matching delle competenze professionali con il sistema delle imprese, anche ai fini della promozione di stage ed orientamento al lavoro, e eventuali ulteriori azioni utili a favorire l'occupazione in uscita del sistema di competenze professionali promosse dal **Polo**;

art. 3 VALORE DEGLI IMPEGNI E LORO DURATA

4



il presente Protocollo d'intesa e gli impegni ivi ripartiti tra le Parti, hanno validità dalla data di sottoscrizione sino alla data an cui le parti abbiano modo di certificare il consolidamento a regime del Polo.

Art. 4 PRINCIPIO DI PORTA APERTA E MODIFICHE O INTEGRAZIONI AL PROTOCOLLO

Il presente protocollo è aperto alla adesione e al contributo degli enti formativi che successivamente alla sua sottoscrizione vogliono successivamente aderire con proprie proposte formative, coerenti con l'obiettivo strategico e la natura delle attività promosso dal Polo.

La decisione sull'accoglimento di nuove richieste di adesione, fino al consolidamento a regime delle attività del Polo e della costituzione di forme dirette di gestione, saranno istruite dal Tavolo Operativo di cui all'articolo 1, e decise dalla Regione Puglia sentito il parere delle Parti, così come specificato in articolo 2 "impegni delle parti";

La decisione di accoglimento della domanda di adesione dà diritto al nuovo aderente di partecipare al tavolo operativo, Nella Decisione saranno altresì specificati gli impegni a carico del nuovo aderente, e costituirà integrazione al presente atto previa sottoscrizione del nuovo aderente.

Qualsiasi integrazione ulteriore o modifica ai contenuti degli impegni rappresentati nel presente protocollo tra le parti sottoscrittrici, attuali o future, potranno essere effettuate se presentate in forma scritta e approvate all'unanimità delle parti in essere al momento della richiesta di integrazione o modificazione.

Letto, confermato e sottoscritto

REGIONE PUGLIA Assessorato alla Formazione
e Lavoro

REGIONE PUGLIA – Il Delegato dalla GR per la
Legge Regionale su Taranto ex. DGR
n.270/2016

COMUNE di TARANTO

PROVINCIA di TARANTO

5



PROVVEDITORATO AGLI STUDI PROVINCIALE
DI TARANTO

ISTITUTO NAUTICO "ARCHIMEDE"

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI

POLITECNICO DI BARI

CAMERA DI COMMERCIO DI TARANTO

6

Il Senato Accademico all'unanimità ratifica il D.R. n. 208 del 19/04/2017.

c)

Il Rettore sottopone a ratifica del Senato Accademico il D.R. n. 210 del 21/04/2017.



Politecnico
di Bari

Via Amendola 126/B, 70126 Bari

D.R. n. 210

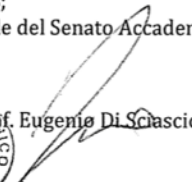
IL RETTORE

- CONSIDERATA** l'approvazione del progetto dal titolo CONNECT - *"Innovative smart components, modules and appliances for a truly connected, efficient and secure smart grid"* presentato nell'ambito del programma internazionale di cooperazione ECSEL (*Electronics Components and Systems for European Leadership*) - H2020-ECSEL-2016-1-RIA- Research and Innovation Actions;
- CONSIDERATO** che il progetto vede la partecipazione di complessivi 19 beneficiari, coordinati dalla società tedesca Infineon AG, mentre la partecipazione italiana è costituita dalla società ST Microelectronics, in qualità di capofila nazionale, oltre a ENEL Distribuzione, il Consorzio Nazionale Interuniversitario per la Nanoelettrica - IUNET e Politecnico di Bari;
- CONSIDERATO** che il responsabile scientifico del Politecnico di Bari nell'ambito del progetto è il prof. Michele Antonio Trovato afferente al DEI e che il budget complessivo dello stesso a carico dell'Ateneo è pari ad € 800.000,00, di cui il 65%, ossia € 520.000,00, finanziato dal MIUR a valere sui fondi del Programma Operativo Nazionale (PON) Ricerca e Innovazione 2014 - 2020 - Azione II.3 cofinanziata dai fondi FIRST e FESR;
- CONSIDERATO** che il progetto, con una durata preventivata di 36 mesi, è iniziato ufficialmente il 01/04/2017 ed entro la fine di aprile 2017 è prevista la firma del Consortium Agreement tra i Partner ed entro la fine di maggio 2017 la firma del Grant Agreement con la Commissione Europea;
- CONSIDERATO** che per la partecipazione del Politecnico al progetto CONNECT è opportuno che l'Ateneo sia iscritto, quale membro, ad uno dei tre consorzi che governano ECSEL (AENEAS, ARTEMIS-IA, EPoSS), atteso che ciò garantirebbe un ammontare più basso di spese di funzionamento, pari cioè al 1,5% del massimo finanziamento richiesto, in luogo del 3,3% che il Politecnico di troverebbe a dover sostenere qualora partecipasse al progetto come partner anziché membro di uno dei suddetti consorzi;
- ATTESO** che il Responsabile scientifico del Progetto, prof. Antonio Trovato, ha segnalato l'opportunità di aderire, tra i tre consorzi suddetti, al Consorzio AENEAS;
- VISTO** altresì, che l'adesione al Consorzio suddetto è a titolo gratuito;
- CONSIDERATO** che l'adesione al Consorzio AENEAS quale "active member" assicura una percentuale di funzionamento da sostenere nell'ambito del progetto CONNECT pari al 1,5% del massimo finanziamento acquisibile;
- RAVVISATA** la necessità di procedere con urgenza ed attesa l'assenza di prossime adunanze degli organi collegiali per deliberare in tempi utili;
- VISTO** lo Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTO** lo Statuto del Consorzio AENEAS allegato al presente Decreto e parte integrante di esso;

DECRETA

1. di aderire al Consorzio AENEAS;
2. di porre a carico dei fondi di ricerca del prof. Trovato qualsiasi eventuale onere dovesse essere richiesto al Politecnico di Bari quale membro del consorzio AENEAS;
3. di sottoporre il presente decreto a ratifica nella prima adunanza utile del Senato Accademico.

Bari, 21.04.2017


Prof. Eugenio Di Scascio



Politecnico di Bari



ARTICLES OF ASSOCIATION

Version of November 24th 2016

AENEAS Articles of Association

ARTICLE 1 – NAME AND REGISTERED OFFICE

1. AENEAS (the "Association") is an association governed by the Law of July 1st 1901 and the Decree of August 16th 1901.
2. The Association has its registered office in Paris - France.

ARTICLE 2 – OBJECT

1. The object of the Association is to promote research, development and innovation ("R&D&I") in the field of micro- and nano-electronics-enabled components and systems (the "Field") in order to strengthen the competitiveness of European industry across the electronics value chain.
2. The Association will endeavour to achieve this object by:
 - a. Developing and keeping up to date the strategic R&D&I agenda in the Field (the "Agenda"), as a pan-European guideline for public-private partnership programmes at European Union, intergovernmental, national and regional level;
 - b. Advising on all structural and regulatory matters relevant to creating and maintaining a climate in Europe favourable to education and R&D&I in the Field and to the economic growth of the corresponding sectors of industry;
 - c. Participating, together with the European Commission and ECSEL Participating States, in the ECSEL Joint Undertaking established under Council Regulation (EU) No 561/2014 of May 6th 2014 ("ECSEL");
 - d. Participating, together with EUREKA member and associated countries, in the EUREKA cluster PENTA endorsed by EUREKA under E!9911 on July 1st 2015 ("PENTA");
 - e. Representing and looking after the interests of the respective R&D&I actors in ECSEL;
 - f. Stimulating, organising, and coordinating R&D&I activities executed by the respective R&D&I actors within the goals of the PENTA Programme;
 - g. Fostering inclusivity and openness to all relevant participants, in particular small and medium-size enterprises;
 - h. Gathering and contributing the financial resources necessary for the operation and organisation of the Association, and for meeting its financial obligations towards ECSEL;
 - i. Doing all that which is related to what is stated above or may be conducive thereto all this in the broadest sense of these words.
3. The Association is a non-profit organisation.

ARTICLE 3 – ACTIVE MEMBERS

1. Active Members must conduct or have conducted research and development activities in the Field in ECSEL Participating States or EUREKA member and associated countries or third countries which are party to an international agreement with the European Union under the conditions or on the basis of which these third countries make a financial

1/12

Version 24-11-16



Politecnico di Bari

Pag. 11 a 81

Deliberazioni assunte nel Senato Accademico n. 08
Seduta del 26 aprile '17

contribution to the Horizon 2020 Programme of the European Commission, or which have a demonstrable intention to perform said activities.

2. The Association has 3 (three) categories of Active Members: "A", "B" and "C". Where reference is made in these articles of association (the "Articles of Association") or in the internal regulations (the "Internal Regulations") or in resolutions adopted under the Articles of Association, to "Active Member" or "Active Members", this will be understood to include Active Members A, Active Members B and Active Members C, unless specifically stated otherwise or obviously intended otherwise.
3. Active Members A, hereinafter also referred to as "SME-Active Members", must maintain an enterprise of micro, small or medium size as defined in recommendation 2003/361/EC of the European Commission dated May 6th 2003.
4. Active Members B, hereinafter also referred to as "Research organisations-Active Members", must be a nationally recognised university or a research institute with a non-profit objective.
5. Active Members C, hereinafter also referred to as "Corporate-Active Members", must maintain an enterprise which does not belong to the enterprises as referred to in paragraph 3 here above.
6. The Supervisory Board must keep at all times a register containing:
 - a. The name, address and occupation of each person in charge of the administration and management of the Association, and subsequent modifications;
 - b. The Articles of Association, and subsequent modifications;
 - c. The changes of address of the registered office of the Association;
 - d. Information on purchase or sale of the premises used for the administration and/or the meeting of the Active Members;
 - e. The date of the receipt delivered by the prefecture at the occasion of the filing of declarations of modifications above mentioned.
7. The Supervisory Board must keep a register containing the names and addresses of all Active Members.
Each Active Member is obliged to communicate in writing to the Association his address and any change thereto; the Association will regard this address as the valid address so long as the member has not communicated another address to the association in writing.
All consequences of failure to notify the Association of his address and changes thereto are for the account and risk of the member.
8. An Active Member-legal entity is represented by its legal representative or by 1 (one) person that had been granted the power to represent such Active Member by a power of attorney.
9. Membership is personal and therefore may not be transferred except for legal entities in case of merger. In this case, membership of the legal entity absorbed passes to the absorbing legal entity. The absorbing legal entity party must ensure that within 3 (three) months after the merger it entered in the register as referred to in paragraph 7 here above.

10. If an Active Member ceases to meet the requirements of membership, he is obliged to communicate this as quickly as possible to the Supervisory Board.

ARTICLE 4 – ASSOCIATED MEMBERS

1. Associated Members must be natural persons who are active in the Field, or organisations maintaining an organisation of enterprises and/or nationally recognized universities and/or research institutes with a non-profit objective active in the Field, not being a Group as defined in article 5 paragraph 3.
2. The provisions of article 3, paragraphs 7, 8, 9 and 10, and articles 5 and 6 are applicable to the Associated Members as far as possible. In those articles, where reference is made to "Active Member" or "Active Members", this shall be read as "Associated Member" or "Associated Members".
3. Associated Members are obliged to make each year a monetary contribution to the Association, the minimum amount of which is determined by the General Assembly.
4. An Associated Member is entitled, either in person or by someone appointed as a proxy, to attend the meetings of the General Assembly of Active Members and to address those meetings.
5. An Associated Member (organisation, not a natural person) can receive from an Active Member a power of attorney (including the right to vote), provided the said Active Member is a member of the Associated Member's organisation.
6. An Associated Member is also entitled to inspect the written records of meetings and/or resolutions of the Supervisory Board and the General Assembly.
7. Associated Members have no rights and obligations other than those granted to them or imposed on them by or by virtue of the Articles of Association.

ARTICLE 5 – ADMISSION

1. Active Members are those who have applied for membership with the Supervisory Board in the prescribed manner and meet 1 (one) of the requirements of article 3, paragraphs 3, 4 or 5, and, having regard to the provisions of paragraph 3 hereafter, have been admitted as such to the Association by the Supervisory Board.
2. The Supervisory Board decides on admission of Active Members within 2 (two) months from the date of receipt of the relevant written application and notifies the applicant of the decision in writing, stating the type of membership of the respective Active Member. The Supervisory Board will take into account the principles of fairness, openness, transparency and non-discrimination.
3. In deciding the admission of an Active Member, the Supervisory Board will take into account the fact that in principle only 1 (one) legal entity from a Group may become an Active Member. "Group" shall mean a group of legal entities under the same common Control and the controlling entity, and "Control" shall mean the power to direct the management of another legal entity, directly or indirectly, whether through ownership of voting rights, by contract or otherwise. In the case of a corporation, the direct or



indirect ownership of more than 50% (fifty per cent) of its outstanding share capital shall in any case be deemed to confer control.

ARTICLE 6 – END OF MEMBERSHIP

1. Membership ends:
 - a. On the death of an individual Active Member or on the winding-up of an Active Member-legal entity;
 - b. By notice of termination by the Active Member;
 - c. Upon exclusion of an Active Member in accordance with the provisions of paragraph 3 below.
2. Notice of termination of membership by an Active Member may only be given in writing, by registered letter with acknowledgement of receipt requested, with effect from the end of the financial year following the year in which notice is given. Notwithstanding, immediate termination of membership by notice would occur:
 - a. In the event mentioned in paragraph 1 point a here above; and
 - b. If it cannot reasonably be demanded to the member that membership continues.
3. Exclusion of an Active Member may be decided by the Supervisory Board in the following cases:
 - a. If an Active Member does not meet his obligations to the Association and – after having been requested to do so by the Supervisory Board – fails to meet his obligations within 30 (thirty) days from the date of such request;
 - b. If an Active Member has ceased to comply with the requirements as contained in one of the paragraphs 1, 3, 4 or 5 of article 3 or in the Internal Regulations;
 - c. If an Active Member is declared bankrupt or is granted a moratorium of payments to creditors;
 - d. If a debt rescheduling agreement is applicable to an Active Member;
 - e. If an Active Member is placed under guardianship;
 - f. For legal entities, in case of liquidation.

The provisions of this paragraph 3 from points c to f will apply, accordingly, to situations under a legal system other than that of France that are comparable with the situations as referred to from points c to f.

The exclusion shall be notified to the Active Member upon 30 (thirty) days prior notice sent by the Supervisory Board with registered letter with acknowledgment of receipt.
4. The Supervisory Board may suspend for a maximum period of 6 (six) months an Active Member who acts in breach of the Articles of Association or who prejudices the Association in an unreasonable manner.

ARTICLE 7 – FINANCIAL RESOURCES

1. The financial resources of the Association consist of:
 - a. Annual contributions of the Active Members and the Associated Members;

4/12

Version 24-11-16

- b. Subsidies paid by public authorities;
 - c. Fees and other income related to services provided by the Association.
2. Each Active Member is also liable to pay during each financial year additional amounts set by the General Assembly on proposal of the Supervisory Board, as specified in the Internal Regulations.
 3. As long as the General Assembly has not set a new contribution for a subsequent financial year, the contributions set at the last meeting of the General Assembly remains fully valid for the subsequent year(s).
 4. The Supervisory Board has the power to grant in special cases full or partial exemption from the obligation to pay a contribution.
 5. The financial resources of the Association are fully and exclusively devoted to activities directly aimed at the fulfilment of the Association's object as defined in article 2.
 6. The General Assembly determines the amount of the contributions and any modifications thereof by a resolution passed with the majority set forth in article 18.

ARTICLE 8 – SUPERVISORY BOARD: COMPOSITION AND APPOINTMENT

1. The Supervisory Board shall consist of 20 (twenty) natural persons (the "SB members"). SB members shall, within their own organisations, hold senior executive level management responsibility in the Field. Collectively, the SB members shall be a high-level representation from across the European electronics value chain.
2. The SB members are appointed by the General Assembly for 1 (one) financial year and may be re-appointed immediately.
3. Appointment of a SB member is made from lists of nominees drawn up by the assembly of SME-Active Members, the assembly of non-profit Research organisation-Active Members and the assembly of Corporate-Active Members, hereinafter referred to as "Chamber A", "Chamber B" and "Chamber C", respectively.

The General Assembly will appoint:

 - a. 4 (four) persons from the list drawn up by Chamber A;
 - b. 4 (four) persons from the list drawn up by Chamber B;
 - c. 12 (twelve) persons from the list drawn up by Chamber C.
4. Each list of nominees shall be filed at the Association's registered office at least 22 (twenty-two) days prior to the date of the General Assembly meeting to be held.
5. If the number of SB members has fallen below 20 (twenty) but remains greater or equal to 10 (ten), the remaining SB members will appoint temporary SB members necessary to complete the whole number of SB members taking into account as far as possible, for the substitution of a SB member, the Active Members category which has proposed the substituted SB member. These temporary SB members will remain in charge until the following General Assembly.

In case of vacancies of more than 10 (ten) of the SB members, the remaining SB members shall call within 22 (twenty-two) days a General Assembly meeting to fill in said vacancies.

5/12

Version 24-11-16



6. The SB members do not receive any remuneration for their position and are not entitled to the reimbursement of expenses which have been incurred by them in fulfilling their position, unless the General Assembly decides otherwise.

ARTICLE 9 – FUNCTIONS OF THE SUPERVISORY BOARD

1. The Supervisory Board appoints from its members a president (the "President"). The Supervisory Board also appoints a secretary (the "Secretary") and a treasurer (the "Treasurer") who do not need to be SB members.
2. None of the positions mentioned in paragraph 1 of this article can be combined by 1 (one) natural person.

ARTICLE 10 – DECISION-MAKING BY THE SUPERVISORY BOARD

1. The President, or jointly 6 (six) other SB members, have the power to convene meetings of the Supervisory Board.
2. At least 2 (two) meetings must be held each financial year.
3. The meetings of the Supervisory Board are convened by means of notice to be sent to all SB members via registered letter, email or fax, containing the agenda, the supporting documentation and the place and time of the meeting.
4. The meetings of the Supervisory Board are held in a European Union member state.
5. Meetings of the Supervisory Board can be organised and attended by means of telecommunications and/or any other electronic communication system that permits to all attendees to be identified, to participate in the meeting and to obtain information on an equal basis. Such meetings of the Supervisory Board shall be considered as held at the place in which the President resides.
6. A SB member may be represented at a meeting by another SB member holding a written proxy.
7. A SB member may represent up to 2 (two) other SB members at a meeting.
8. The President chairs the meetings of the Supervisory Board. If the President is absent, 1 (one) of the other members of the Supervisory Board, who has been designated for the purpose by the Supervisory Board, shall act as chairperson.
9. Except for the resolution of appointment of the temporary SB members according to article 8 paragraph 5, resolutions of the Supervisory Board shall only be valid if adopted with the participation of the majority of SB members and by majority vote. In the event of a tied vote, the chairperson of the meeting shall hold the casting vote.
10. If all currently appointed SB members are present at a meeting, resolutions may be adopted on all subjects dealt with, provided this is done unanimously, even if the requirements contained in the Articles of Association regarding the convening and holding of meetings have not been complied with.
11. Each SB member is entitled to cast 1 (one) vote.

12. Blank and invalid votes will be deemed not to have been cast.
13. The Supervisory Board may also adopt resolutions other than in a meeting, provided that all SB members are given the opportunity to cast their vote and none of them objects to this manner of adopting resolutions. A resolution will then have been adopted if the unanimity of SB members is in favour of it. Every resolution adopted outside a meeting will be announced at the following meeting, which announcement must be recorded in the minutes of that meeting.
14. Minutes of the agenda of the meetings of the Supervisory Board must be kept by the Secretary or by the person designated for this purpose by the chairperson of the meeting. The minutes are adopted at the following meeting and, in evidence thereof, are signed by the chairperson and the Secretary.

ARTICLE 11 – TASKS OF THE SUPERVISORY BOARD

1. Subject to the restrictions imposed by the Articles of Association, the Supervisory Board shall conduct the administration and management of the Association and is accordingly vested with the broadest powers of management, except for those remitted by law or by the Articles of Association to the authority of the General Assembly.
2. The Supervisory Board has the power to have certain of its tasks carried out under its own responsibility by committees and working groups that are appointed by the Supervisory Board, as mentioned in article 21.
3. The President is entrusted with the execution of the day-to-day affairs of the Association, and in particular, with the execution of the decisions of the Supervisory Board. In case of urgency he may decide to take, under his responsibility, the necessary measures for all matters, subject to ratification by the Supervisory Board at their next meeting.

ARTICLE 12 – REPRESENTATION

1. The Supervisory Board collectively represents the Association.
2. The representative authority also vests in the President.
3. The Supervisory Board may grant a temporary power of attorney to any person.

ARTICLE 13 – GENERAL ASSEMBLY

1. Meetings of the General Assembly are convened by the President:
 - a. On behalf of the Supervisory Board;
 - b. On a date no later than 4 (four) weeks after submission of a written request to convene a meeting, sent to the President by a number of Active Members entitled to cast at least 10% (ten per cent) of the votes.
2. The meetings are convened by 1 (one) or several of the following ways, at the sole discretion of the President:



- a. Written notice sent by post to the address of the members as registered according to article 3 paragraph 7;
 - b. Notice sent by email to the electronic address of the members or of the member's representative appointed according to article 3 paragraph 8.
- The period for convening the meeting is at least 30 (thirty) days, not counting the date on which the notice or publication is issued and the date of the meeting.
3. The notice convening the meeting must state the agenda, the draft of resolution, the place and time of the meeting.
 4. The meetings of the General Assembly will be held in a European Union member state.
 5. Meetings of the General Assembly can be organised and attended by means of telecommunications and/or any other electronic communication system that permits to all attendees to be identified, to participate in the meeting and to obtain information on an equal basis. Such meetings of the General Assembly shall be considered as held at the place in which the President resides.
 6. The General Assembly is exclusively competent to resolve on:
 - a. Any undertakings and commitments (including but not limited to contracts and agreements) with unlimited amount;
 - b. Any undertakings and commitments, irrespective of their amount, related to a loan or borrowing of money;
 - c. Settlement agreements and representation of the Association at courts, including the conducting of arbitration proceedings, with the exception of the fill in of conservatory measures that could be resolved by the Supervisory Board in case of urgency;
 - d. The matters listed in paragraph 7 hereafter.
 7. Each year, within 6 (six) months after the end of the financial year, a General Assembly must be convened. The General Assembly resolves on the following matters:
 - a. Approval of the annual report as referred to in article 20 with the report of the committee referred to there;
 - b. Discharging the Supervisory Board from liability for the performance of their management tasks in the preceding financial year;
 - c. Filling of vacancies within the Supervisory Board;
 - d. Setting the contributions;
 - e. Resolutions proposed by the Supervisory Board, which have been announced in the notice convening the meeting.

ARTICLE 14 – ADMISSION TO GENERAL ASSEMBLY AND VOTING RIGHTS

1. All Active Members and Associated Members, the SB members and those persons who are invited to attend by the chairperson, the Supervisory Board and/or the General Assembly are admitted to the General Assembly. Excluded or suspended Active Members and suspended SB members are not admitted to the General Assembly. Suspended Active Members are entitled to attend and address the meeting on their suspension.
2. The General Assembly decides on admission of persons other than those referred to in paragraph 1 here above.
3. Each Active Member who is not suspended has at least one vote.
In calculating the total number of votes for each Active Member:
 - a. Each Active Member will always have a whole number of votes; and
 - b. The number of votes per Active Member is one vote for each 1,000 (one thousand) euros payable by the Active Member as contribution as referred to in article 7, paragraph 2, in the financial year in question.
4. Every Active Member who is entitled to vote may appoint as his proxy another Active Member who is entitled to vote. An Active Member who is entitled to vote can act as proxy for up to 5 (five) other Active Members.
5. An Active Member can give power of attorney (including the right to vote) to an Associated Member provided that the said Active Member is a member of the Associated Member's organisation.

ARTICLE 15 – GENERAL ASSEMBLY CHAIRING AND MINUTES

1. Meetings of the General Assembly shall be chaired by the President. If the President is absent, a person elected with the favourable vote of the majority of the Active Members present and represented at the meeting shall act as chairperson and chair the meeting.
2. The chairperson shall be assisted by the Secretary. If the Secretary is absent, a person elected with the favourable vote of the majority of the Active Members present and represented at the meeting shall act as Secretary.
3. The chairperson of the General Assembly shall preside over the meeting and govern its proceedings in compliance with the law and the Articles of Association. To this end, the chairperson shall, amongst other things: verify that the meeting is duly constituted; ascertain the identity of those present and their right to attend, including by power of attorney; ascertain the legal quorum for passing resolutions; direct the agenda and discussions. The chairperson shall also take appropriate measures to ensure the orderly conduct of discussions and votes and shall establish the procedures and ascertain the results thereof.
4. Minutes will be taken of the discussions and resolutions addressed at each meeting by the Secretary and these minutes will be adopted and signed by the chairperson and the Secretary.



ARTICLE 16 – DECISION-MAKING BY THE GENERAL ASSEMBLY

1. Except for the resolutions mentioned in article 18, paragraph 1 and 2, all resolutions of the General Assembly shall be passed by 50% (fifty per cent) plus 1 (one) vote validly cast.
2. Blank votes and invalid votes will be deemed not to have been cast.
3. All the resolutions that may be passed at a General Assembly meeting may also be passed without a meeting, provided that the majority required for such resolution, if taken in the General Assembly, is met and all casted votes have been cast in writing and provided that it is done with the prior knowledge of the Supervisory Board. Such a resolution shall have the same effect as a resolution of the General Assembly.
4. As long as all Active Members are present or are represented at a General Assembly, valid resolutions may be adopted on all subjects dealt with provided that the relevant motion to resolve upon a subject that was not in the agenda is proposed with unanimous vote.

ARTICLE 17 – MEETINGS OF ACTIVE MEMBERS

1. Chamber A, Chamber B and Chamber C may hold meetings whenever they deem that such meeting is necessary.
2. Each Chamber shall assign a chairperson (natural person, not an organisation) from their members.
3. The Chambers may draw up processes to rule their own meetings.

ARTICLE 18 – AMENDMENT OF ARTICLES OF ASSOCIATION AND MERGER

1. Amendments to the Articles of Association are made upon a resolution of the General Assembly taken in a meeting with a majority of at least 50% (fifty per cent) plus 1 (one) vote of the total number of votes that can be cast by all Active Members together, present and not present at the meeting.
2. The provisions in paragraph 1 of this article shall apply mutatis mutandis to the resolution on legal merger or legal demerger.

ARTICLE 19 – DISSOLUTION AND LIQUIDATION

1. The Association may be dissolved by a resolution of the General Assembly adopted within the same conditions as described in article 18 paragraph 1.
2. Liquidation is effected by the Supervisory Board, unless the General Assembly decides otherwise.

3. After settling with the creditors, the liquidator(s) will transfer the remaining Association's assets to the Active Members, subject that these Active Members has previously put such assets at the disposal of the Association.

ARTICLE 20 – FINANCIAL YEAR: ANNUAL REPORTS AND ACCOUNTS

1. The financial year of the Association coincides with the calendar year.
Within 6 (six) months after the end of the financial year, unless this period is extended by the General Assembly, the Supervisory Board must submit to the General Assembly for approval:
 - a. Its annual report on the course of events in the Association and on the policy that has been pursued;
 - b. The balance sheet and the statement of income and expenditure, with explanatory notes.
 All the documents provided for in this paragraph 1 shall be sent to the auditor mentioned in paragraph 2 hereafter, 30 (thirty) days before the date of the General Assembly meeting called for the approval of such documents.
2. The General Assembly shall appoint an auditor according to, and for the tasks detailed in, articles L.823-1 to L.823-18 of the French commercial code.
3. The Supervisory Board is obliged to keep the documents referred to in paragraphs 1 and 2 here above for the period prescribed by law.

ARTICLE 21 – COMMITTEES AND WORKING GROUPS

The Supervisory Board has the power to establish 1 (one) or more committees and/or working groups, the tasks and powers of which will be regulated then by standing rules. The committee(s) and/or working group(s) is/are accountable for the performance of its/their tasks to the Supervisory Board.

ARTICLE 22 – INTERNAL REGULATIONS

1. The General Assembly will adopt internal regulations (the "Internal Regulations") regulating subjects that are not dealt with, or not fully dealt with, by the Articles of Association.
2. The provisions in article 18 paragraph 1 shall apply mutatis mutandis to resolutions on definition and amendment of the Internal Regulations.



ARTICLE 23 – MISCELLANEOUS

1. The Association does not claim any ownership on intellectual property rights generated inside projects of ECSEL or PENTA.
2. The financial liability of the Active Members and Associated Members for the debts of the Association shall be limited to the contribution they already made.
3. Should the Articles of Association or the Internal Regulations contain provisions that are in conflict with the resolution of the Council of the European Union establishing the ECSEL Joint Undertaking, Active Members shall enter into good faith discussions on appropriate amendments to the Articles of Association or the Internal Regulations in order to avoid or eliminate such conflict.
4. The rights and obligations arising from the Articles of Association and the Internal Regulations cannot be assigned to any third party other than an Affiliated Company of the Active Member that wishes to assign such right and obligations, without the prior written consent of the Supervisory Board, which consent shall not be unreasonably withheld. "Affiliated Company" shall mean any corporation or other legal entity in respect to each of the Active Members that directly or indirectly Controls, is controlled by, or is under common Control with such Active Member, but only with respect to the period said Control continues. Joint ventures will be deemed as Affiliated Companies for the purposes of the Articles of Association and the Internal Regulations, as long as an Active Member or an Affiliated Company continues to Control this joint venture.
5. Any dispute of whatever nature in respect of or arising out of the Articles of Association or the Internal Regulations, even those which arise after its termination, shall be settled amicably. If such a settlement fails, this dispute shall be finally settled by arbitration in accordance with the rules of arbitration of the International Chamber of Commerce ("the Rules") by 3 (three) arbitrators, in which case the chairman shall be of juridical education, or less if the Active Members and/or Associated Members being party to the dispute agree on in writing, appointed in accordance with said Rules. Such arbitration shall be held in Paris, and shall be conducted in the English language.
6. The Articles of Association and the Internal Regulations shall be construed, governed and interpreted in accordance with the laws of France.
7. In the event that any provision/clause of these Articles of Association or the Internal Regulations by whatever reason is or will be found to be legally unenforceable or in any case of a loophole in these Articles of Association or the Internal Regulations that needs to be filled in, the enforcement of the Articles of Association or the Internal Regulations shall not be effected. The legally unenforceable provision/clause or the loophole to be filled in shall be substituted by mutual agreement between the Active Members and/or Associated Members hereto by a provision/clause which within the legal possibilities is nearest to that what the Active Members and/or Associated Members would have intended if they had known the non-enforceability or if they had envisaged the missing point in question.

Il Senato Accademico all'unanimità ratifica il D.R. n. 210 del 21/04/2017.





n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Accordo quadro tra Aeronautica Militare Italiana e Politecnico di Bari
41		

Il Rettore informa che è pervenuta una proposta di accordo quadro con l'Aeronautica Militare Italiana per la collaborazione nell'ambito delle attività di formazione, ricerca e sperimentazione nei campi di comune interesse. Le attività saranno regolate di volta in volta mediante appositi Accordi attuativi che ne disciplineranno gli aspetti scientifici ed economico-organizzativi.

Il Rettore comunica che l'accordo prevede la costituzione di un "Organismo di Governance", costituito da due componenti per Parte, allo scopo di coordinare le attività e verificare il raggiungimento degli obiettivi.

Il Rettore riferisce che l'intesa non comporta oneri finanziari ed ha una durata di cinque anni prorogabili.

Si allega il testo dell'accordo come pervenuto:

ACCORDO QUADRO

TRA

L'Aeronautica Militare, nel prosieguo denominata A.M., con sede in Roma, viale dell'Università 4 – 00185, rappresentata dal Capo di Stato Maggiore Gen. S.A. Enzo VECCIARELLI,

E

II POLITECNICO DI BARI

Di seguito indicate congiuntamente anche come le "Parti".

PREMESSO

- Che l'A.M. e il Politecnico di Bari hanno già in essere un consolidato rapporto di collaborazione nell'ambito delle attività formative e di ricerca in settori di reciproco interesse;
- Che l'A.M., nell'ambito delle attività di propria competenza ed interesse, intravede nella cooperazione con il mondo universitario un'opportunità di mutua crescita mediante condivisione di esperienze ed avvio di iniziative congiunte;
- Che il Politecnico, per lo svolgimento delle attività attribuite dal proprio Statuto, promuove, realizza e coordina attività di ricerca mirate allo sviluppo e alla diffusione della ricerca scientifica e tecnologica applicata anche a settori di competenza dell'A.M.;
- Che il Politecnico progetta e coordina programmi di ricerca;
- L'A.M., mediante proprie strutture e proprio personale nei settori di propria competenza, sviluppa e partecipa a programmi di interesse nazionali, europei e internazionali con notevoli ritorni professionali che si traducono in patrimonio della Nazione nel suo complesso;

VISTI

- La L. n.241 del 07 agosto 1990, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" ed in particolare l'art. 15, relativo agli accordi tra pubbliche amministrazioni;
- La L. n. 341 del 19 novembre 1990, recante "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";
- Il D.Lgs. n. 66 del 15 marzo 2010, recante "il Codice dell'Ordinamento Militare";
- Il D.P.R. n. 382 del 11 luglio 1980, recante "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica" e successive modifiche, in particolare l'Art. 27;



- Il D.P.R. n. 90 del 15 marzo 2010, recante “Testo Unico delle Disposizioni e Regolamentazione sull’Ordinamento Militare”;
- Il D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, recante “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministero dell’Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”, in particolare l’art. 10 comma 5 lettera d);

CONSIDERATO CHE

- la sinergia tra l’AM e il Politecnico può stimolare importanti occasioni di confronto, di sviluppo e di approfondimento, relativamente all’individuazione di percorsi strategici per la ricerca scientifica, per il perseguimento di obiettivi di interesse comune;
- l’A.M. e il Politecnico intendono ricondurre in un accordo quadro il consolidato rapporto di collaborazione tra le Parti demandando a specifici accordi di collaborazione attuativi la definizione della disciplina di dettaglio per ciascun settore di comune interesse;
- i compiti istituzionali dell’A.M. e del Politecnico prevedono l’avanzamento delle conoscenze e la sperimentazione nelle attività di competenza per un migliore assolvimento dei compiti assegnati;
- tali attività interessano temi comuni che possono essere preventivamente concordati e da sviluppare con risorse proprie e regolati attraverso la stipula successiva di appositi accordi attuativi.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Generalità

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo Quadro.

ARTICOLO 2

Oggetto e finalità

Le Parti, per il miglior conseguimento dei propri fini istituzionali, convengono di attuare una collaborazione nell’ambito delle attività di formazione avanzata, ricerca applicata e non, sperimentazione nei settori di comune interesse, quali, tra l’altro, quello dell’aerospazio, dei sistemi biomedicali, della progettazione e gestione delle infrastrutture aeroportuali, in una prospettiva di completa sinergia.

Il presente Accordo Quadro è volto anche all’accrescimento ed all’elevazione dell’immagine e delle professionalità delle due organizzazioni coinvolte nell’ambito di eventuali progetti comuni, in una prospettiva di sistema Paese. Potrà essere prevista la partecipazione e/o l’attivazione di corsi di dottorato congiunti inerenti alle tematiche del presente accordo.

La ricerca applicata e la sperimentazione realizzate da entrambe le Istituzioni in maniera congiunta nei settori di cui sopra, potranno anche essere finalizzate alla possibilità di partecipare a bandi congiunti, previa acquisizione delle necessarie autorizzazioni, in linea con le normative vigenti, e stipula di appositi atti negoziali.

Nell’ambito delle attività proposte si potranno organizzare workshop e seminari congiunti su tematiche di interesse, oltre che effettuare pubblicazioni congiunte su riviste specializzate e di settore.

Per lo sviluppo di specifici programmi di ricerca e linee di attività, le Parti possono coordinare l’impiego delle risorse umane e materiali volte al conseguimento degli obiettivi strategici condivisi, secondo la normativa vigente ed i regolamenti dell’A.M. e del Politecnico in materia. Le attività di cui al precedente comma, possono essere svolte secondo i tempi e le modalità concordate tra le Parti, fatte salve le prioritarie esigenze delle stesse ed in particolare l’assolvimento dei prioritari compiti istituzionali assegnati alla F.A..

ARTICOLO 3

Accordi Attuativi



Le modalità e le forme di collaborazione saranno regolate attraverso la stipula di appositi accordi attuativi tra le Parti, che richiameranno e rispetteranno il presente Accordo Quadro. Gli accordi attuativi dovranno indicare:

- le specifiche attività da implementare;
- gli obiettivi da conseguire;
- termini e condizioni di svolgimenti;
- la presunta durata delle attività;
- rendicontazione degli obiettivi da conseguire;
- i responsabili scientifici e programmatici di entrambe le Parti per gli obiettivi da conseguire;
- L'individuazione del luogo e delle attrezzature destinate allo svolgimento delle iniziative;
- informazioni relative alle risorse umane, materiali, assicurative e finanziarie previste per tali attività;
- la stima di eventuali oneri finanziari e/o di risorse umane e strumentali da condividere.

Gli accordi attuativi scaturenti dall'applicazione del presente Accordo Quadro devono essere preventivamente sottoposti agli organi competenti delle Parti, per le necessarie autorizzazioni secondo le norme vigenti. Gli oneri economici e finanziari sostenuti nell'ambito degli accordi attuativi discendenti dal presente accordo quadro rimangono a carico delle Parti, fatta salva ogni diversa decisione concordata tra la Parti in sede di definizione degli accordi attuativi di cui al presente articolo.

ARTICOLO 4

Obblighi delle parti contraenti

Nell'ambito degli accordi attuativi che saranno elaborati, le Parti si impegnano a fornire tutte le informazioni tecniche, nonché le procedure associate al fine di assicurare una corretta implementazione delle attività concordate, e stimare le risorse che si prevede di impiegare nello svolgimento delle attività.

Le Parti si impegnano, pur nel rispetto delle esigenze già da ciascuno concordate, a favorire il comune utilizzo di laboratori atti ad implementare attività di ricerca e formazione congiunta. LA disponibilità delle apparecchiature e del personale delle Parti addetto ai laboratori, resta subordinata alle prioritarie necessità della Parte che ne concede l'utilizzo.

Le Parti si impegnano a ad escludere dalle attività oggetto della collaborazione ogni aspetto o argomento classificato e a svolgere le stesse nel rispetto delle regole sulla sicurezza delle informazioni.

Il Politecnico si impegna a comunicare all'ente coinvolto dell'A.M. le generalità del proprio personale partecipante alle attività almeno 15 giorni prima della loro effettiva presenza.

ARTICOLO 5

Salvaguardia dei compiti istituzionali

Gli Enti coinvolti nelle attività di cui al presente accordo, forniscono le prestazioni di cui agli accordi attuativi, in conformità delle leggi e delle normative vigenti e sulla base delle informazioni tecniche e procedure fornite dall'altra Parte, impiegando le strutture, le attrezzature ed il personale necessari, compatibilmente con l'assolvimento dei proprio compiti istituzionali che rivestono comunque carattere di priorità.

ARTICOLO 6

Tutela delle informazioni classificate

Tutte le informazioni di natura classificata saranno gestite in accordo con le disposizioni normative impartite dall'Autorità Nazionale per la Sicurezza.

ARTICOLO 7

Tutela dei dati personali



Negli Accordi Attuativi saranno disciplinate, altresì, le modalità di gestione di tutti i dati personali e di tutte le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, formativo e divulgativo di cui le Parti dovessero entrare in possesso o fornirsi reciprocamente nello svolgimento del presente Accordo Quadro.

ARTICOLO 8

Tutela della sicurezza dei luoghi di lavoro

L'accesso di personale del Politecnico alle aree ed impianti dell'Ente coinvolto dell'A.M. è soggetto alle normative di sicurezza in vigore ed a tutte le eventuali restrizioni esistenti presso lo stesso ente. Le richieste di autorizzazione all'accesso devono essere avanzate secondo le prescrizioni di cui alla già richiamata normativa in materia di segreto d'ufficio, segreto di Stato, protezione dei dati personali e sensibili, nonché di quella concernente la sicurezza del personale nei luoghi di lavoro (D.Lgs. N. 81/2008 e norme discendenti).

ARTICOLO 9

Proprietà intellettuale

Le Parti contraenti si impegnano a rispettare tutte le prescrizioni contemplate in materia di diritto d'autore: L.22 aprile 1941, n. 633 e successive modifiche, R.D. 18 maggio 1942, n. 1369; D. Lgs. 29 dicembre 1992, n. 518; D.Lgs. 26 maggio 1997, n. 154; D. Lgs. 6 maggio 1999, n. 169 e il Codice della proprietà industriale (D.Lgs. 10 febbraio 2005, n.30 e successive modifiche).

In particolare:

- ciascuna delle Parti rimarrà esclusiva titolare dei Diritti di Proprietà Intellettuale, know-how e informazione relativi a quanto da essa realizzato antecedentemente alla data di entrata in
- vigore del presente Accordo Quadro ancorché la materia rientri nell'ambito delle attività di interesse dello stesso;
- la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale, know-how e informazioni di pertinenza dell'attività svolta congiuntamente dalle Parti sarà di proprietà comune in relazione all'apporto inventivo delle singole Parti;
- le Parti converranno di utilizzare al massimo i risultati conseguiti, in conformità alle disposizioni vigenti nei rispettivi ordinamenti e nel rispetto delle regole di evidenza pubblica.

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte potrà essere utilizzato dall'altra Parte per le attività di cui al presente Accordo Quadro solo dietro espresso consenso della Parte proprietaria ed in conformità delle regole dettate dalla stessa e/o contenute negli Accordi Attuativi.

ARTICOLO 10

Obblighi assicurativi ed esonero dalle responsabilità

Le Parti contraenti convengono che in favore del personale interessato dalle attività oggetto del presente Accordo Quadro si applichino le norme previdenziali ed assicurative previste dai rispettivi ordinamenti.

A copertura dei rischi e contro gli infortuni sul lavoro derivanti dalle prestazioni richieste il Politecnico garantisce assicurazione per il proprio personale che si rechi presso le sedi di A.M. sia per gli infortuni su lavoro sia per la responsabilità civile.

Il personale che operi in attuazione del presente accordo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81 del 2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

Detto personale rimane alle dirette dipendenze dell'Amministrazione/Ente di appartenenza, che può disporre insindacabilmente.

ARTICOLO 11

Immagine

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e sostenere l'immagine della comune intesa e di quella di ciascuna delle Parti. Nelle iniziative oggetto del presente Accordo saranno utilizzati congiuntamente i loghi del Politecnico e dell'A.M..



ARTICOLO 12

Coordinamento e Governance

Per le finalità e l'adempimento del presente Accordo viene istituito un apposito "Organismo di Governance", il cui funzionamento non comporta oneri, allo scopo di indirizzare la cooperazione, raccogliere e analizzare le proposte d'interesse delle Parti, verificare l'andamento delle attività in essere, assicurare il raccordo con le rispettive autorità di vertice, rappresentare le due Organizzazioni nei consessi che lo richiedano per le finalità dello stesso Accordo, favorire i rapporti nell'ambito della comunità

scientifica internazionale nell'ambito delle tematiche di reciproco interesse, fornire le proprie raccomandazioni ed il necessario supporto per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente Accordo.

Tale organismo è composto da due persone per ciascuna Parte:

- Capo di SMA o suo delegato;
- Rettore o suo delegato;
- Un componente nominato dal Capo di SMA e un componente nominato dal Rettore.

La Presidenza è assunta alternativamente, per la durata di un anno, dal Capo di SMA o dal Rettore.

Nelle votazioni, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Eventuali sostituzioni dei componenti dell'Organismo possono essere effettuate di volta in volta da ciascuna Parte dandone comunicazione all'altra.

Tale organismo potrà avvalersi, se lo ritiene opportuno, di ulteriori figure professionali, in qualità di consulenti, con specifiche competenze in riferimento alle singole tematiche trattate e dei progetti individuati.

L'Organismo si riunirà almeno due volte all'anno e comunque ogni qualvolta che su iniziativa di una delle Parti venga richiesto e alla scadenza di ogni anno predisporre una relazione sullo stato di attuazione del presente Accordo Quadro.

ARTICOLO 13

Tirocini Formativi curricolari

Su richiesta del Politecnico, l'implementazione delle attività previste dal presente accordo quadro, prevedono, nell'ambito degli specifici Accordi Attuativi e in armonia con la normativa vigente (Direttiva D.F.P. n. 2/2005 indicante la competenza delle Regioni sulla disciplina dei Tirocini di Formazione e Orientamento; la Delibera della Regione Puglia in materia di tirocini formativi), la possibilità di attivare specifici tirocini formativi curricolari al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e del mondo professionale. Nelle attività che coinvolgeranno i tirocinanti dovrà escludersi ogni possibilità di accesso, sotto qualsiasi forma, ad informazioni classificate/qualificate o comunque sensibili per l'A.M..

ARTICOLO 14

Oneri finanziari ed economici

La sottoscrizione del presente Accordo Quadro non comporta assunzione di impegni finanziari per le Parti. Gli oneri eventualmente derivanti dall'esecuzione degli Accordi Attuativi di cui all'art.3 saranno oggetto di specifica disciplina nell'ambito degli stessi.

ARTICOLO 15

Recesso unilaterale e sospensione temporanea

Le Parti, ai sensi dell'art.11, comma 4 della legge n. 241/1990, si riservano la facoltà di recedere unilateralmente dal presente Atto d'Intesa, informandone la controparte, anche con un minimo preavviso per:

- Sopravvenuti motivi di pubblico interesse;
- Cause di forza maggiore o di inadempimento o della controparte
- Per cause non dipendenti dalla F.A. o quando sopraggiungono motivi legati al preminente assolvimento dei compiti di istituto da parte degli Enti e del personale della F.A..

Le Parti si riservano, inoltre, di sospendere temporaneamente per cause di forza maggiore, in qualsiasi momento, l'esecuzione degli impegni derivanti dal presente Accordo, dandone avvertimento alla controparte anche con un minimo di preavviso.



ARTICOLO 16

Risoluzione consensuale

Il presente accordo può essere risolto in qualunque momento per mutuo consenso delle Parti manifestato e sottoscritto da entrambe, senza alcun onere per le stesse.

ARTICOLO 17

Controversie

Eventuali controversie relative all'interpretazione o all'attuazione del presente Accordo Quadro saranno preliminarmente affrontate in via amichevole, attraverso consultazioni tra le Parti. In assenza di composizione amichevole troverà applicazione l'art. 133 del D.Lgs. n. 104/2010 (Codice del processo amministrativo).

ARTICOLO 18

Durata, vincolo di approvazione, proroga o rinnovo

Il presente Accordo entra in vigore alla data di sottoscrizione ed ha una durata di cinque anni prorogabili per un successivo quadriennio, con atto scritto delle parti dal quale si evinca che le stesse hanno accertato la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per il rinnovo.

ARTICOLO 19

Registrazione ed eventuali oneri fiscali

Il presente Atto, redatto in duplice copia, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6, e 39 del DPR n. 131 del 26.4.86 ed è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, all.b del DPR 642/72). Le spese per l'eventuale registrazione, a termine della Legge del 27 dicembre 1975, n.790 e successive modificazioni, sono a totale carico della Parte richiedente.

ARTICOLO 20

Elezione a domicilio

Per l'esecuzione del presente accordo e per ogni altro effetto di legge il Politecnico elegge il proprio domicilio presso:.....

La presente Convenzione, stipulata in modalità elettronica nel rispetto di quanto disposto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90, è sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 82/2005.

Letto, approvato e sottoscritto, con modalità di firma elettronica.

PER IL POLITECNICO DI BARI
IL RETTORE

PER L' AERONAUTICA MILITARE
CAPO DI STATO MAGGIORE

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di Accordo quadro tra Aeronautica Militare Italiana e Politecnico di Bari;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la proposta di Accordo quadro tra Aeronautica Militare Italiana e Politecnico di Bari;



Politecnico di Bari

- di nominare i proff. Vito Albino, Mario Binetti e Giuseppe Pascazio quali componenti del Politecnico di Bari nell'Organismo di Governarce, di cui all'art. 12 dell'Accordo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Convenzione per la collaborazione scientifica attività di formazione, orientamento e ricerca/azione con l'istituto comprensivo "G. Falcone" di Adelfia
42		

Il Rettore informa che sono pervenute due proposte di convenzione quadro con l'Istituto Comprensivo di "G. Falcone" di Adelfia avente ad oggetto la collaborazione in attività di formazione, orientamento pre-universitario rivolti agli studenti delle classi della Scuola primaria e secondaria di I grado nell'ambito di due progetti che lo stesso Istituto ha presentato in risposta a due Avvisi PON del MIUR rivolto alle Istituzioni scolastiche di primo e secondo grado. Il primo è l'Avviso quadro del 31/01/2017 - PON 2014/20 "Per la scuola" - Competenze e ambienti per l'Apprendimento- Asse1 - Istruzione-Fondo sociale europea (FSE), avente per oggetto la realizzazione da parte dell'Istituto delle seguenti 7 Azioni: "Competenze di base", "Cittadinanza e creatività digitale", "Orientamento", "Competenze di cittadinanza globale", "Cittadinanza europea", "Integrazione e accoglienza", "Patrimonio culturale artistico e paesaggistico". Il secondo Avviso ha ad oggetto la realizzazione di "Atelier creativi", ossia un ambiente innovativo per la progettazione e realizzazione di prodotti grafici, tecnologici-digitali e artistici e allo sviluppo della creatività e del pensiero computazionale nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Il Rettore riferisce che il Politecnico, nell'ambito degli Accordi proposti, si impegna ad ospitare periodicamente le classi dell'Istituto presso le proprie Strutture e/o Laboratori, al fine di promuovere la conoscenza dell'Ateneo, la sua offerta formativa e i servizi agli studenti e a garantire la disponibilità di docenti del Politecnico, su richiesta dell'Istituto, alla realizzazione di attività formative e/o didattiche, iniziative seminari, presso le classi dello stesso Istituto.

Il Rettore comunica che appositi accordi attuativi saranno stipulati al fine di definire gli aspetti di natura tecnico-scientifica, organizzativa-gestionale e finanziaria e il coordinamento delle attività sarà affidato ad un comitato di indirizzo, composto da un componente per Parte.

Si allegano nel seguito i testi delle convenzioni:

**CONVENZIONE PER LA COLLABORAZIONE SCIENTIFICA
ATTIVITA' DI FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E RICERCA/AZIONE
PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI AVVISO QUADRO DEL 31/01/2017 - PON 2014/20 "PER LA SCUOLA"-
COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
ASSE1 - ISTRUZIONE-FONDO SOCIALE EUROPEA (FSE)**

TRA

l' Istituto Comprensivo "G. FALCONE" con sede in piazza Trieste, 14 - 70010 ADELFA (BA) - tel./fax 0804596005 - 0804591887 (Pres.), C.M BAIC83500P-C.F. 93423510721, qui rappresentato dal Dirigente Scolastico e legale rappresentante prof.ssa Scarcia Rosa, nata a Bari il 15.08.1960, cod. fiscale SCRRSO60M55A662M domiciliato per il presente atto presso l'Istituto "G. Falcone", di seguito denominato per brevità "**Istituto**"

E

Il POLITECNICO DI BARI (di seguito denominato Politecnico), codice fiscale 93051590722, con sede legale in Via Amendola, 126/B - 70126 Bari, rappresentata dal prof. Eugenio Di Sciascio, nato a Bari il 13/03/1963, nella qualità di Rettore congiuntamente denominate "parti";

PREMESSO



- che il MIUR ha emanato l' **AVVISO QUADRO DEL 31/01/2017 - PON 2014/20 "PER LA SCUOLA"-COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO- ASSE1 – ISTRUZIONE-FONDO SOCIALE EUROPEA (FSE)**, avente per oggetto la realizzazione di 10 Azioni , da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di primo e secondo ciclo, da attivare a valere sul Pon "Per la scuola" Competenze e Ambienti per l'apprendimento 2014/2020 ;
- che sia il Collegio dei docenti dell'Istituto, con delibera n. 19 del 02/03/2017, sia il Consiglio di Istituto, con delibera n.29 del 02/03/2017, hanno deliberato la partecipazione agli Avvisi Relativi alle seguenti 7 Azioni previste per le istituzioni scolastiche statali del primo ciclo: "Competenze di base", "Cittadinanza e creatività digitale", "Orientamento", "Competenze di cittadinanza globale", "Cittadinanza europea", "Integrazione e accoglienza", "Patrimonio culturale artistico e paesaggistico"
- che in fase progettuale sono richieste le convenzioni concluse con i soggetti pubblici e/o privati eventualmente indicati quali partner del progetto selezionato;
- che il Decreto Interministeriale 44/2001, all'art. 31, comma 1, assicura la piena autonomia negoziale delle istituzioni scolastiche per il raggiungimento e nell'ambito dei propri fini istituzionali e, al successivo comma 2, consente nell'ambito della predetta autonomia negoziale la stipula di convenzioni e contratti;
- che le parti hanno interesse a collaborare reciprocamente per l'attuazione delle attività relative
- che il Politecnico è un'istituzione pubblica accademica che ha come finalità l'istruzione superiore, la formazione di alto livello, la ricerca scientifica e tecnologica e il trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze;
- che il Politecnico intende potenziare la collaborazione con le Istituzione scolastiche pubbliche e/o paritarie del territorio al fine di promuovere percorsi di orientamento degli studenti, inteso come opportunità per individuare interessi e predisposizioni specifiche, favorire scelte consapevoli in relazione ad un proprio progetto personale e disporre di adeguata documentazione sui percorsi e le sedi di studio, nonché sui servizi agli studenti nella formazione post-secondaria;
- che le Parti condividono l'importanza di rafforzare il raccordo tra sistema scolastico e l'Università attraverso azioni informative mirate e percorsi progettuali comuni a favore degli studenti;
- che in particolare le parti hanno interesse a collaborare reciprocamente per l'attuazione delle attività relative alle 7 Azioni previste nell' **AVVISO QUADRO DEL 31/01/2017 - PON 2014/20 "PER LA SCUOLA"-COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO- ASSE1 – ISTRUZIONE-FONDO SOCIALE EUROPEA (FSE)**,

TUTTO CIO' PREMESSO, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 - Oggetto

1. Con il presente accordo, stipulato ai sensi dell'art. 31, commi 1 e 2, del Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001, n. 44, le parti, ciascuna per le proprie competenze, intendono attuare i progetti PON 2014/20 diretti a perseguire le 7 Azioni individuate dall'Istituto e previste nell'Avviso quadro n.950/17.
2. L'Istituto attraverso la progettazione e realizzazione delle 7 Azioni previste dai PON 2014/2020 intende promuovere e sviluppare già dalla scuola del primo ciclo il pensiero computazionale e avvicinare alunne e alunni allo studio delle discipline STEM .
3. Al fine anche di contribuire alla formazione culturale ed alla maturazione personale degli studenti e favorire il processo di orientamento che precede e segue l'immatricolazione universitaria, il Politecnico e l'Istituto si impegnano a collaborare per la realizzazione di iniziative formative e di orientamento pre-universitario, rivolti agli studenti delle classi della Scuola primaria e secondaria di I grado dello stesso Istituto.

In particolare, il Politecnico si impegna a:



- ospitare periodicamente le classi dell’Istituto presso le proprie Strutture e/o Laboratori, al fine di promuovere la conoscenza dell’Ateneo, la sua offerta formativa e i servizi agli studenti;
- a garantire la disponibilità di docenti del Politecnico, su richiesta dell’Istituto, alla realizzazione di attività formative e/o didattiche, iniziative seminariali, presso le classi dello stesso Istituto, utilizzando anche il laboratorio “Atelier creativi”.

L’Istituto si impegna a:

- sensibilizzare il proprio personale dirigente e docente sulle attività di orientamento intraprese e alla messa a punto di tutte le azioni necessarie a consentire agli studenti di partecipare alle predette attività;

Art. 3 - Accordi attuativi

La collaborazione tra le Parti, finalizzata al perseguimento dei rispettivi fini istituzionali, potrà essere attuata tramite la stipula di appositi accordi attuativi nel rispetto del presente accordo quadro e della normativa vigente.

Gli Accordi attuativi disciplineranno le modalità di collaborazione fra le Parti, specificando, in particolare, per ogni azione intrapresa, gli aspetti di natura tecnico scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria e riguardanti l’utilizzo e la proprietà dei risultati della collaborazione stessa, nonché specifici aspetti relativi all’applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e alle coperture assicurative.

Art. 4 - Comitato di Indirizzo

Le Parti, di concerto, costituiscono il *Comitato di Indirizzo* che esercita la funzione generale di indirizzo e di coordinamento e che sovrintende alla attuazione del presente Accordo.

Del Comitato di Indirizzo fa parte un rappresentante per Parte.

Art. 5 – Durata

Il presente Accordo ha una durata di 5 anni dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato mediante reciproco assenso scritto da formalizzare entro tre mesi dalla scadenza.

Ciascuna Parte potrà esprimere la volontà di recesso e/o risolvere il presente Accordo, previa comunicazione scritta con anticipo di almeno tre mesi, fermo restando l’obbligo di portare a termine le attività già avviate.

Art. 6 - Oneri

Il presente accordo non comporta oneri a carico delle Parti. Gli eventuali oneri saranno determinati nei singoli accordi attuativi di cui all’art. 3 che individueranno la/e struttura/e organizzativa/e di ciascuna Parte alla quale/alle quali detti oneri saranno imputati, previa verifica della sussistenza e disponibilità dei corrispondenti fondi.

Art. 7 – Riservatezza

Le Parti si impegnano a non divulgare all’esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto dell’Accordo.

Art. 8 – Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all’espletamento di attività riconducibili al presente Accordo e agli accordi attuativi di cui all’art. 3 in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. 30.6.2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii.

Art. 9 – Controversie



Le parti si impegnano a compiere ogni tentativo per una amichevole risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e all'esecuzione della presente Accordo. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, il Foro competente è quello di Bari.

Art. 10 Registrazione e Bollo

Il presente atto verrà registrato in caso d'uso ai sensi della normativa vigente.

Tutte le spese relative all'eventuale registrazione della presente convenzione sono a carico della Parte che ne richiede la registrazione.

IL RETTORE

DEL POLITECNICO DI BARI

Prof. Eugenio DI SCIASCIO

IL DIRIGENTE DELL'ISTITUTO

COMPENSIVO "G. FALCONE"

.....
.....
Progetto "ATELIER CREATIVI" Piano Nazionale Scuola Digitale

CONVENZIONE PER LA COLLABORAZIONE SCIENTIFICA
ATTIVITA' DI FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E RICERCA/AZIONE

per la realizzazione del Progetto

"ATELIER CREATIVI"

Piano Nazionale Scuola Digitale – Azione #7

TRA

l' **Istituto Comprensivo "G. FALCONE"** con sede in piazza Trieste, 14 - 70010 ADELFA (BA) - tel./fax 0804596005 – 0804591887 (Pres.), C.M BAIC83500P-C.F. 93423510721, qui rappresentato dal Dirigente Scolastico e legale rappresentante prof.ssa Scarcia Rosa, nata a Bari il 15.08.1960, cod. fiscale SCRRSO60M55A662M domiciliato per il presente atto presso l'Istituto "G. Falcone", di seguito denominato per brevità "**Istituto**"

E
Il **POLITECNICO DI BARI** (di seguito denominato Politecnico), codice fiscale 93051590722, con sede legale in Via Amendola, 126/B – 70126 Bari, rappresentata dal prof. Eugenio Di Sciascio, nato a Bari il 13/03/1963, nella qualità di Rettore
qui di seguito denominate congiuntamente anche "Parti"

PREMESSO CHE:

- che il MIUR - Dipartimento per la Programmazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, ha emanato l'Avviso prot. n. 5403 del 16/03/2016, avente per oggetto la realizzazione, da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali del primo ciclo di istruzione, di atelier creativi e per le competenze chiave nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD);
- che l'Istituto ha inoltrato l'istanza di partecipazione su apposita piattaforma, corredata dalla propria proposta progettuale denominata "**Atelier creativi**" volta alla realizzazione di un ambiente innovativo per



la progettazione e realizzazione di prodotti grafici, tecnologici-digitali e artistici e allo sviluppo della creatività e del pensiero computazionale;

- che l'Istituto è utilmente collocato nella graduatoria formulata dalla Commissione di valutazione ed approvata con decreto del *Direttore della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale* in data 27 gennaio 2017, n. 17;
- che tra la documentazione richiesta dal MIUR è compresa la copia della convenzione conclusa con i soggetti pubblici e/o privati eventualmente indicati quali partner del progetto selezionato;
- che il Decreto Interministeriale 44/2001, all'art. 31, comma 1, assicura la piena autonomia negoziale delle istituzioni scolastiche per il raggiungimento e nell'ambito dei propri fini istituzionali e, al successivo comma 2, consente nell'ambito della predetta autonomia negoziale la stipula di convenzioni e contratti;
- che il Politecnico è un'istituzione pubblica accademica che ha come finalità l'istruzione superiore, la formazione di alto livello, la ricerca scientifica e tecnologica e il trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze;
- che il Politecnico intende potenziare la collaborazione con le Istituzioni scolastiche pubbliche e/o paritarie del territorio al fine di promuovere percorsi di orientamento degli studenti, inteso come opportunità per individuare interessi e predisposizioni specifiche, favorire scelte consapevoli in relazione ad un proprio progetto personale e disporre di adeguata documentazione sui percorsi e le sedi di studio, nonché sui servizi agli studenti nella formazione post-secondaria;
- che le Parti condividono l'importanza di rafforzare il raccordo tra sistema scolastico e l'Università attraverso azioni informative mirate e percorsi progettuali comuni a favore degli studenti;
- che le parti, in particolare, hanno interesse a collaborare reciprocamente per l'attuazione delle attività relative al progetto "ATELIER CREATIVI",

TUTTO CIO' PREMESSO, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 - Oggetto

Con il presente accordo, le parti, ciascuna per le proprie competenze, intendono:

- attuare il progetto "ATELIER CREATIVI" diretto a perseguire la realizzazione di un Ambiente di Apprendimento inteso come "spazio innovativo e modulare dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie", come da PNSD, e dove potenziare le competenze chiave e innovative forme di apprendimento e di valutazione.

Il progetto infatti intende promuovere e sviluppare già dalla scuola del primo ciclo il pensiero computazionale e avvicinare alunne e alunni allo studio delle discipline STEM .

-contribuire alla formazione culturale ed alla maturazione personale degli studenti e favorire il processo di orientamento che precede e segue l'immatricolazione universitaria, il Politecnico e l'Istituto si impegnano a collaborare per la realizzazione di iniziative formative e di orientamento pre-universitario, rivolti agli studenti delle classi della Scuola primaria e secondaria di I grado dello stesso Istituto.

In particolare, il Politecnico si impegna a:

- ospitare periodicamente le classi dell'Istituto presso le proprie Strutture e/o Laboratori, al fine di promuovere la conoscenza dell'Ateneo, la sua offerta formativa e i servizi agli studenti;
- a garantire la disponibilità di docenti del Politecnico, su richiesta dell'Istituto, alla realizzazione di attività formative e/o didattiche, iniziative seminariali, presso le classi dello stesso Istituto, utilizzando anche il laboratorio "Atelier creativi".

L'Istituto si impegna a:



- sensibilizzare il proprio personale dirigente e docente sulle attività di orientamento intraprese e alla messa a punto di tutte le azioni necessarie a consentire agli studenti di partecipare alle predette attività;

Art. 3 - Accordi attuativi

La collaborazione tra le Parti, finalizzata al perseguimento dei rispettivi fini istituzionali, potrà essere attuata tramite la stipula di appositi accordi attuativi nel rispetto del presente accordo quadro e della normativa vigente.

Gli Accordi attuativi disciplineranno le modalità di collaborazione fra le Parti, specificando, in particolare, per ogni azione intrapresa, gli aspetti di natura tecnico scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria e riguardanti l'utilizzo e la proprietà dei risultati della collaborazione stessa, nonché specifici aspetti relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e alle coperture assicurative.

Art. 4 - Comitato di Indirizzo

Le Parti, di concerto, costituiscono il *Comitato di Indirizzo* che esercita la funzione generale di indirizzo e di coordinamento e che sovrintende alla attuazione del presente Accordo.

Del Comitato di Indirizzo fa parte un rappresentante per Parte.

Art. 5 – Durata

Il presente Accordo ha una durata di 5 anni dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato mediante reciproco assenso scritto da formalizzare entro tre mesi dalla scadenza.

Ciascuna Parte potrà esprimere la volontà di recesso e/o risolvere il presente Accordo, previa comunicazione scritta con anticipo di almeno tre mesi, fermo restando l'obbligo di portare a termine le attività già avviate.

Art. 6 - Oneri

Il presente accordo non comporta oneri a carico delle Parti. Gli eventuali oneri saranno determinati nei singoli accordi attuativi di cui all'art. 3 che individueranno la/e struttura/e organizzativa/e di ciascuna Parte alla quale/alle quali detti oneri saranno imputati, previa verifica della sussistenza e disponibilità dei corrispondenti fondi.

Art. 7 – Riservatezza

Le Parti si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto dell'Accordo.

Art. 8 – Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente Accordo e agli accordi attuativi di cui all'art. 3 in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. 30.6.2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.

Art. 9 – Controversie

Le parti si impegnano a compiere ogni tentativo per una amichevole risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e all'esecuzione della presente Accordo. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, il Foro competente è quello di Bari.

Art. 11 Registrazione e Bollo

Il presente atto verrà registrato in caso d'uso ai sensi della normativa vigente.

Tutte le spese relative all'eventuale registrazione della presente convenzione sono a carico della Parte che ne richiede la registrazione.

IL RETTORE
DEL POLITECNICO DI BARI
Prof. Eugenio DI SCIASCIO

IL DIRIGENTE DELL'ISTITUTO
COMPENSIVO "G. FALCONE"



Politecnico di Bari

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA le proposte di Convenzioni per la collaborazione scientifica, attività di formazione, orientamento e ricerca/azione pervenute dall'Istituto Comprensivo "G. Falcone" di Adelfia;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare le proposte di Convenzioni con l'Istituto Comprensivo "G. Falcone" di Adelfia;
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere le Convenzioni e di nominare un componente per il Politecnico di Bari nel Comitato di indirizzo, di cui all'art. 4 di entrambe le Convenzioni.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Accordo per la costituzione della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile
43		

Il Rettore informa che è pervenuta proposta di sottoscrizione dell'accordo di Rete delle Università per lo sviluppo sostenibile da parte dell'Università Cà Foscari. Tale accordo, già approvato dalla CRUI in occasione dell'Assemblea del 21/07/2016, prevede la costituzione di una Rete, a cui partecipano di diritto tutte le Università aderenti alla Conferenza, la cui finalità principale è quella di diffondere la cultura e le buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno degli Atenei (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale), in modo da incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici delle azioni poste in essere dagli aderenti alla Rete.

Il Rettore riferisce che, con la sottoscrizione dell'accordo, le Università aderenti si impegnano a orientare le proprie attività istituzionali verso gli obiettivi di sostenibilità integrata e a partecipare attivamente al raggiungimento degli obiettivi istituzionali della RUS.

Il Rettore comunica che la Governance della Rete è affidata ad un Comitato di Coordinamento, dall'Assemblea generale composta da ciascuna Università aderente e, a livello operativo, dalla Segreteria organizzativa di una delle Università aderenti e dai Gruppi di lavoro su temi utili al raggiungimento dei fini istituzionali della Rete.

Il Rettore rappresenta che le risorse economiche saranno costituite da eventuali contributi provenienti da organizzazioni pubbliche e private e/o delle segreteria organizzativa, mentre quelle umane e strumentali saranno a discrezione degli Atenei componenti.

Il Rettore informa, infine, che l'accordo ha una durata di tre anni.

Si allega il testo dell'Accordo unitamente alla lettera di trasmissione dell'Università Cà Foscari, che per i primi tre anni assumerà la funzione di Segreteria organizzativa.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di sottoscrizione dell'Accordo per la costituzione della rete delle Università per lo sviluppo sostenibile;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la proposta di sottoscrizione dell'Accordo per la costituzione della rete delle Università per lo sviluppo sostenibile;
- -di dare mandato al Rettore di sottoscrivere l'Accordo;
- di nominare il prof. Nicola Martinelli quale rappresentante del Politecnico di Bari nell'Assemblea generale, di cui all'art. 5, comma 2).

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DELLE UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DELLE UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

TRA

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO
LIBERA UNIVERSITÀ DI LINGUE E COMUNICAZIONE - IULM
LIBERA UNIVERSITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDI SOCIALI "GUIDO CARLI" - LUISS
LIBERA UNIVERSITÀ MARIA SS. ASSUNTA - LUMSA
POLITECNICO DI BARI
POLITECNICO DI MILANO
POLITECNICO DI TORINO
UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA
UNIVERSITÀ CARLO CATTANEO - LIUC
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA - LUIGI VANVITELLI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'ORIENTALE"
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA"
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI INTERNAZIONALI DI ROMA – UNINT
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA
UNIVERSITÀ DEL SALENTO
UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA
UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA

ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DELLE UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PREMESSO CHE

Le Università rivestono un ruolo chiave nella formazione delle generazioni future e nella diffusione della conoscenza all'interno della società, anche con riferimento alla capacità di promuovere uno sviluppo sostenibile, cioè "uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri" (Brundtland Report, 1987).

Le Università sostenibili sono quelle istituzioni che trasformano una precisa scelta politica in un processo trasversale, da valutare nel lungo periodo, attraverso il quale perseguire "in modo integrato" la tutela ambientale, il benessere della comunità, l'equità sociale e lo sviluppo economico.

Le Università sostenibili italiane che perseguono insieme delle politiche di sostenibilità, come modello di buona pratica da estendere anche ad altri settori della P.A., dell'istruzione e del territorio in generale, possono con maggior efficacia: incentivare lo sviluppo di una collaborazione tra università e città, diffondendo innovazione sociale sul territorio e fornendo stimoli culturali per l'intero sistema paese; promuovere nuove politiche nazionali di sostenibilità; promuovere politiche di crescita sostenibile per favorire progetti e processi orientati ad un'economia circolare e promuovere iniziative di dialogo con attori economici attraverso i *technology transfer office*, servizi di incubatori e *spin-off*.

La Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) ha acquisito nel tempo un riconosciuto ruolo istituzionale e di rappresentanza e una concreta capacità di influire sullo sviluppo del sistema universitario attraverso un'intensa attività di studio e di sperimentazione e che oggi si propone come: strumento di indirizzo e di coordinamento delle autonomie universitarie; luogo privilegiato di sperimentazione di modelli e di metodi da trasferire al sistema universitario; laboratorio di condivisione e diffusione di *best practices*; moderno centro di servizi a disposizione delle università.

Esistono a livello internazionale esperienze di network ai quali ispirarsi e con cui confrontarsi per lo sviluppo di una rete italiana di organizzazioni sostenibili.

Il 2016 ha coinciso con l'avvio ufficiale dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, in cui vengono proposti 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - *Sustainable Development Goals, SDGs* - in un grande programma d'azione che coinvolge tutti i Paesi e tutti gli individui, muovendo dal concetto che nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

TANTO PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Valore delle premesse)

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo stesso.

Articolo 2

(Costituzione e denominazione della Rete)

È istituita la RETE DELLE UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, d'ora in poi detta "RUS" o "Rete", a cui partecipano di diritto tutte le Università aderenti alla CRUI.

Alla Rete potranno aderire altre università e organizzazioni senza fini di lucro, le cui finalità istituzionali risultino coerenti con gli obiettivi della Rete, ai sensi degli articoli contenuti nel presente accordo.

Articolo 3

(Oggetto e finalità)

La finalità principale della Rete è la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno degli Atenei (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale), in modo da incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici delle azioni poste in essere dagli aderenti alla Rete, così da contribuire al raggiungimento degli SDGs, e in modo da rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale.

Pag. 3

ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DELLE UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Gli obiettivi istituzionali della RUS sono dunque i seguenti:

- **armonizzazione** delle attività istituzionali e miglioramento della gestione degli aspetti ambientali e sociali degli aderenti, anche mediante un osservatorio permanente dello stato della sostenibilità degli Atenei e la definizione di un *framework* condiviso e di metriche appropriate per il monitoraggio delle prestazioni ambientali, sociali ed economiche degli Atenei e relativa attività di benchmarking;
- creazione di una **community** capace di sviluppare / disseminare / trasferire / adattare *best practices* nazionali e internazionali e di rappresentare adeguatamente gli aderenti e la RUS stessa a livello nazionale e internazionale, con una particolare attenzione alle dimensioni di sostenibilità nei ranking internazionali e al raggiungimento dei *Sustainable Development Goals*;
- promozione all'interno della rete di **progetti già sperimentati** con successo da uno o più aderenti e sviluppo congiunto di iniziative relative a **nuove progettualità**, nei campi del trasferimento di conoscenze e competenze, della didattica e dell'attività di conduzione e gestione degli Atenei con un'ottica di apprendimento e contaminazione *multi-stakeholder* e multidisciplinare;
- sviluppo della **dimensione educativa transdisciplinare** dei programmi universitari al fine di contribuire a far crescere la cultura dello sviluppo sostenibile e di incidere sull'adozione di corretti stili di vita da parte degli studenti, usando anche nuovi approcci pedagogici e ideando iniziative coinvolgenti innovative;
- **formazione e aggiornamento** sui temi dello sviluppo sostenibile per il personale (docente, tecnico-amministrativo e collaboratori ed esperti linguistici) di tutti gli Atenei italiani, eventualmente anche per i docenti degli altri ordini e gradi di scuole;
- sviluppo di iniziative di sensibilizzazione e promozione a dimensione locale, nazionale e internazionale, in ottica di **stakeholder engagement**;
- incremento delle **collaborazioni** con le istituzioni pubbliche e il mondo delle aziende pubbliche e private per le finalità proprie della RUS nell'ottica della terza missione dell'Università.

Articolo 4

(Impegni delle Parti)

La sottoscrizione del presente accordo di Rete rappresenta per ogni Ente un impegno pubblico ad orientare le proprie attività istituzionali verso gli obiettivi di sostenibilità integrata, a partecipare attivamente al raggiungimento degli obiettivi istituzionali della RUS e a rispettare i contenuti del presente accordo.

In particolare, ogni singolo Ente si impegna verso gli altri aderenti RUS a:

- a) identificare e comunicare un referente, delegato dal legale rappresentante, e uno o più referenti operativi al Comitato di Coordinamento e alla segreteria RUS, che ne darà adeguata pubblicizzazione;
- b) comunicare i propri obiettivi annuali e triennali concreti e misurabili alla segreteria RUS nell'ambito di una comune definizione di aree di lavoro, macro obiettivi e metodologie, definiti annualmente a livello di Rete;
- c) elaborare un report annuale di sostenibilità, in accordo con il format predisposto dalla Rete stessa, in modo da permettere alla segreteria l'elaborazione di un report RUS di sintesi, che mostri gli andamenti di performance in merito alle aree di lavoro (*Key performance indicators*);
- d) partecipare alle Assemblee generali della RUS;
- e) partecipare al Convegno annuale della RUS.

Articolo 5

(Organi istituzionali)

Costituiscono gli organi istituzionali della RUS il Comitato di Coordinamento e l'Assemblea Generale.

1) Comitato di Coordinamento

Il Comitato di Coordinamento dura in carica 3 anni ed è composto da un minimo di 5 a un massimo di 11 componenti, di cui n. 1 nominato dal Presidente della CRUI, e gli altri sono eletti dagli Enti aderenti, tra i referenti delegati dai legali rappresentanti, di cui alla lettera a) del precedente art. 4.

Il Comitato di Coordinamento designa al suo interno un Presidente, che convoca e presiede il Comitato stesso.

Pag. 4



Politecnico di Bari

Pag. 34 a 81

Deliberazioni assunte nel Senato Accademico n. 08
Seduta del 26 aprile '17

ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DELLE UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il Comitato di Coordinamento ha compiti di indirizzo e di monitoraggio delle attività della Rete, in particolare per quanto attiene alla definizione dei Gruppi di lavoro e alla predisposizione del report annuale della Rete.

2) Assemblea Generale

L'Assemblea Generale è composta dai legali rappresentanti degli Enti aderenti alla Rete, o loro delegati. È presieduta dal Presidente del Comitato di Coordinamento che la convoca una volta all'anno.

L'Assemblea Generale:

- elegge i componenti del Comitato di Coordinamento ;
- verifica lo stato dei lavori realizzati dalla Rete, anche tramite la valutazione del report di sintesi;
- condivide il piano delle iniziative elaborate dal Comitato di Coordinamento, anche in previsione della predisposizione di nuove ipotesi di lavoro.

Per la validità delle sedute dell'Assemblea Generale e del Comitato di Coordinamento è necessario che intervenga almeno la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

Le delibere dell'Assemblea Generale e del Comitato di Coordinamento sono validamente adottate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

In fase istitutiva, e per il triennio 2016 – 2018, il Presidente del Comitato di Coordinamento è nominato dal Presidente della CRUI, mentre gli altri componenti del Comitato sono eletti dall'Assemblea secondo quanto stabilito dal presente articolo.

Articolo 6

(Segreteria organizzativa e Gruppi di lavoro)

Le attività operative della Rete sono coordinate dalla Segreteria amministrativa e dai Gruppi di lavoro.

1) Segreteria organizzativa

L'Università a cui appartiene il Presidente del Comitato di Coordinamento riveste il ruolo di segreteria organizzativa RUS.

All'Università che riveste il ruolo di segreteria organizzativa RUS spettano i seguenti compiti: rappresentare la Rete in ambito CRUI e nei diversi altri ambiti istituzionali; supportare le attività del Comitato di Coordinamento e dei vari Gruppi di lavoro; predisporre l'elaborazione del report di sintesi; partecipare alle sedute dell'Assemblea Generale e del Comitato di Coordinamento e redigere i relativi verbali; organizzare il Convegno annuale; svolgere le attività ufficiali di comunicazione.

2) Gruppi di lavoro

Il Comitato di Coordinamento avvia dei Gruppi di lavoro su temi considerati trasversali e prioritari al fine di raggiungere con il maggior coinvolgimento possibile gli obiettivi istituzionali della RUS. La segreteria organizzativa supporta questi Gruppi di lavoro, che individuano un loro coordinatore e che riferiscono periodicamente al Comitato di Coordinamento, pur mantenendo una loro autonomia organizzativa interna.

Articolo 7

(Risorse)

Le risorse della RUS sono così suddivise:

1) Risorse economiche

Le risorse economiche consistono nei contributi che si possono ottenere da organizzazioni pubbliche e private interessate a finanziare le attività della Rete e dagli eventuali contributi ricevuti dalla segreteria organizzativa in occasione del Convegno annuale. Queste risorse andranno rendicontate, a cura della segreteria organizzativa, in Assemblea Generale e saranno utilizzate in via prioritaria per la destinazione d'uso decisa dall'ente finanziatore, quindi per lo svolgimento delle attività della segreteria organizzativa, del Comitato di Coordinamento, dei Gruppi di lavoro ed eventualmente per coprire le spese previste per attività decise in Assemblea Generale.

Pag. 5

ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DELLE UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

2) Risorse umane e strumentali

Le attività oggetto della Rete saranno svolte con risorse proprie delle Parti, in particolare con l'impegno: dei referenti della rete; del personale, individuato dagli Enti, che partecipa attivamente alle attività comuni; delle risorse strumentali che le Parti riterranno di destinare ai progetti.

La CRUI metterà a disposizione le risorse strumentali necessarie per le attività di comunicazione istituzionale della Rete.

Articolo 8

(Riservatezza)

Tutti i dati, i documenti e i materiali che verranno scambiati tra gli Enti in esecuzione del presente accordo e prima che vi sia stata una comunicazione pubblica dovranno essere considerati come informazione riservata.

Gli Enti concordano di utilizzare tali informazioni riservate solo in relazione all'esecuzione del presente accordo, salvo diverso accordo, da formalizzarsi per iscritto.

Articolo 9

(Proprietà dei risultati)

Le Parti concordano e si danno reciprocamente atto che saranno proprietarie in ugual misura dei risultati scaturiti dalle attività comuni oggetto del presente accordo, fatti comunque salvi i diritti morali dovuti agli autori. I risultati comuni scaturiti in ambito RUS saranno utilizzati, divulgati, pubblicati e sfruttati dagli Enti solo dopo la pubblicazione da parte della segreteria organizzativa.

Articolo 10

(Recesso unilaterale o scioglimento)

Ogni Ente ha facoltà di recedere unilateralmente dal presente accordo prima della data di scadenza, mediante comunicazione scritta da notificare tramite PEC o raccomandata a.r. al Presidente del Comitato di Coordinamento presso la segreteria organizzativa. Il recesso unilaterale ha effetto decorsi tre mesi dalla notifica dello stesso.

Gli Enti hanno facoltà di sciogliere consensualmente il presente accordo prima della data di scadenza.

Articolo 11

(Responsabilità delle Parti)

Ogni Ente è sollevato da responsabilità per eventuali danni ad esso non imputabili che dovessero subire il personale e i beni degli altri Enti coinvolti nell'attività oggetto dell'accordo.

Ogni Parte assicurerà il proprio personale per gli infortuni e i danni da responsabilità civile che dovesse subire nello svolgimento dell'attività di collaborazione prevista dal presente accordo.

Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 12

(Oneri fiscali)

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a cura e a spese della parte richiedente.

L'imposta di bollo è a carico degli Enti in eguale misura.

Pag. 6



ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DELLE UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Articolo 13

(Trattamento dei dati personali)

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") gli Enti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente accordo. Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.

Articolo 14

(Durata dell'Accordo)

Il presente accordo ha una durata di 3 anni dalla data della stipula e potrà essere rinnovato con apposito atto scritto.

È comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione tutte le attività in essere al momento della scadenza.

Articolo 15

(Risoluzione delle controversie)

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.

Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, il Foro competente a dirimere la controversia sarà, in via esclusiva, quello di ROMA.

(Il presente accordo è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico e apposizione di firma digitale delle Parti, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni)

L'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna codice fiscale 80007010376, con sede in Via Zamboni, 33 - 40126 Bologna (BO), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Francesco Ubertini, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

La Libera Università di Bolzano codice fiscale 94060760215, con sede in Piazza Università, 1 - 39100 Bolzano (BZ), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Paolo Lugli, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

La Libera Università di Lingue e Comunicazione - IULM codice fiscale 80071270153, con sede in Via Carlo Bo, 1 - 20143 Milano (MI), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Mario Negri, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

La Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" - LUISS codice fiscale 02508710585, con sede in Viale Pola 12, 00198 Roma (RM), rappresentata dal Rettore pro tempore prof.ssa Paola Severino di Benedetto, domiciliata per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

La Libera Università Maria SS. Assunta - LUMSA codice fiscale 02635620582, con sede in Via della Traspontina, 21 00193 Roma (RM), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Francesco Bonini, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

Il Politecnico di Bari codice fiscale 93051590722, con sede in Via Giovanni Amendola 126/b - 70125 Bari (BA), rappresentato dal Rettore pro tempore prof. Eugenio Di Sciascio, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

Il Politecnico di Milano codice fiscale 80057930150, con sede in Piazza Leonardo Da Vinci, 32 - 20133 Milano (MI), rappresentato dal Rettore pro tempore prof. Ferruccio Resta, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

Pag. 7

ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DELLE UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il Politecnico di Torino codice fiscale 00518460019, con sede in Corso Duca degli Abruzzi 24 - 10129 Torino (TO), rappresentato dal Rettore pro tempore prof. Marco Gilli, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università Ca' Foscari Venezia codice fiscale 80007720271, con sede in Dorsoduro 3246, 30123 Venezia, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Michele Bugliesi, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università Carlo Cattaneo - LIUC codice fiscale 02015300128, con sede in C.so Matteotti, 22 - 21053 Castellanza (VA), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Federico Visconti, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università Cattolica del Sacro Cuore codice fiscale 02133120150, con sede in Largo A. Gemelli, 1 - 20123 Milano (MI), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Franco Anelli, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi del Sannio codice fiscale 01114010620, con sede in Piazza Guerrazzi 1 - 82100 Benevento (BN), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Filippo de Rossi, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi della Basilicata codice fiscale 96003410766, con sede in Via Nazario Sauro 85 - 85100 Potenza, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. ssa Aurelia Sole, domiciliata per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi della Campania - Luigi Vanvitelli codice fiscale 02044190615, con sede in Viale Abramo Lincoln n. 5 - 81100 Caserta, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Giuseppe Paolillo, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi della Tuscia codice fiscale 80029030568, con sede in Via Santa Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo (VT), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Alessandro Ruggieri, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi dell'Aquila codice fiscale 01021630668, con sede in Via Giovanni Di Vincenzo 16/B, 67100 L'Aquila (AQ), rappresentata dal Rettore pro tempore prof.ssa Paola Inverardi, domiciliata per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi dell'Insubria codice fiscale 95039180120, con sede in Via Ravasi 2 - 21100 Varese (VA), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Alberto Coen Porisini, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro codice fiscale 80002170720, con sede in Piazza Umberto I, 1 - 70121 Bari (BA), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Antonio Felice Uricchio, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Bergamo codice fiscale 80004350163, con sede in Via Salvecchio, 19 - 24129 Bergamo (BG), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Remo Morzenti Pellegrini, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Brescia codice fiscale 98007650173, con sede in Piazza Del Mercato, 15 - 25121 Brescia (BS), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Maurizio Tira, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Cagliari codice fiscale 80019600925, con sede in Via Università, 40 - 09127 Cagliari (CA), rappresentata dal Rettore pro tempore prof.ssa Maria Del Zompo, domiciliata per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Camerino codice fiscale 81001910439, con sede in Piazza Cavour 19/F - 62032 Camerino (MC), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Flavio Corradini, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale codice fiscale 81006500607, con sede in Viale dell'Università - Loc. Folcara - 03043 Cassino (FR), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Giovanni Betta, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

Pag. 8



Politecnico di Bari

Pag. 36 a 81

Deliberazioni assunte nel Senato Accademico n. 08
Seduta del 26 aprile '17

ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DELLE UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Università degli Studi di Catania codice fiscale 02772010878, con sede in Piazza Università, 2 - 95131 Catania (CT), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Francesco Basile, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Firenze codice fiscale 01279680480, con sede in Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze (FI), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Luigi Dei, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Foggia codice fiscale 94045260711, con sede in Via Gramsci, 89/91 - 71122 Foggia (FG), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Maurizio Ricci, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Genova codice fiscale 00754150100, con sede in Via Balbi 5 - 16126 Genova (GE), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Paolo Comanducci, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Macerata codice fiscale 00177050432, con sede in Via Crescimbeni 30/32 - 62100 Macerata (MC), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Francesco Adornato, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Milano codice fiscale 80012650158, con sede in Via Festa del Perdono 7 - 20122 Milano (MI), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Gianluca Vago, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Milano-Bicocca codice fiscale 12621570154, con sede in Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1 - 20126 Milano (MI), rappresentata dal Rettore pro tempore prof.ssa Maria Cristina Messa, domiciliata per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia codice fiscale 00427620364, con sede in Via Università, 4 - 41121 Modena (MO), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Angelo Oreste Andrisano, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" codice fiscale 00297640633, con sede in Via Chiatamone, 61 - 80121 Napoli (NA), rappresentata dal Rettore pro tempore prof.ssa Elda Morlicchio, domiciliata per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Padova codice fiscale 80006480281, con sede in Via 8 Febbraio 1848, 2 - 35122 Padova (PD), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Rosario Rizzuto, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Palermo codice fiscale 80023730825, con sede in Piazza Marina, 61 - 90133 Palermo (PA), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Fabrizio Micari, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Parma codice fiscale 00308780345, con sede in Via Università, 12 - 43121 Parma (PR), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Loris Borghi, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Pavia codice fiscale 80007270186, con sede in Corso Strada Nuova, 65 - 27100 Pavia (PV), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Fabio Ruggie, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Perugia codice fiscale 00448820548, con sede in P.zza Università, 1 - 06123 Perugia (PG), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Franco Moriconi, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" codice fiscale 80209930587, con sede in Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 Roma (RM), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Eugenio Gaudio, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" codice fiscale 80213750583, con sede in Via Orazio Raimondo, 18 - 00173 Roma (RM), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Giuseppe Novelli, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DELLE UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Università degli Studi di Salerno codice fiscale 80018670655, con sede in Via Giovanni Paolo II, 132 - 84084 Fisciano (SA), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Aurelio Tommasetti, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Siena codice fiscale 80002070524, con sede in Via Banchi di Sotto, 55 - 53100 Siena (SI), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Francesco Frati, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Torino codice fiscale 80088230018, con sede in Via Verdi, 8 - 10124 Torino (TO), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Gianmaria Ajani, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Trento codice fiscale 00340520220, con sede in via Calepina, 14 - 38122 Trento (TN), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Paolo Collini, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Udine codice fiscale 80014550307, con sede in Via Palladio, 8 - 33100 Udine (UD), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Alberto Felice De Toni, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Verona codice fiscale 93009870234, con sede in Via Dell'Artigliere 8 - 37129 Verona (VR), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Nicola Sartor, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT codice fiscale 97136680580, con sede in Via Cristoforo Colombo 200 - 00147 Roma (RM), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Francisco De Asis Matte Bon, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi Roma Tre codice fiscale 04400441004, con sede in Via Ostiense, 159 - 00154 Roma (RM), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Mario Panizza, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa codice fiscale 80040520639, con sede in via Suor Orsola, 10 - 80135 Napoli (NA), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Lucio d'Alessandro, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università del Salento codice fiscale 80008870752, con sede in Piazza Tancredi, 7 - 73100 Lecce (LE), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Vincenzo Zara, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università IUAV di Venezia codice fiscale 80009280274, con sede in Santa Croce 191 - 30135 Venezia (VE), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università per Stranieri di Siena codice fiscale 80007610522, con sede in Piazza Carlo Rosselli 27/28 - 53100 Siena (SI), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Pietro Cataldi, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo





n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Accordo Quadro tra Politecnico di Bari e Telecom Italia Spa: proposta di modifica
44		

Il Rettore rammenta che il Senato Accademico in data 20/01/2017 approvava la proposta di accordo quadro con la Telecom Italia Spa avente ad oggetto la collaborazione scientifica nel settore ICT, della durata di due anni, nel testo di seguito riportato:

ACCORDO QUADRO

tra

Politecnico di Bari –, con sede legale in Bari, Via Amendola 126/B, C.F. 93051590722, rappresentato dal Magnifico Rettore, Prof. Eugenio Di Sciascio

e

Telecom Italia S.p.A., con sede legale in Milano, via G. Negri 1, con Direzione Generale e sede secondaria in Roma, Corso d'Italia 41, Codice Fiscale/Partita IVA n. 00488410010, Iscrizione al Registro A.E.E. IT0802000000799, , rappresentata da Antonio Palumbo . in qualità di Procuratore Legale (qui di seguito “TI”).

(Politecnico e TI sono qui di seguito congiuntamente definiti le “**Parti**” e singolarmente “**Parte**”)

Premesso che:

1. il Politecnico al fine di una migliore utilizzazione di risorse e competenze dell’Ateneo relativamente all’attività di sviluppo e coordinamento di metodologie e tecnologie innovative nel settore dell’ICT si propone di realizzare le seguenti finalità:
 - concorrere al perseguimento dello sviluppo dell’apparato produttivo regionale e di tutto il Mezzogiorno, stimolando la diffusione e l’impiego di metodologie e tecnologie innovative ed una più stretta collaborazione tra mondo del lavoro e Università;
 - realizzare un percorso progettuale che preveda in tutte le sue fasi (dalla ideazione alla gestione fino alla valutazione) un elevato ed effettivo livello di coinvolgimento e di condivisione di responsabilità delle strutture dell’Ateneo;
 - assicurare che le attività sperimentali del Centro possano produrre positivi effetti di trascinamento e ricaduta sulle attività universitarie di formazione e di ricerca;
 - diffondere in Ateneo e sul territorio la cultura della metrologia, e più in generale delle nuove tecnologie, unitamente alle competenze scientifiche e tecniche per l’esecuzione di misurazioni di particolare rilevanza;
2. il Politecnico organizza le sue attività in servizi e progetti in conformità con le finalità sopra esposte; collabora con i Dipartimenti nella realizzazione dei servizi metrologici resi a Enti pubblici e privati e può partecipare a progetti a termine di interesse dell’Ateneo in collaborazione con i Dipartimenti dell’Ateneo;
3. TI è primario operatore nel mercato delle telecomunicazioni in Italia ed ha l’obiettivo di innovare il proprio portafoglio di servizi ICT;
4. in considerazione della complementarietà dei rispettivi *core business*, le Parti intendono individuare Aree di collaborazione (nel seguito “Aree di collaborazione”) con il fine di migliorare i propri servizi e prodotti nei rispettivi mercati di riferimento;
5. è intenzione delle Parti (i) individuare in termini definitivi il perimetro delle Aree di collaborazione sin qui ipotizzabili, (ii) sviluppare una cooperazione nelle Aree di collaborazione definitivamente individuate, (iii)



valutare l'opportunità di stipulare successivi accordi commerciali o di collaborazione (di seguito gli "Accordi Definitivi").

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono quanto segue:

Art. 1 – Premesse

Le premesse sono parte integrante, essenziale e sostanziale del presente Accordo Quadro (di seguito anche AQ).

Art. 2 - Aree di collaborazione

Le Parti, con il presente Accordo, concordano di identificare le Aree di collaborazione nelle quali esaminare congiuntamente l'opportunità di individuare e sviluppare una possibile cooperazione.

Le Parti hanno preliminarmente individuato, a titolo puramente indicativo e non esaustivo, le seguenti Aree di collaborazione, nelle quali si ritiene possibile perseguire strategie e obiettivi comuni utilizzando le competenze, le risorse e le specifiche capacità di ciascuna Parte:

- sperimentazione, verifica prestazionale e ottimizzazione della tecnologia *Narrowband IoT*, ai fini dello sviluppo di dimostratori di nuovi servizi e/o prodotti nell'ambito del panorama scientifico/tecnologico dell'*IoT – Internet of Things*;
- sperimentazione, verifica prestazionale e ottimizzazione di tecnologie abilitanti finalizzate alla progettazione e/o sviluppo di dimostratori di nuovi servizi e/o prodotti peculiari del più generale paradigma "Industria 4.0", in linea con le indicazioni politico/strategiche nazionali.

Le Aree di collaborazione sopra indicate non sono da considerarsi esaustive e/o vincolanti per eventuali ridefinizioni del perimetro di collaborazione, che le Parti potranno decidere mutuamente nell'ambito delle attività che porteranno agli Accordi Definitivi di cui al successivo Art.3.

Art. 3 – Modalità di svolgimento delle attività e Accordi Definitivi

il Politecnico e TI si impegnano ad approfondire i temi relativi alle Aree di collaborazione attraverso una serie di analisi congiunte e secondo modalità che verranno successivamente concordate.

A seguito del completamento delle suddette analisi, verrà valutata l'opportunità di stipulare Accordi Definitivi, in cui saranno stabilire le attività da realizzare congiuntamente in relazione a ciascuna Area di collaborazione.

Nello specifico, le Parti si impegnano a sviluppare attività congiunte secondo la seguente tempistica:

- a far data dalla stipula del presente Accordo Quadro verranno avviate le analisi congiunte sulle Aree di collaborazione precedentemente identificate;
- entro 60 gg. dalla stipula del presente Accordo Quadro sarà avviato un tavolo per la definizione di eventuali Accordi Definitivi, relativi alle Aree di collaborazione per le quali le analisi sono giunte ad un adeguato livello di approfondimento.

Le attività delle Parti saranno svolte in modo da valorizzare le competenze distintive delle due Parti, e in particolare:

- il Politecnico valorizzerà la propria esperienza concernente lo studio, la definizione e l'implementazione di metodologie avanzate di prova e caratterizzazione, nonché la sperimentazione, l'integrazione e l'ottimizzazione di tecnologie abilitanti allo stato dell'arte nel settore della metrologia e non solo;
- TI valorizzerà la propria esperienza nello sviluppo e messa in esercizio di soluzioni innovative basate sulle tecnologie abilitanti *Narrowband IoT* e *3D Printing*.

Ogni costo e/o spesa di qualsiasi genere e natura connesso a ciascuna delle attività poste in essere nell'ambito e in esecuzione del presente Accordo Quadro rimarrà ad esclusivo carico della Parte che lo ha sostenuto.

Art. 4 – Commissione di Coordinamento

Le Parti concordano di costituire una Commissione di Coordinamento allo scopo di:

- valutare lo stato di avanzamento delle attività oggetto del presente Accordo Quadro;
- individuare eventuali nuove Aree di collaborazione.



Ciascuna delle Parti comunicherà all'altra Parte il nome dei propri partecipanti alla Commissione di Coordinamento entro 30 gg. dalla firma del presente Accordo Quadro.

La Commissione di Coordinamento si riunirà ogni 2 mesi circa, a far data dalla stipula del presente Accordo Quadro.

Art. 5 – Durata, Recesso ed Evoluzione verso gli Accordi Definitivi

Le Parti negozieranno in buona fede al fine di raggiungere gli obiettivi del presente Accordo Quadro, ma nessuna delle Parti sarà ritenuta responsabile verso l'altra Parte o sue società controllate/collegate, nell'eventualità che le Parti non riescano a conseguire gli obiettivi prefissati.

Eccetto quanto previsto all'Art. 8, nessuna della Parti avrà alcun obbligo nei confronti dell'altra Parte, fino al momento in cui gli Accordi Definitivi siano stati stipulati, fermo restando che ciascuna delle Parti sarà libera di stipulare o no detti Accordi Definitivi. Le disposizioni del presente Accordo Quadro, pertanto, non costituiscono e non devono essere interpretate nel senso di porre a carico di alcuna delle Parti un obbligo "*de contrahendo*" relativamente alle Aree di collaborazione individuate all'Art. 2 che precede.

Questo Accordo Quadro non stabilisce rapporti di esclusiva tra le Parti sulle Aree di collaborazione individuate, mantenendo le Parti la libertà di siglare accordi simili con altri interlocutori.

La validità dell'Accordo Quadro è di 2 (due) anni, a far data dalla sua stipula, anche in caso di mancata sottoscrizione di uno o più Accordi Definitivi. Nessuna delle Parti sarà responsabile nei confronti dell'altra per la scadenza del presente Accordo, per non averlo rinnovato o per non aver concluso alcun Accordo Definitivo. Pertanto, alle Parti non è riconosciuto il risarcimento del danno, né in termini di danno emergente né lucro cessante, per danni diretti o indiretti derivanti dalla scadenza del presente Accordo, dal mancato rinnovo dello stesso o dalla mancata sottoscrizione di Accordi Definitivi.

Entrambe le Parti si riconoscono reciprocamente libere di interrompere in qualsiasi momento ogni trattativa oggetto del presente Accordo, laddove ciascuna, a proprio esclusivo ed insindacabile giudizio, si convinca che non sussistono le condizioni per dar luogo ad una proficua collaborazione in una o più delle Aree di collaborazione. In tal caso ogni costo e/o spesa di qualsiasi genere e natura connesso a ognuna delle attività poste in essere nell'ambito e in esecuzione del presente Accordo rimarrà ad esclusivo carico della Parte che lo ha sostenuto.

Art. 6 - Informazioni

Le Parti si impegnano a fornirsi reciprocamente tutti i dati, le informazioni e la documentazione che autonomamente giudicheranno necessari per le attività oggetto del presente Accordo Quadro.

Nel rispetto della normativa antitrust, le Parti sin da ora convengono che nello svolgimento delle attività disciplinate dal presente atto:

- nessun accordo formale o informale, scritto od orale, sarà realizzato per coordinare le rispettive attività in modo tale da precludere gli sbocchi al mercato dei concorrenti attuali o potenziali delle Parti o da ottenere una spartizione dei mercati sulle eventuali attività in concorrenza;
- nessuna informazione sensibile di mercato (quali ad esempio distribuzione territoriale dei clienti, volume e spesa per tipologia di servizio, strategie commerciali e termini di vendita e prezzi) che consenta alle Parti un loro sfruttamento nei mercati su cui le Parti sono attive ai danni della concorrenza sarà scambiata;
- nessuna attività che abbia effetto su terzi concorrenti delle Parti sarà posta in essere dalle stesse a seguito dello svolgimento di quanto disciplinato dal presente atto;
- nessuna ricerca e nessuno sviluppo di servizi congiuntamente condotti, per quanto oggetto del presente atto, potranno comunque implicare il passaggio di informazioni in possesso delle Parti circa pratiche commerciali, costi e profittabilità delle offerte o modalità di distribuzione o di esecuzione dei servizi dei concorrenti di ciascuna delle Parti.

In ogni caso, tutte le informazioni sull'attività della controparte e sulla controparte stessa acquisite in esecuzione del presente Accordo Quadro, e che non siano di pubblico dominio, sono da intendersi riservate, con applicazione del disposto del seguente Art. 8.

Art. 7 - Interezza dell'accordo



Il presente Accordo Quadro rappresenta l'intero intendimento delle Parti rispetto alla trattativa che ne è oggetto e sostituisce qualsiasi precedente accordo, scritto o verbale, di qualsiasi natura intercorso tra le Parti con riferimento alle Aree di collaborazione come definite all'Art. 2 che precede.

Art. 8 - Riservatezza

Le Parti riconoscono di essere vincolate dalla segretezza e riservatezza delle informazioni disciplinate in questo articolo.

Sono Informazioni Confidenziali:

- tutte le informazioni contenute nel presente Accordo Quadro nonché le informazioni che le Parti si scambieranno nell'esecuzione dello stesso;
- tutte le informazioni che, prima della comunicazione all'altra Parte, non erano né pubbliche né nella disponibilità della Parte che le riceve;
- tutte le informazioni che sono ricevute da una delle Parti nel periodo che va dalla sottoscrizione del presente Accordo Quadro al momento in cui lo stesso perde efficacia.

Le Informazioni Confidenziali cesseranno di essere tali nel momento in cui diventino di pubblico dominio, ovvero siano ottenute dalla Parte che le riceve da una fonte legittimamente in possesso dell'Informazione.

Solamente ai fini del presente articolo, per Parti si intendono sia le Parti che le loro controllate e/o controllanti, oltre che qualsiasi incaricato, dipendente, collaboratore o consulente delle stesse.

Quando le Informazioni Confidenziali sono fornite in forma scritta o altra forma tangibile, la Parte che fornisce l'informazione dovrà indicare, sul documento contenente tale informazione o in altro modo equivalente, che l'informazione trasmessa è un'Informazione Confidenziale. Qualora l'informazione sia fornita oralmente o in altro modo non tangibile, la Parte che la fornisce dovrà indicare la natura confidenziale dell'informazione trasmessa al momento in cui la fornisce, nonché confermare per iscritto, entro 7 (sette) giorni, la natura confidenziale di tale informazione.

La Parte che riceve l'Informazione Confidenziale dovrà utilizzare lo stesso grado di diligenza, e comunque in ogni caso un ragionevole grado di diligenza, che utilizza per le proprie Informazioni Confidenziali, onde prevenire l'uso non autorizzato o la diffusione delle Informazioni Confidenziali.

Le Parti potranno liberamente trasferire le Informazioni Confidenziali alle proprie controllate e/o controllanti e/o controllate di tali controllanti, nel qual caso:

- tali soggetti potranno usare le Informazioni Confidenziali negli stessi limiti in cui possono disporre le Parti;
- tali soggetti si atterranno alle disposizioni del presente Art. 8 per quanto concerne il trattamento e la protezione delle Informazioni Confidenziali.

Le Parti, in tal senso, garantiscono, anche ai sensi dell'art.1381 del c.c. che le proprie controllate e controllanti rispettino le disposizioni contenute nel presente articolo.

Gli obblighi di riservatezza contenuti nel presente articolo rimarranno in vigore fino a 2 (due) anni dal momento in cui il presente Accordo Quadro avrà cessato di avere efficacia. Immediatamente prima della scadenza in questione, e non oltre 2 (due) anni dopo la stessa, ciascuna Parte potrà richiedere all'altra di restituire o di cancellare ogni supporto, documento o altra registrazione di qualsiasi tipo nella misura in cui contenga traccia delle informazioni riservate consegnate alla stessa ai sensi del presente Accordo Quadro.

Art. 9 - Comunicati al pubblico

Nessuna Parte potrà effettuare alcun comunicato stampa o annuncio pubblico di qualsiasi genere relativo alle materie trattate dal presente Accordo Quadro se non con il consenso esplicito dell'altra Parte, eccettuate quelle comunicazioni richieste per legge o in adempimento di una disposizione legittima della Amministrazione competente. Ove possibile, ciascuna delle Parti dovrà tempestivamente notificare all'altra tale eventualità.

Art. 10 - No Joint Venture



Il Rettore informa che successivamente è pervenuta, da parte di Telecom Italia spa una nuova versione del suddetto Accordo recante una serie di proposte di modifica ed integrazione come evidenziate nell'allegato 1. Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTE le proposte di modifica ed integrazione dell' Accordo quadro tra Politecnico di Bari e Telecom Italia S.p.A.;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la nuova proposta di Accordo quadro tra Politecnico di Bari e Telecom Italia S.p.A.;
- di dare mandato al Rettore di sottoscriverla.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





ACCORDO QUADRO

tra

Il presente Memorandum of Understanding (nel seguito, per brevità, il “MoU”), viene stipulato il **01** Aprile, 2017 (“Data di Efficacia”)

Tra

~~Politecnico di Bari~~, con sede legale in ~~Bari~~, via Amendola 126/B, C.F. 93051590722, P.IVA 04301530723 ~~— rappresentata dal Prof. Eugenio Di Sciaseco,~~ ~~.....~~ ~~rappresentato da~~ ~~.....~~ in qualità di Procuratore Legale rappresentante (qui di seguito il “Politecnico”) o l’Ateneo)

e

Telecom Italia S.p.A., con sede legale in Milano, via G. Negri 1, con Direzione Generale e sede secondaria in Roma, Corso d’Italia 41, Codice Fiscale/Partita IVA n. 00488410010, Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799, ~~— rappresentata da Antonio Palumbo,~~ STEFANO PATRONI GRIFFI, ~~.....~~ in qualità di Procuratore Legale (qui di seguito “TI”).

(Politecnico e TI sono qui di seguito congiuntamente anche definiti le “Parti” e singolarmente “Parte”)

Premesso che:

1. il Politecnico, al fine di una migliore utilizzazione delle proprie risorse e competenze ~~dell’Ateneo~~ relativamente all’attività di sviluppo e coordinamento di metodologie e tecnologie innovative nel settore dell’ICT mobile e dei servizi IoT (“Internet of Things”), si propone di realizzare le seguenti finalità:
 - concorrere al perseguimento dello sviluppo ~~dell’apparato produttivo della~~ produttività regionale e di tutto il Mezzogiorno, stimolando la diffusione e l’impiego di metodologie e tecnologie innovative ed una più stretta collaborazione tra mondo del lavoro e le Università;
 - realizzare un percorso progettuale che preveda in tutte le sue fasi (dalla ideazione, alla gestione, fino alla valutazione finale) un elevato ed effettivo livello di coinvolgimento e di condivisione di responsabilità delle strutture dell’Ateneo;
 - assicurare che le attività sperimentali del Centro Politecnico possano produrre positivi effetti di trascinamento e ricaduta sulle attività universitarie di formazione e di ricerca;
 - diffondere in Ateneo e sul territorio la cultura della metrologia, e più in generale delle nuove tecnologie, unitamente alle competenze scientifiche e tecniche per l’esecuzione di misurazioni di particolare rilevanza;
2. il Politecnico organizza le sue attività in servizi e progetti in conformità con le finalità sopra esposte;
- 2.3. il Politecnico collabora con i propri Dipartimenti nella realizzazione dei servizi metrologici resi a Enti pubblici e privati e può partecipare a progetti a termine di interesse dell’Ateneo in collaborazione con i Dipartimenti dell’Ateneo; a ciò attinenti;



- 3.4. TI è primario operatore nel mercato delle telecomunicazioni in Italia ed ha ~~l'obiettivo, tra l'altro, la finalità~~ di innovare il proprio portafoglio di servizi ICT;
- 4.5. Pertanto, in considerazione della complementarità ~~dei rispettivi core business, le delle suddette finalità delle Parti, queste ultime~~ intendono individuare Aree specifiche aree di collaborazione (nel seguito, le "Aree di collaborazione") ~~con il fine~~, allo scopo di migliorare i propri servizi e prodotti nei rispettivi mercati di riferimento;
- 5.6. è intenzione, quindi, delle Parti: (i) individuare in termini definitivi il perimetro delle Aree di collaborazione sin qui ipotizzabili; (ii) sviluppare una cooperazione nelle Aree di collaborazione una volta definitivamente individuate; (iii) valutare l'opportunità di stipulare successivi accordi commerciali o di collaborazione (di seguito gli "Accordi Definitivi");
7. quanto individuato al precedente punto 6, come meglio specificato ai seguenti Artt. 2 e 3, costituisce, nel complesso, l'oggetto del presente MoU (di seguito, l'"Oggetto").

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono quanto segue:

Art. 1 – Premesse

Le premesse sono parte integrante, essenziale e sostanziale del presente Accordo Quadro (di seguito anche AQ)-MoU.

Art. 2 – Aree di collaborazione

2.1 Le Parti, con il presente Accordo MoU, concordano di identificare le Aree di collaborazione nelle quali esaminare congiuntamente l'opportunità di individuare e sviluppare una possibile cooperazione.

2.2 Le Parti hanno preliminarmente individuato, a titolo puramente indicativo e non esaustivo, le seguenti Aree di collaborazione, nelle quali si ritiene possibile perseguire strategie e obiettivi comuni utilizzando le competenze, le risorse e le specifiche capacità di ciascuna Parte:

- sperimentazione, verifica prestazionale e ottimizzazione della tecnologia cosiddetta "Narrowband IoT", ai fini dello sviluppo di dimostratori di nuovi servizi e/o prodotti nell'ambito del panorama scientifico/tecnologico dell'IoT – Internet of Things;
- sperimentazione, verifica prestazionale e ottimizzazione di tecnologie abilitanti finalizzate alla progettazione e/o sviluppo di dimostratori di nuovi servizi e/o prodotti peculiari del più generale paradigma "Industria 4.0", per il lancio pre-commerciale di soluzioni 5G, sia per gli aspetti di rete (core ed accesso radio) che per i servizi di possibile fruizione, tra cui i servizi denominati "machine type communication" ed "ultra reliable low latency communication" rivolti, tra l'altro, ai seguenti settori: agricoltura, logistica, automotive e turismo virtuale, in linea con le indicazioni politico/strategiche nazionali.

2.3 Le Aree di collaborazione sopra indicate non sono da considerarsi esaustive e/o vincolanti per eventuali ri-definizioni del perimetro di collaborazione, che le Parti potranno decidere mutuamente congiuntamente e successivamente, nel corso della vigenza del presente MoU e nell'ambito delle attività che porteranno agli eventuali Accordi Definitivi, di cui al successivo Art.3.

Art. 3 – Modalità di svolgimento delle attività e Accordi Definitivi



~~h3.1 II~~ Politecnico e TI si impegnano ad approfondire i temi relativi alle Aree di collaborazione attraverso una serie di analisi congiunte e secondo modalità che verranno successivamente concordate, nel corso della vigenza del presente MoU.

~~A seguito del completamento delle suddette analisi, verrà valutata l'opportunità di stipulare Accordi Definitivi, in cui saranno stabilire le attività da realizzare congiuntamente in relazione a ciascuna Area di collaborazione.~~

3.2 Nello specifico, le Parti si impegnano a sviluppare attività congiunte secondo la seguente tempistica:

- a far data dalla stipula del presente ~~Accordo Quadro~~MoU verranno avviate le analisi congiunte sulle Aree di collaborazione precedentemente identificate;
- ~~entro 60 gg. dalla stipula del presente Accordo Quadro~~ sarà avviato un tavolo per la definizione di eventuali Accordi Definitivi, ~~relativi alle Aree di collaborazione per le quali le analisi sono giunte ad un adeguato livello di approfondimento.~~

3.3 Le ~~sudette~~ attività ~~delle Particongiunte~~ saranno svolte in modo da valorizzare le rispettive competenze distintive delle ~~due~~ Parti, e in particolare:

- il Politecnico valorizzerà la propria esperienza concernente lo studio, la definizione e l'implementazione di metodologie avanzate di prova e caratterizzazione, nonché la sperimentazione, l'integrazione e l'ottimizzazione di tecnologie abilitanti allo stato dell'arte nel settore della metrologia e non solo;

- TI valorizzerà la propria esperienza nello sviluppo e messa in esercizio di soluzioni innovative basate sulle tecnologie abilitanti Narrowband IoT e 3D Printing.

~~Ogni costo e/o spesa di qualsiasi genere e natura connesso a ciascuna delle attività poste in essere nell'ambito e in esecuzione del presente Accordo Quadro rimarrà ad esclusivo carico della Parte che lo ha sostenuto.~~

3.4 ~~A seguito del completamento delle suddette analisi, verrà valutata l'eventuale opportunità di stipulare Accordi Definitivi, in cui saranno stabilite le attività da realizzare congiuntamente in relazione a ciascuna Area di collaborazione.~~

Art. 4 – Commissione di Coordinamento

4.1 Le Parti concordano di costituire una Commissione di Coordinamento allo scopo di:

- valutare lo stato di avanzamento delle attività oggetto del presente ~~Accordo Quadro~~MoU;
- individuare eventuali nuove Aree di collaborazione.

4.2 Ciascuna delle Parti comunicherà all'altra ~~Parte~~ il nome dei propri partecipanti alla Commissione di Coordinamento entro 30 gg.(trenta) dalla firma del presente ~~Accordo Quadro~~MoU.

La Commissione di Coordinamento si riunirà ogni 2 mesi circa, a far data dalla stipula del presente ~~Accordo Quadro~~MoU.

Art. 5 – Durata, ~~Recesso~~ ed ~~Evoluzione verso gli Accordi Definitivi~~



~~Le Parti negozieranno in buona fede al fine di raggiungere gli obiettivi del 5.1 Il presente Accordo Quadro, ma nessuna delle Parti MoU sarà ritenuta responsabile verso l'altra Parte o sue società controllate/collegate, nell'eventualità che le Parti non riescano a conseguire gli obiettivi prefissati. Eccetto quanto previsto all'Art. 8, nessuna delle Parti avrà alcun obbligo nei confronti dell'altra Parte, fino al momento in cui gli Accordi Definitivi siano stati stipulati, fermo restando che ciascuna delle Parti sarà libera di stipulare o no detti Accordi Definitivi. Le disposizioni del presente Accordo Quadro, pertanto, non costituiscono e non devono essere interpretate nel senso di porre a carico di alcuna delle Parti un obbligo "de contrahendo" relativamente alle Aree di collaborazione individuate all'Art. 2 che precede.~~

~~Questo Accordo Quadro non stabilisce rapporti di esclusiva pienamente valido ed efficace tra le Parti sulle Aree di collaborazione individuate, mantenendo le Parti la libertà di siglare accordi simili con altri interlocutori.~~

~~La validità dell'Accordo Quadro è a partire dalla Data di Efficacia e avrà durata di 2 (due) anni, a far oppure, ove antecedente, fino alla data dalla sua stipula, anche in caso di mancata di sottoscrizione di uno o più Accordi Definitivi. Nessuna delle Parti sarà responsabile nei confronti dell'altra per la scadenza del presente Accordo, per non averlo rinnovato o per non aver concluso alcun Accordo Definitivo. Pertanto, alle Parti non è riconosciuto il risarcimento del danno, né in termini di danno emergente né lucro cessante, per danni diretti o indiretti derivanti dalla scadenza del presente Accordo, dal mancato rinnovo dello stesso o dalla mancata sottoscrizione di Accordi Definitivi degli Accordi Definitivi ("Durata"), fermo restando che ciascuna Parte resterà libera di recedere anticipatamente dal presente MoU, fornendone un preavviso scritto all'altra Parte di almeno 30 (trenta) giorni.~~

~~Entrambe le Parti si riconoscono reciprocamente libere di interrompere in qualsiasi momento ogni trattativa oggetto del presente Accordo, laddove ciascuna, a proprio esclusivo ed insindacabile giudizio, si convinca che non sussistono le condizioni per dar luogo ad una proficua collaborazione in una o più delle Aree di collaborazione. In tal caso ogni costo e/o spesa di qualsiasi genere e natura connesso a ognuna delle attività poste in essere nell'ambito e in esecuzione del presente Accordo rimarrà ad esclusivo carico della Parte che lo ha sostenuto.~~

5.2 Le Parti concordano che il presente MoU potrà essere altresì prorogato, tramite reciproco accordo scritto tra le Parti.

5.3 Ciascuna Parte resta libera, secondo le proprie autonome ed insindacabili determinazioni, di proseguire o meno nelle negoziazioni e di stipulare o meno gli Accordi Definitivi (e/o ogni altro accordo o atto). Fermo restando l'obbligo di buona fede nelle negoziazioni, nessuna Parte potrà avanzare pretese, rivendicazioni, contestazioni, eccezioni, domande di non stipulare gli Accordi Definitivi (e/o ogni altro accordo o atto) relativamente al contenuto del presente MoU.

5.4 Nonostante la scadenza o cessazione del presente MoU, gli obblighi di riservatezza di cui al successivo art. 8, unitamente alle disposizioni di cui agli articoli 9, 13, 14 e 15 dello stesso, continueranno a rimanere in vigore per un periodo di due (2) anni dalla data di scadenza o cessazione del presente MoU.



Art. 6 - Informazioni Natura del MoU ed esclusiva

~~6.1 Le Parti si impegnano a fornirsi reciprocamente tutti i dati, le informazioni e la documentazione che autonomamente giudicheranno necessari per le attività con il presente MoU non si intende dar vita ad un'organizzazione comune, società, associazione, anche in partecipazione, joint-venture od altro.~~

~~6.2 Inoltre, il presente MoU non costituisce alcun vincolo di esclusiva tra le Parti e pertanto ciascuna di esse potrà liberamente negoziare con terzi accordi aventi un oggetto simile a quello del presente Accordo Quadro-MoU, purché nel rispetto delle obbligazioni contemplate nello stesso. Nel rispetto della normativa antitrust, le Parti sin da ora convengono che nello svolgimento delle attività disciplinate dal presente atto:~~

- ~~— nessun accordo formale o informale, scritto od orale, sarà realizzato per coordinare le rispettive attività in modo tale da precludere gli sbocchi al mercato dei concorrenti attuali o potenziali delle Parti o da ottenere una spartizione dei mercati sulle eventuali attività in concorrenza;~~
- ~~— nessuna informazione sensibile di mercato (quali ad esempio distribuzione territoriale dei clienti, volume e spesa per tipologia di servizio, strategie commerciali e termini di vendita e prezzi) che consenta alle Parti un loro sfruttamento nei mercati su cui le Parti sono attive ai danni della concorrenza sarà scambiata;~~
- ~~— nessuna attività che abbia effetto su terzi concorrenti delle Parti sarà posta in essere dalle stesse a seguito dello svolgimento di quanto disciplinato dal presente atto;~~
- ~~— nessuna ricerca e nessuno sviluppo di servizi congiuntamente condotti, per quanto oggetto del presente atto, potranno comunque implicare il passaggio di informazioni in possesso delle Parti circa pratiche commerciali, costi e profittabilità delle offerte o modalità di distribuzione o di esecuzione dei servizi dei concorrenti di ciascuna delle Parti.~~

~~In ogni caso, tutte le informazioni sull'attività della controparte e sulla controparte stessa acquisite in esecuzione del presente Accordo Quadro, e che non siano di pubblico dominio, sono da intendersi riservate, con applicazione del disposto del seguente Art. 8.~~

Art. 7 - Interezza dell'accordo

Art. 7 - Interezza dell'accordo - Costi

~~7.1 Il presente Accordo Quadro MoU rappresenta l'intero intendimento delle Parti rispetto alla trattativa che ne è oggetto e sostituisce qualsiasi precedente accordo, scritto o verbale, di qualsiasi natura intercorso tra le Parti con riferimento alle Aree di collaborazione come definite all'Art. 2 che precede.~~

~~7.2 Ogni costo e/o spesa di qualsiasi genere e natura connesso a ciascuna delle attività poste in essere nell'ambito e in esecuzione del presente MoU rimarrà ad esclusivo carico della Parte che lo ha sostenuto.~~

Art. 8 - Riservatezza

~~Le Parti riconoscono di essere vincolate dalla segretezza e riservatezza delle informazioni disciplinate in questo articolo.~~



~~Sono Informazioni Confidenziali:~~

- ~~— tutte le informazioni contenute nel presente Accordo Quadro nonché le informazioni che le Parti si scambieranno nell'esecuzione dello stesso;~~
- ~~— tutte le informazioni che, prima della comunicazione all'altra Parte, non erano né pubbliche né nella disponibilità della Parte che le riceve;~~
- ~~— tutte le informazioni che sono ricevute da una delle Parti nel periodo che va dalla sottoscrizione del presente Accordo Quadro al momento in cui lo stesso perde efficacia.~~

~~Le Informazioni Confidenziali cesseranno di essere tali nel momento in cui diventino di pubblico dominio, ovvero siano ottenute dalla Parte che le riceve da una fonte legittimamente in possesso dell'informazione.~~

~~Solamente ai fini del presente articolo, per Parti si intendono sia le Parti che le loro controllate e/o controllanti, oltre che qualsiasi incaricato, dipendente, collaboratore o consulente delle stesse.~~

~~Quando le Informazioni Confidenziali sono fornite in forma scritta o altra forma tangibile, la Parte che fornisce l'informazione dovrà indicare, sul documento contenente tale informazione o in altro modo equivalente, che l'informazione trasmessa è un'informazione Confidenziale. Qualora l'informazione sia fornita oralmente o in altro modo non tangibile, la Parte che la fornisce dovrà indicare la natura confidenziale dell'informazione trasmessa al momento in cui la fornisce, nonché confermare per iscritto, entro 7 (sette) giorni, la natura confidenziale di tale informazione.~~

~~La Parte che riceve l'informazione Confidenziale dovrà utilizzare lo stesso grado di diligenza, e comunque in ogni caso un ragionevole grado di diligenza, che utilizza per le proprie Informazioni Confidenziali, onde prevenire l'uso non autorizzato o la diffusione delle Informazioni Confidenziali.~~

~~Le Parti potranno liberamente trasferire le Informazioni Confidenziali alle proprie controllate e/o controllanti e/o controllate di tali controllanti, nel qual caso:~~

- ~~— tali soggetti potranno usare le Informazioni Confidenziali negli stessi limiti in cui possono disporre le Parti;~~
- ~~— tali soggetti si atterranno alle disposizioni del presente Art. 8 per quanto concerne il trattamento e la protezione delle Informazioni Confidenziali.~~

~~Le Parti, in tal senso, garantiscono, anche ai sensi dell'art.1381 del c.c. che le proprie controllate e controllanti rispettino le disposizioni contenute nel presente articolo.~~

~~Gli obblighi di riservatezza contenuti nel presente articolo rimarranno in vigore fino a 2 (due) anni dal momento in cui il presente Accordo Quadro avrà cessato di avere efficacia. Immediatamente prima della scadenza in questione, e non oltre 2 (due) anni dopo la stessa, ciascuna Parte potrà richiedere all'altra di restituire o di cancellare ogni supporto, documento o altra registrazione di qualsiasi tipo nella misura in cui contenga traccia delle informazioni riservate consegnate alla stessa ai sensi del presente Accordo Quadro.~~

Art. 9 – Comunicati al pubblico

~~Nessuna Parte potrà effettuare alcun comunicato stampa o annuncio pubblico di qualsiasi genere relativo alle materie trattate dal presente Accordo Quadro se non con il consenso esplicito dell'altra Parte, eccettuate quelle comunicazioni richieste per legge o in adempimento di una disposizione legittima della Amministrazione competente. Ove possibile, ciascuna delle Parti dovrà tempestivamente notificare all'altra tale eventualità.~~



8.1 Le Parti prendono atto che, nel corso delle attività relative al MoU, potranno scambiarsi informazioni relative a materie tecniche, commerciali e di business, che hanno carattere proprietario e natura riservata.

8.2 Il termine "Informazione Riservata" indica qualsiasi dato o informazione relativa all'oggetto del presente MoU, che sia posseduta o di proprietà di una Parte e non generalmente nota al pubblico, in forma tangibile o intangibile, e che sia rivelata, nell'arco della Durata del presente MoU, da una Parte all'altra in confidenza, sempre che la Parte divulgante ("Parte Divulgante") individui tale informazione come informazione di sua proprietà e riservata contrassegnandola con la dicitura "Riservata" o in modo simile; oppure qualsiasi informazione di natura simile rivelata oralmente o tramite presentazione visiva con l'avvertimento di mantenerla riservata, sempre che le Informazioni Riservate presentate visivamente o oralmente siano riassunte per iscritto, contrassegnate come "riservate" o in modo simile e consegnate alla Parte ricevente ("Parte Ricevente") dalla Parte Divulgante entro trenta (30) giorni dalla comunicazione orale o visiva, così come qualsiasi nota, studio, documentazione o altra opera realizzata o predisposta dalla Parte Ricevente, che rifletta, contenga o incorpori una delle suddette informazioni. Ai fini del presente MoU, la definizione di Informazioni Riservate ricomprenderà altresì l'esistenza e il contenuto delle discussioni e trattative, presenti o future, oggetto del presente MoU, l'avanzamento di tali discussioni e trattative, così come l'esistenza, i termini ed i contenuti del presente MoU, nonché i contenuti di ogni eventuale atto integrativo allo stesso che le Parti dovessero sottoscrivere.

8.3 La Parte Ricevente si impegna:

(a) ad utilizzare le Informazioni Riservate solo per l'oggetto del presente MoU, salvo diverso accordo scritto tra le Parti;

(b) a mantenere riservate e segrete e a non diffondere, rivelare o comunque distribuire ad alcun terzo le Informazioni Riservate, fatta eccezione per i propri Rappresentanti che abbiano necessità di conoscere tali Informazioni Riservate in relazione al perseguimento dell'Oggetto;

(c) a dare comunicazione scritta a ciascun Rappresentante dell'esistenza del presente MoU, dei vincoli relativi alla riservatezza, all'utilizzo e alla divulgazione delle Informazioni Riservate contenute nello stesso, prima che tali Informazioni Riservate siano comunicate a ciascun Rappresentante, e ad informare ciascuno di loro che, accettando di avere accesso alle Informazioni Riservate, accetteranno anche di impegnarsi in base ai termini e alle condizioni del presente MoU, come se lo avessero sottoscritto essi stessi. La Parte Ricevente sarà responsabile per qualsiasi comunicazione o utilizzo non autorizzato delle Informazioni Riservate e per ogni violazione del presente MoU da parte di qualsiasi Rappresentante; il termine "Rappresentante" indica qualsiasi amministratore, funzionario, dipendente o consulente di ciascuna Parte;

(d) a trattare le Informazioni Riservate con la medesima cura adoperata per informazioni riservate di sua proprietà e di medesima importanza, per prevenirne la divulgazione a qualsiasi terzo;

(e) a non rivelare le Informazioni Riservate a terzi e a proteggere le Informazioni Riservate con almeno il medesimo grado di diligenza adoperato per proteggere categorie simili di informazioni riservate e di proprietà della stessa Parte Ricevente, ed in ogni caso tale diligenza non potrà essere di grado inferiore rispetto ad uno standard adeguato al caso di specie.

8.4 Le Informazioni Riservate non potranno essere riprodotte in alcun modo, salvo ove richiesto per perseguire l'oggetto e gli scopi del presente MoU, oppure ove consentito espressamente per iscritto dalla Parte Divulgante.

8.5 Tutte le Informazioni Riservate, se non diversamente specificato per iscritto, resteranno di proprietà della Parte Divulgante, saranno usate dalla Parte Ricevente solo allo scopo di perseguire il



presente MoU e dovranno essere restituite (incluse le copie, anche in formato elettronico) alla Parte Divulgante, oppure distrutte, una volta venuta meno la necessità di detenerle, a seguito di semplice richiesta della Parte Divulgante; in tal caso, la Parte Ricevente dovrà presentare una certificazione, sottoscritta da un rappresentante autorizzato, per attestare l'avvenuta distruzione.

8.6 Nessuna previsione del presente MoU potrà essere intesa nel senso di obbligare una Parte a rivelare determinate informazioni, Riservate o meno, e ciascuna Parte potrà rifiutare di ricevere determinate informazioni, Riservate o meno.

8.7 Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo non sono applicabili alle Informazioni Riservate qualora la Parte Ricevente sia in grado di dimostrare:

(a) che, anteriormente alla loro divulgazione da parte della Parte Divulgante, le Informazioni Riservate erano lecitamente in possesso della Parte Ricevente; oppure

(b) che le Informazioni Riservate sono state comunicate alla Parte Ricevente, in buona fede, da una fonte diversa dalla Parte Divulgante o dalle sue Società Affiliate, senza violare alcun obbligo di riservatezza (noto alla Parte Ricevente) dovuto nei confronti della Parte Divulgante; oppure

(c) che le Informazioni Riservate sono state elaborate indipendentemente dalla Parte Ricevente senza alcun accesso o affidamento a o utilizzo di qualsiasi Informazione Riservata; oppure

(d) che le Informazioni Riservate, anteriormente alla loro divulgazione, erano già o sono diventate integralmente di dominio pubblico senza alcuna colpa o violazione da parte della Parte Ricevente delle limitazioni di cui al presente MoU.

8.8 Gli obblighi di cui al presente articolo non sono altresì applicabili alle Informazioni Riservate qualora la divulgazione delle stesse sia richiesta dalla legge, da un tribunale competente, da una borsa valori riconosciuta, da un dipartimento o agenzia statale o altra autorità regolatoria, purché sia dato sufficiente preavviso di tale richiesta da parte della Parte Ricevente alla Parte Divulgante, affinché quest'ultima abbia la possibilità di richiedere una misura di tutela appropriata o un'esenzione dalla divulgazione delle Informazioni Riservate a seguito di tale richiesta, prima che avvenga qualsiasi divulgazione da parte della Parte Ricevente.

8.9 Fermo restando quanto sopra, le Parti potranno rivelare le Informazioni Riservate ai loro Rappresentanti, purché tali soggetti: i) abbiano necessità di venire a conoscenza per l'esecuzione delle attività di cui al presente MoU e ii) siano previamente informati della natura riservata e proprietaria di tali Informazioni e accettino espressamente di osservare obblighi di riservatezza, almeno equivalenti a quelli previsti nel presente MoU. Ciascuna Parte resterà responsabile per qualunque divulgazione o utilizzo non autorizzato delle Informazioni Riservate da parte dei loro Rappresentanti, delle loro Affiliate e dei Rappresentanti delle loro Affiliate.

8.10 Nonostante qualunque eventuale previsione contraria contenuta del presente MoU, le previsioni di cui al presente articolo 8 sopravvivranno per un periodo di 2 (due) anni oltre la data di scadenza o risoluzione anticipate del presente MoU.

Articolo 9 -Trattamento di dati personali ai sensi della normativa sulla privacy (Codice privacy D.Lgs 196/03)

9.1 Al momento della stipula del presente MoU non sono previsti trattamenti di dati personali da nessuna delle Parti ai sensi del Codice privacy (D.Lgs 196/03) e non è neanche prevista tra le Parti



alcuna comunicazione o condivisione di dati personali riferibili a soggetti diversi dalle Parti contrattuali stesse.

9.2 Qualora, nel corso del presente MoU, una o entrambe le Parti dovessero effettuare trattamenti di dati personali diversi da quelli riferibili alle Parti contrattuali e connessi e/o derivanti dalle attività indicate nel presente MoU, le Parti stesse, ognuna per quanto di competenza, si conformeranno alle disposizioni della vigente normativa privacy (Codice privacy, D. Lgs. 196/03 e sue successive modifiche e/o integrazioni ed, in particolare, le Parti medesime si impegnano sin d'ora a disciplinare tali aspetti nei successivi Accordi definitivi (di cui al presente articolo 3) e, ognuna per quanto di competenza, si impegnano, altresì, a mantenersi reciprocamente indenni da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate nei loro confronti da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze alla suddetta normativa.

Art. 10 - No Joint Venture

Il rapporto tra le Parti è tra soggetti contraenti indipendenti che dispongono, ciascuno nella propria attività, di una struttura e di un'organizzazione completamente autonoma e indipendente. Nessuna delle previsioni del presente ~~Accordo Quadro~~MoU deve essere interpretata come intesa a costituire una *partnership*, o una *joint-venture*. ~~È escluso che una delle Parti possa, in virtù del presente Accordo Quadro, assumere obblighi a carico dell'altra senza il suo preventivo consenso scritto. Lo stesso non può essere considerato un contratto preliminare con obbligazioni alla stipulazione di un contratto definitivo...~~

Art. 11 - ~~Comunicazioni~~ Pubblicità

Qualsiasi ~~comunicazione~~Resta inteso tra le Parti, ~~relativa che ogni eventuale comunicato stampa, pubblicità o altra informativa pubblica, riferita alla negoziazione, all'esistenza ed all'esecuzione del presente Accordo Quadro~~MoU, dovrà essere inviata all'altra Parte ai seguenti indirizzi:

previamente concordato ed approvato per TI _____
_____antonio1.palumbo@telecomitalia.itiscritto tra le Parti.

per Politecnico _____gennaro.boggia@poliba.it

-con qualsiasi mezzo che consenta di comprovarne la ricezione.

Art. 12 - ~~Risarcimento del danno~~Limitazioni di Responsabilità

Le Parti, pur ribadendo che tutte le spese ed i costi derivanti dalla esecuzione del presente Accordo Quadro sono a esclusivo carico della parte che li ha sostenuti, si danno atto che la violazione delle previsioni di cui all'Art. 8 può recare ingiusto documento, per il quale ciascuna delle Parti si riserva di agire in giudizio.



Ad eccezione di quanto espressamente previsto dalla legge applicabile, nessuna delle Parti sarà ritenuta responsabile per qualsiasi, perdita, danno responsabilità, costo, onere o spesa eventualmente subita dall'altra Parte, né per eventuali danni indiretti, particolari, accidentali, extracontrattuali o di altro genere derivanti dalle attività relative al presente MoU.

Art. 13 – Proprietà Intellettuale

13.1 Tutti i diritti di proprietà intellettuale di cui era titolare ciascuna Parte già prima della data di efficacia del presente ~~Accordo Quadro~~MoU sono e restano della medesima. ~~Gli sviluppi realizzati~~

13.2 Per quanto riguarda la proprietà di qualunque Risultato generato nell'esecuzione delle attività di collaborazione tra le Parti, intendendosi il termine "Risultato", ai fini del presente MoU, inclusivo di qualsiasi invenzione, metodo, informazione ed altri dati concepiti, attuati, sviluppati o ridotti in pratica congiuntamente dalle Parti conformemente al presente ~~Accordo Quadro~~nell'ambito del MoU nello sviluppo di progetti svolti in collaborazione tra le Parti, le Parti concordano che la titolarità, i termini di esercizio, le forme di tutela e la ripartizione dei compiti e delle spese relativi ad ogni Risultato e ogni diritto di proprietà intellettuale ad esso connesso (quale -a titolo esemplificativo e non esaustivo- domande di brevetto, brevetti, modelli di utilità, disegni, modelli, così come ogni diritto di proprietà industriale, software e altri risultati coperti dal diritto d'autore) saranno regolati da un separato accordo scritto stipulato di volta in volta disciplinati in separati e specifici accordi scritti conclusi dalle Parti nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia, prima dell'inizio del lavoro congiunto, o negli ~~Accordi Definitivi~~ della data di inizio di ciascuno dei progetti. In assenza di diversa regolamentazione, i Risultati ottenuti attraverso le attività descritte nel presente MoU e realizzate congiuntamente dalle Parti verranno considerati di proprietà congiunta delle Parti, in quote uguali, e ciascuna delle Parti potrà utilizzare tali Risultati congiunti direttamente o tramite licenza a terzi, condividendo con l'altra Parte la metà delle eventuali royalties o altri proventi da licenza.

13.3 L'esecuzione del presente ~~Accordo Quadro~~MoU non comporterà in alcun modo, in favore dell'una Parte, l'attribuzione di licenze d'uso o comunque di diritti di proprietà intellettuale sulla parte sviluppata dall'altra Parte.

Art. 14 – Legge Applicabile e Foro competente

Il presente ~~Accordo Quadro~~MoU è regolato dalla Legge disciplinato ed interpretato in base alla legge italiana, e tutte le controversie che dovessero insorgere con esclusione delle disposizioni in materia di conflitto di leggi. Il Tribunale di Roma sarà competente, in via esclusiva, in relazione allo stesso, suoi atti modificativi ed esecutivi, comprese quelle inerenti ad ogni eventuale controversia derivante dal presente MoU, in merito alla sua esistenza, validità, efficacia, interpretazione, saranno di competenza esclusiva del Tribunale di Bari. ~~sottoscrizione e risoluzione, o comunque sorta in connessione con quanto previsto dal medesimo.~~

POLITECNICO DI BARI

TELECOM ITALIA S.P.A.



Politecnico
di Bari



Prof. Eugenio Di Sciascio
Legale rappresentante

Dr. Antonio Palumbo
Procuratore speciale

Bari,

Articolo 15 - Previsioni Generali

15.1 Comunicazioni.

Tutte le comunicazioni in base al presente MoU avverranno per iscritto e saranno, in alternativa:

- a) inviate alle Parti al loro rispettivo indirizzo per le comunicazioni indicato qui di seguito, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno;
- b) anticipate via fax o per posta elettronica, e confermate tramite raccomandata con ricevuta di ritorno. In tal caso, le comunicazioni saranno ritenute ricevute dal destinatario entro il giorno indicato sulla ricevuta postale firmata.

A: TELECOM ITALIA SpA

Attenzione di: Stefano Patroni Griffi

Indirizzo: P.le Mater Ecclesiae, 5 BARI

Fax: 0641866075

E-mail: stefano.patronigriffi@telecomitalia.it

A: Politecnico di Bari

Attenzione di:

Indirizzo:

Fax:

E-mail:

15.2 Clausola di salvaguardia.

Qualora qualsiasi disposizione del presente MoU fosse giudicata inapplicabile o invalida da un'autorità competente, tale inapplicabilità o invalidità non pregiudicherà le altre disposizioni del presente MoU e la disposizione inapplicabile o invalida dovrà essere emendata in modo tale da evitare tale inapplicabilità o invalidità, allo scopo di preservare quanto più possibile l'intento delle Parti.

15.3 Rinuncia.

Qualora una Parte non facesse valere qualsiasi diritto conferitole in base al presente MoU, tale comportamento non sarà inteso quale rinuncia a tale diritto né quale impedimento all'esercizio o all'applicazione dello stesso o di qualsiasi altro diritto in qualunque momento successivo.

15.4 Poteri.

Ciascuna Parte dichiara e garantisce di avere i poteri necessari per: (i) perseguire l'oggetto del presente MoU e (ii) stipulare il presente MoU e l'eventuale Accordo Definitivo o qualsiasi accordo commerciale successivo che le Parti decideranno di sottoscrivere in virtù delle risultanze del presente MoU. Ciascuna Parte si impegna ad indennizzare e manlevare l'altra nei confronti di qualsiasi pretesa, azione legale, perdita, danno, responsabilità, costo e spesa avanzata nei confronti di o sostenuta dall'altra Parte e derivante da qualsiasi falsa dichiarazione o violazione delle garanzie di cui ai punti (i) ed (ii) di cui sopra.

15.5 Modifiche.





Qualunque modifica al presente MoU sarà efficace solo se previamente concordata ed approvata per iscritto dai rappresentanti autorizzati delle Parti.

15.6 Divieto di cessione.

E' fatto divieto alle Parti cedere o comunque trasferire a terzi qualsiasi diritto od obbligo di cui al presente MoU.

15.7 Export Control.

Ciascuna Parte rispetterà tutte le leggi, i regolamenti, le direttive e le ordinanze applicabili nelle giurisdizioni interessate dalle attività attinenti al MoU. In particolare, ciascuna Parte dovrà osservare anche tutte le leggi ed i regolamenti applicabili nell'Unione Europea e negli Stati Uniti. Ciascuna Parte non potrà utilizzare o comunque esportare o riesportare le Informazioni Riservate o qualsiasi parte delle stesse, nonché qualunque materiale ricevuto dall'altra Parte in base al presente MoU, salvo ove espressamente consentito in base al presente MoU e autorizzato da o permesso in base alle leggi e ai regolamenti dell'Unione Europea e degli Stati Uniti, o alle leggi o regolamenti della giurisdizione in cui sono state ottenute le Informazioni Riservate o i materiali, secondo quanto applicabile. In particolare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le Informazioni Riservate o i materiali non potranno essere esportati o riesportati (a) in qualsiasi Paese sottoposto ad embargo da parte dell'Unione Europea o degli Stati Uniti o (b) a qualunque soggetto nei confronti del quale la Commissione europea abbia emesso un ordine restrittivo o che sia presente nella U.S. Treasury Department's list of Specially Designated Nationals (elenco dei Cittadini Specificamente Designati del Dipartimento del Tesoro statunitense) o nella U.S. Department of Commerce's Denied Persons List or Entity List (elenco delle Persone o Entità con Accesso Negato del Dipartimento del Commercio statunitense) o in qualsiasi altro elenco soggetto a leggi e regolamenti che esercitano un controllo sulle esportazioni e che sono applicabili al presente MoU. Utilizzando le Informazioni Riservate, ciascuna Parte dichiara e garantisce di non avere sedi né di operare in alcun Paese compreso nei suddetti elenchi.

In deroga a qualsiasi eventuale disposizione contraria contenuta nel presente MoU, ciascuna Parte potrà sospendere immediatamente l'adempimento delle sue obbligazioni derivanti dal presente MoU e risolvere di diritto il MoU stesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. in caso di inadempimento da parte dell'altra Parte a quanto previsto nella presente articolo.

15.8 Codice Etico e D.Lgs n.231/2001

Il Politecnico dichiara che durante l'esecuzione del presente MoU si atterrà al rispetto D.Lgs n.231/2001 e ss.mm.ii. Inoltre, il Politecnico si impegna al rispetto dei principi etico-comportamentali enunciati nel Codice Etico e di Condotta, nei Principi di Comportamento e nella Policy Anticorruzione, pubblicati per Telecom Italia sul sito:

<http://www.telecomitalia.com/tit/it/vendorshub/archivio-documenti.html>

Il Politecnico si impegna, altresì, alla più attenta e scrupolosa osservanza delle vigenti norme in materia di anti-corruzione compreso, l'atto legislativo degli Stati Uniti d'America, denominato "Foreign Corrupt Practices Act" e dello UK Bribery Act e farà in modo che i propri dipendenti, consulenti, agenti e rappresentanti rispettino, in particolare:

- si impegna a non promettere o concedere denaro o beni di valore – né direttamente, né indirettamente – a qualsiasi impiegato o funzionario di Stato, di un'impresa o azienda di proprietà pubblica o controllata dallo Stato, partito politico, candidato a cariche politiche e ad ogni altra persona, essendo a conoscenza o avendo la convinzione che tale denaro o beni di valore saranno



corrisposti, offerti, promessi o concessi a uno dei predetti soggetti per influenzarli nell'adozione di un atto o di una decisione propria o di qualsiasi ente governativo allo scopo di procurare, mantenere o ottenere un vantaggio di impresa per sé e/o per l'altra Parte.

Il mancato rispetto delle norme di legge o dei Principi etici comportamentali enunciati sarà considerato circostanza gravissima che, oltre a ledere il rapporto fiduciario instauratosi tra le Parti, costituirà grave inadempienza del presente MoU, dando titolo e diritto a TI di risolverlo anticipatamente e con effetto immediato ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. e di ottenere, a titolo di penale, una somma da determinarsi in via equitativa, fatto salvo il risarcimento degli eventuali danni subiti anche per azioni da parte di terzi.

15.9 Intero accordo.

Il presente MoU rappresenta integralmente le intese e gli accordi raggiunti tra le Parti in relazione all'oggetto dello stesso e sostituisce qualsiasi previo accordo o patto orale o scritto tra le Parti in relazione al medesimo oggetto.

Il presente MoU viene sottoscritto in 2 (due) originali, con il medesimo valore legale.

A TESTIMONIANZA DI QUANTO SOPRA, le Parti hanno autorizzato la sottoscrizione del presente MoU, alla Data di Efficacia, da parte di loro rappresentanti a ciò debitamente autorizzati.

TELECOM ITALIA S.P.A.

Politecnico di Bari

Firma : _____ Firma : _____

Nome: STEFANO PATRONI GRIFFI _____ Nome: _____

Carica: DIREZIONE SALES PUGLIA _____ Carica: _____

Data: _____ Data: _____

Luogo: _____ Luogo: _____



n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	DARE Scarl: designazione membro del CTS per il Politecnico di Bari
45		

Il Rettore riferisce che con nota del 16/02/2017 il Direttore Generale del Distretto DARE s.c.r.l., Dott. Antonio Pepe, ha richiesto a questo Politecnico, in vista del prossimo rinnovo delle cariche sociali, di designare il componente dell'Ateneo nel Comitato Tecnico Scientifico, ai sensi dell'art 19 commi 1 e 2 secondo tratto-elenco dello Statuto in cui è testualmente riportato: *“Il Comitato è composto fino ad un massimo di venticinque membri scelti tra professori universitari e/o ricercatori e/o soggetti appartenenti ai dipartimenti R&S di enti pubblici e privati e di imprese di rinomata competenza a livello nazionale ed internazionale nel campo dell'industria e della ricerca agro-alimentare farmaceutica, medica, chimica, fisica, biologica, biotecnologica e in tutti gli altri campi connessi o comunque strumentali al settore agroalimentare ed agroindustriale.*

I membri sono così ripartiti:

- [OMISSIS]

- cinque componenti designati dai soci rientranti nella categoria di cui alla lettera a) dell'articolo 2 del presente Statuto;

- [OMISSIS]”,

in combinato disposto con quanto previsto dall'art. 2 comma 1 dello Statuto che testualmente recita: “Potranno entrare a far parte di D.A.Re. S.c.r.l. organismi pubblici e privati con sede in Puglia e rientranti in una delle seguenti categorie:

a) Università, Politecnici ed altre Istituzioni Universitarie pugliesi;

b) Enti pubblici o privati qualificabili come “organismi di ricerca” ai sensi del Com. CE 323/2006;

c) Enti pubblici (territoriali e non territoriali) non ricompresi nelle categorie di cui alle lettere a) e b);

d) Organismi privati iscritti nel registro delle imprese e non ricompresi nella categoria di cui alla lettera b);

e) Associazioni di categoria e altri soggetti non iscritti al registro delle imprese e comunque non ricompresi in una delle precedenti categorie.”

Il Rettore rammenta che il Senato Accademico, nella seduta del 25/2/2015, designava, per il triennio 2015 – 2017, il Prof. Vito Gallo quale componente del Comitato Tecnico Scientifico della società DARE scarl.

Tanto premesso, il Rettore invita i presenti ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO l'art. 19 dello Statuto del DARE s.c.a.r.l.;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

All'unanimità,

DELIBERA

di confermare il prof. Vito Gallo quale rappresentante del Politecnico in seno Consiglio Tecnico Scientifico del DARE s.c.a.r.l..

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





n. delibera	DIDATTICA	Procedure di attivazione dei CdS a.a. 2017/2018
46		

Il Rettore rammenta che questo consesso, nella seduta del 01/04/2016, ha deliberato l'istituzione di classi indifferenziate per corso di studio per l'erogazione di discipline del primo anno di corso per 30 CFU comuni a tutti i Corsi di Studio dell'area dell'ingegneria come di seguito dettagliato:

ANALISI	12 CFU	Al 1 semestre da erogare in 2 distinti moduli da & CFU
FISICA 1	6 CFU	Al 1 semestre
GEOMETRIA/ALGEBRA	6 CFU	Al 1 semestre
FISICA 2	6 CFU	Al 2 semestre.

Si ritiene, alla luce della positiva esperienza adottata per il corrente anno accademico, di verificare l'ipotesi di attivare nuovi corsi comuni al primo anno fino a 48 CFU dei corsi di laurea di ingegneria, dando seguito agli intenti già manifestati dal Senato Accademico dell' 01/04/2016.

Il Rettore ritiene necessario che si costituisca una Commissione istruttoria che abbia il compito di monitorare le modalità di erogazione delle discipline comuni e dei relativi esami e verifichi l'ipotesi di attivare nuovi corsi comuni al primo anno fino a 48CFU per i corsi di laurea di ingegneria.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare l'art. 12;

VISTA la propria delibera del 01 aprile 2016

All'unanimità,

DELIBERA

di nominare apposita Commissione istruttoria, presieduta dal Rettore e composta dai Direttori di Dipartimento, dal prof. Giuseppe Iaselli e dal prof. Mario Binetti, per monitorare le modalità di erogazione delle discipline comuni e verificare l'ipotesi di attivare nuovi corsi comuni al primo anno fino a 48CFU dei corsi di laurea di ingegneria.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





n. delibera	DIDATTICA	Modifiche agli ordinamenti didattici a.a. 2017/2018
47		

Il Rettore rende noto che il CUN, nell'adunanza del 28/03/2017, ha formulato alcune osservazioni (**allegato n. 1**) sugli ordinamenti didattici dei seguenti Corsi di studio, relativamente ai quali il Politecnico di Bari ha proposto modifiche per l'a.a. 2017/2018:

- 1) Corso di Laurea in *Ingegneria Civile e Ambientale* (Classe L-7)
- 2) Corso di Laurea in *Ingegneria Edile* (Classe L-23)
- 3) Corso di Laurea in *Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali* (Classe L-9&L8)
- 4) Corso di Laurea in *Ingegneria Gestionale* (Classe L-9)
- 5) Corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria Meccanica* (LM-31)
- 6) Corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria dei Sistemi Edilizi* (Classe LM-24)
- 7) Corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio* (Classe LM-35)

A seguito delle predette osservazioni, i Dipartimenti interessati hanno adottato le opportune modifiche richieste dal Consiglio Universitario Nazionale agli ordinamenti didattici dei CDS ad essi afferenti, che sono state implementate nelle apposite sezioni della Scheda SUA-CDS di ciascuno dei predetti Corsi ed allegati alla presente istruttoria (**Allegati n. 2-8**).

Si precisa che, così come stabilito dalla nota MIUR prot. n. 30375 del 15/12/2016, l'iter dell'approvazione ordinamentale dovrà essere completato **entro e non oltre il 18 maggio 2017**.

Il Rettore fa presente, inoltre, che tra i rilievi comuni ai corsi di laurea magistrale, il CUN ha osservato che *"Poiché gli obiettivi formativi qualificanti per la classe prevedono che i laureati siano "in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari" è necessario prevedere un minimo diverso da zero per i CFU assegnati alle "Ulteriori conoscenze linguistiche" oppure fissare tra i requisiti d'accesso un conoscenza della lingua (inglese) di livello almeno pari al B2 del quadro comune europeo."*

Il DMMM, per il corso di laurea magistrale in Ingegneria Meccanica, ha modificato l'ordinamento didattico inserendo almeno 3 CFU per l'erogazione di corsi di lingua inglese di livello B2, mentre il DICATECH ha previsto che tale requisito sia richiesto all'accesso.

A riguardo, al fine di rendere omogenei i requisiti di accesso alle lauree magistrali del Politecnico di Bari e concordi le rispettive modalità di verifica, si sottopone a questo consesso la proposta di nuova formulazione del quadro A3.a. - *Conoscenze richieste per l'accesso-* della Scheda SUA-CDS (**allegato n. 9**), da utilizzare per i corsi di laurea magistrale interessati alle modifiche ordinamentali che non prevedono l'attribuzione di specifici CFU tra le *ulteriori conoscenze linguistiche*. Tale nuova formulazione prevede che la conoscenza della lingua inglese di livello pari al B2 sia un requisito di accesso ai corsi di laurea magistrale, da attestare attraverso idonea certificazione rilasciata dagli Enti accreditati, ovvero, il superamento di corsi liberi attivati dal centro linguistico di Ateneo.

Per quel che concerne la verifica di corsi di laurea magistrale, la proposta prevede due modalità alternative:

- a) che la verifica sia effettuata a cura della Segreteria Studenti;
- b) che la verifica sia effettuata da apposita Commissione di Dipartimento che potrà accertare il possesso di tale requisito eventualmente anche attraverso colloquio.

Terminata la relazione, il Rettore invita i presenti a pronunciarsi in merito.



IL SENATO ACCADEMICO

- UDITA** la relazione del Rettore;
- VISTO** lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare l'art. 12;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 987 del 12 dicembre 2016 in materia di autovalutazione, Valutazione e accreditamento delle sedi e dei corsi di studio;
- VISTA** la nota ministeriale prot. n. 30375 del 15/12/2016;
- PRESO ATTO** del parere del CUN reso nell'adunanza del 28/03/2017 sugli ordinamenti didattici del Corso di laurea in *Ingegneria Civile e Ambientale* (Classe L-7), del Corso di laurea in *Ingegneria Edile* (Classe L-23), del Corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria dei Sistemi Edilizi* (Classe LM-24), del Corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio* (Classe LM-35), del Corso di *Laurea in Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali* (Classe L-9&L8), del Corso di *Laurea in Ingegneria Gestionale* (Classe L-9) e del Corso di *Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica* (LM-31)
- VISTE** le proposte dei Dipartimenti DMMM e DICATECH di adeguamento degli ordinamenti didattici ai rilievi formulati dal CUN;
- VISTE** le modifiche implementate nelle schede SUA-CDS – parte ordinamentale dei citati Corsi di studio chiuse alla data odierna;
- VISTA** la proposta di formulazione del quadro A3.a della Scheda SUA-CDS per i corsi di laurea magistrale del Politecnico di Bari interessati alle modifiche ordinamentali che non prevedono l'attribuzione di specifici CFU tra *le ulteriori conoscenze linguistiche*.

All'unanimità,

DELIBERA

- Di esprimere parere favorevole alla modifica dei seguenti corsi di studio e dei relativi ordinamenti didattici adeguati a seguito delle osservazioni del CUN:
 - 1) Corso di Laurea in *Ingegneria Civile e Ambientale* (Classe L-7)
 - 2) Corso di Laurea in *Ingegneria Gestionale* (Classe L-9)
 - 3) Corso di Laurea in *Ingegneria Edile* (Classe L-23)
 - 4) Corso di Laurea in *Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali* (Classe L-9&L8)
 - 5) Corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria Meccanica* (LM-31)
 - 6) Corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria dei Sistemi Edilizi* (Classe LM-24)
 - 7) Corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio* (Classe LM-35)

- Di approvare la seguente formulazione del quadro A3.a della Scheda SUA-CDS per i corsi di laurea magistrale del Politecnico di Bari interessati alle modifiche ordinamentali che non prevedono l'attribuzione di specifici CFU tra le ulteriori conoscenze linguistiche:

“Al fine di raggiungere gli obiettivi formativi qualificanti della laurea magistrale _____, che prevedono che i laureati magistrale debbano essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano (cfr. descrittore "abilità comunicative"), gli studenti che intendono immatricolarsi al corso di laurea magistrale _____, dovranno dimostrare il possesso di un adeguato grado di conoscenza della lingua inglese, almeno pari al livello B2. Tale conoscenza dovrà essere attestata con idonea certificazione rilasciata da enti certificatori riconosciuti ovvero attraverso il superamento di apposito esame presso il centro linguistico di Ateneo.

La verifica del possesso del requisito è effettuata a cura della segreteria studenti dell'Ateneo entro e non oltre il termine stabilito annualmente dal Senato Accademico. I candidati madrelingua inglese sono esonerati dal produrre la certificazione richiesta e dalla verifica della conoscenza della lingua inglese.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





n. delibera	STUDENTI	Proposta di modifica della procedura di accesso ai Corsi di Laurea Magistrale Biennale
48		

Il Rettore riferisce la necessità di procedere ad un riordino delle procedure di immatricolazione ai Corsi di Laurea Magistrale Biennale, alla luce della situazione attuale, notevolmente eterogenea nei criteri di accesso, nelle tempistiche e nelle procedure, che ha generato criticità importanti sotto diversi aspetti. In particolare, il Rettore sottolinea:

a. L'eterogeneità delle norme

- Tra i vari dipartimenti
- Tra i vari corsi di Laurea, all'interno dello stesso Dipartimento
- Tra i vari anni accademici, per lo stesso corso di Laurea dello stesso Dipartimento

I rischi evidenti sono legati alla possibilità di confondere i vari riferimenti normativi e di incorrere nell'errore materiale al momento dei controlli, che non sono automatizzati (e non sono automatizzabili, mantenendo questa eterogeneità).

Lo studente stesso è sottoposto allo stesso rischio di confusione che rende piuttosto oneroso il suo orientarsi nelle procedure amministrative.

b. La complessità dell'iter

Avendo il Politecnico deciso di dematerializzare tutti i processi legati all'ammissione e l'immatricolazione, è difficile "intercettare" i laureati che decidano di intraprendere un corso di Laurea Magistrale diverso da quello previsto come prosecuzione standard della filiera formativa. Non è infatti prescritto alcun obbligo di richiedere la valutazione preventiva della carriera pregressa.

Il rischio è che un laureato in Ingegneria Edile, per es., si immatricoli alla Laurea Magistrale in Ingegneria Civile senza avere i requisiti curriculari definiti dal Regolamento didattico del suddetto corso; in questo caso, il Dipartimento prenderebbe atto della sua mancanza di requisiti solo successivamente all'immatricolazione (che però lo studente ha già perfezionato col pagamento) e dovrebbe respingere l'immatricolazione avvenuta ed obbligarlo al recupero delle lacune tramite i corsi singoli. Nel frattempo, probabilmente, lo studente in parola avrà già seguito i corsi, sostenuto esoneri, fatto affidamento su uno status che non ha (non è detto infatti che lo studente si sia reso conto del mancato rispetto dei requisiti).

Pur restando l'impegno degli Uffici di Segreteria a massimizzare l'impegno ed ottimizzare l'organizzazione per un più celere iter di controllo, occorre certamente:

- Identificare un sistema di Ateneo per intercettare queste situazioni e ricollegarle ad un unico iter;
- Definire, a livello di ateneo, un iter chiaro e coerente, che coordini le procedure di Dipartimento a quelle di Segreteria e renda il processo efficace anche nelle tempistiche.

Il Rettore fa presente che l'Ufficio Concorsi e Immatricolazioni di questo Politecnico, al fine di snellire le procedure da seguire, ha elaborato una proposta i cui punti salienti sono:

- Pubblicare sul sito del Politecnico alla sezione Offerta Formativa i Regolamenti Didattici in cui verranno definiti i prerequisiti di accesso ai Corsi di Laurea Magistrale Biennale; attualmente, infatti, vi si trovano solo i Manifesti, nei quali i requisiti di accesso non sono precisati;



- Rendere obbligatoria la **valutazione preventiva della carriera pregressa**: lo studente potrà richiedere la valutazione della carriera servendosi di un modulo disponibile sul sito di ateneo. La valutazione ai fini dell'accertamento del possesso dei **prerequisiti** di accesso alle LLMM sarà **gratuita**; la valutazione preventiva mirata ad ottenere preventivamente un provvedimento di riconoscimento carriera pregressa, invece, manterrà il costo di € 50,00.

L'Ufficio Concorsi e Immatricolazioni, d'accordo con i coordinatori dei diversi corsi di Laurea Magistrale, riassumerà in un prospetto tutti i **casi in cui l'obbligo di valutazione preventiva viene meno** e si potrà procedere direttamente all'immatricolazione.

Il controllo amministrativo sarà effettuata direttamente dall'Ufficio Concorsi e Immatricolazione e si fonderà su **due** punti fondamentali:

- a) La verifica del rispetto di soglie minime di CFU conseguiti in determinati gruppi di Settori Scientifico Disciplinari, definiti nei singoli regolamenti (**verifica prerequisiti curriculari**);
- b) L'aver conseguito un **voto di Laurea Triennale**, definito a livello di Ateneo, **pari a 85/110**, uguale per tutti i corsi, che consenta di considerare adeguata la **preparazione individuale** del candidato.

I casi in cui, a seguito di tale verifica (a + b), non risultino rispettati i requisiti minimi saranno essere inviati ai Dipartimenti a cui afferiscono i corsi di Laurea prescelti per la definizione delle attività formative e di verifica propedeutiche all'immatricolazione (corsi singoli di recupero, colloquio di verifica della preparazione individuale, ecc).

L'esito della valutazione di cui alla lett. a) potrà:

- Concedere la possibilità di immatricolarsi al corso di laurea magistrale biennale scelto, senza obblighi formativi aggiunti;
- Non concedere la possibilità di immatricolarsi al corso di laurea magistrale biennale scelto;
- Ammettere lo studente alla frequenza dei corsi singoli necessari per colmare le lacune; solo dopo il superamento e la verbalizzazione di tali corsi lo studente potrà procedere all'immatricolazione.

Il mancato rispetto del requisito di cui alla lett. b) darà luogo all'obbligo di superamento del solo colloquio di verifica della preparazione individuale.

Si allega uno schema semplificato.

In merito all'accertamento delle competenze linguistiche, per i corsi di Laurea Magistrale in

- Industrial Design,
- Computer Engineering,
- Telecommunication Engineering,
- Ingegneria dei Sistemi Edilizi,
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio,

è richiesta la conoscenza della lingua inglese ad un livello pari almeno al B2 (European Framework); la Segreteria Studenti accerterà il possesso di tali competenze linguistiche al momento dell'immatricolazione.

A tal fine, sarà richiesto a tutti gli immatricolati in possesso di certificazione linguistica di livello pari o superiore al B2, di allegare copia della certificazione tra i documenti necessari per l'immatricolazione. I candidati non in possesso di tale certificazione, dovranno dimostrare tale competenza entro il termine stabilito dal Senato Accademico con una delle seguenti modalità:

- Certificazione linguistica idonea rilasciata da enti certificatori riconosciuti in data successiva all'immatricolazione;
- Superamento di apposito esame presso il centro linguistico di Ateneo;

- Superamento di un colloquio con apposita commissione nominata dal Direttore di Dipartimento che provvede ad accertare il grado di conoscenza della lingua inglese del candidato (solo per gli immatricolati in Industrial Design).

I candidati madrelingua inglese sono esonerati dal produrre la certificazione richiesta e dalla verifica della conoscenza della lingua inglese.

Gli altri corsi di Laurea Magistrale sono esclusi dalla presente delibera.

Nelle more che si proceda ad una eventuale modifica dei requisiti di accesso per l'a.a. 2018/19 l'acquisizione delle ulteriori competenze linguistiche di livello B2 è raccomandata anche per i corsi di laurea magistrale esclusi dall'applicazione della presente delibera.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo

VISTA la bozza predisposta dall'Ufficio;

UDITA la relazione del Rettore;

VISTI i Regolamenti didattici dei corsi di Laurea Magistrale biennale del Politecnico di Bari

Con il voto contrario dello studente Ingannamorte per le motivazioni addotte durante la discussione

DELIBERA

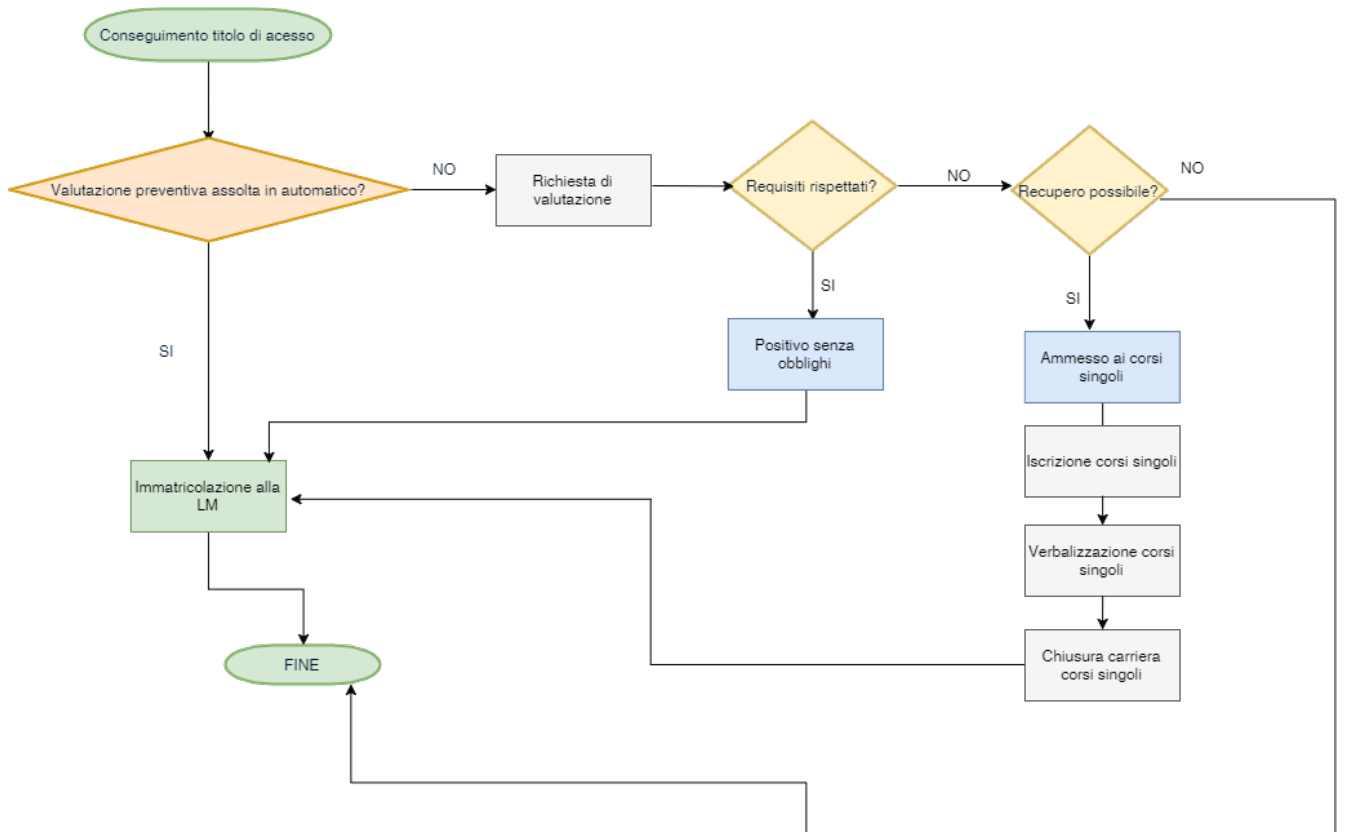
di approvare la proposta di modifica della procedura di ammissione ai Corsi di Laurea Magistrale Biennale attivi presso il Politecnico, così come riportata in premessa.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



ALLEGATO



Alle ore 18.20 esce il prof. Fratino.

Esce il Rettore, assume la presidenza la prof.ssa Loredana Ficarelli.

Il Segretario verbalizzante
Dott. Crescenzo Antonio Marino

Il Presidente
Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio





n. delibera	PERSONALE	Autorizzazione allo svolgimento di incarico ex art. 53 D.lgs 165/01 prof. Eugenio Di Sciascio
49		

La Prorettrice informa il Consesso che il Consiglio di Amministrazione di Abaco Innovazione S.p.A., Società per Azioni italiana che si occupa di progettazione e sviluppo di tecnologie software innovative e di prestazione di servizi IT, ha presentato la candidatura, tra gli altri, del prof. ing. Eugenio Di Sciascio, a ricoprire la carica di Consigliere di Amministrazione indipendente della società Exprivia S.p.A. per il triennio 2017- 2019 con un compenso annuo pari a € 4000.

La Prorettrice precisa che l'incarico di consigliere di amministrazione indipendente è un incarico senza deleghe e privo di poteri esecutivi, destinatario unicamente di poteri di controllo, ovvero di sorveglianza dell'integrità, della correttezza dei processi decisionali e della qualità degli assetti organizzativi, e il cui ruolo è quello di contribuire a formare le decisioni consiliari affinché queste risultino adeguatamente istruite e ponderate (Assemblea Ordinaria del 20 -21 aprile 2016 nella Relazione sul Governo Societario Exprivia - Esercizio di riferimento 2015- "*Gli Amministratori Indipendenti, per competenza professionale, assicurano, tramite confronto dialettico ed in autonomia di giudizio, la necessaria attenzione ai problemi di gestione ed una sempre ampia discussione ed analisi delle problematiche della Società. (...) il loro curriculum vitae e le loro esperienze professionali (... ..) consentono di apportare un sostanziale contributo alle linee strategiche e alle iniziative di sviluppo della Società e del Gruppo*" e, nel Codice di autodisciplina di Borsa Italiana del luglio 2015 "*(.....) gli amministratori non esecutivi, non essendo coinvolti in prima persona nella gestione operativa dell'emittente, possono fornire un giudizio autonomo e non condizionato sulle proposte di deliberazione (...). Tali consiglieri devono essere dotati del requisito della competenza, cioè devono essere in grado di stimolare il confronto di idee e di formulare proposte che vivifichino il dibattito e l'approfondimento consiliare. In particolare, la qualificazione dell'amministratore non esecutivo come indipendente non esprime un giudizio di valore, bensì indica una situazione di fatto: l'assenza, come recita il principio, di relazioni con l'emittente, o con soggetti ad esso legati, tali da condizionare attualmente, per la loro importanza da valutarsi in relazione al singolo soggetto, l'autonomia di giudizio e il libero apprezzamento dell'operato del management. (...)*".

La Prorettrice rappresenta, infine, che l'incarico sarà svolto in modo da non arrecare pregiudizio all'assolvimento dei compiti istituzionali e rammenta al Consesso che, ai sensi dell' art. 8 del "*Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni a svolgere incarichi retribuiti per il personale Docente del Politecnico di Bari*" sulle richieste di autorizzazione presentate dal Magnifico Rettore si esprime il Senato Accademico.

Alla luce di quanto sopra la Prorettrice invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione della Prorettrice;

VISTO il Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni a svolgere incarichi retribuiti per il personale Docente del Politecnico di Bari approvato con D.R. n 465 del 16.12.2014;

all'unanimità,

DELIBERA



di autorizzare il prof. ing. Eugenio Di Sciascio, a ricoprire la carica di Consigliere di Amministrazione indipendente della società Exprivia S.p.A. per il triennio 2017- 2019.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Rientra il Rettore ed assume la presidenza.

Il Segretario verbalizzante
Dott. Crescenzo Antonio Marino

Il Presidente
Prof.ssa Loredana Ficarelli

Alle ore 18.30 esce il prof. Piccioni.





n. delibera	PERSONALE	Chiamata docenti
50		

Il Rettore informa il Consesso che è pervenuto estratto del verbale del DIF del 12 aprile 2017 con gli esiti della Procedura selettiva per il reclutamento di n.1 ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art.24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Lo stesso verbale riporta la proposta motivata per la chiamata del candidato individuato per il SSD FIS/01, Settore Concorsuale 02/A1 il dott. Lorenzo MAGALETTI.

Ad ogni buon fine si allega il verbale di cui in premessa.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

VISTO l'art.24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge n. 240-2010

VISTO il verbale del DIF del 12 aprile 2017-05-03

all'unanimità,

ESPRIME

Parere favorevole alla chiamata del dott. Lorenzo MAGALETTI vincitore della procedura selettiva per il reclutamento di n.1 ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art.24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il SSD FIS/01, Settore Concorsuale 02/A1

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



ESTRATTO VERBALE N. 05

CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO INTERATENEO DI FISICA
"Michelangelo Merlin"

SEDUTA DEL 12 APRILE 2017

Il giorno 12 aprile 2017 alle ore 15,30 si è riunito in Sala Consiglio, a seguito di regolare convocazione, il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione delle modifiche agli ordinamenti dei corsi di studio L-30: Scienza e tecnologia dei materiali; LM-17: Fisica magistrale, in risposta ai rilievi del CUN;
3. Bandi di lavoro autonomo;
4. Conferimento incarichi;
5. UNIBA – Procedura selettiva per il reclutamento di n.1 professore di I fascia, ai sensi dell'art. 18, co. 1 della Legge n. 240/2010: proposta di chiamata del candidato individuato per il SSD FIS/07, Settore Concorsuale 02/D1;
6. Individuazione Collegio docenti Dottorato XXXIII ciclo;
7. Accordo per la gestione del Centro di Bari dell'infrastruttura "ReCaS";
8. POLIBA - Procedura selettiva per il reclutamento di n.1 ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art.24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240: proposta motivata per la chiamata del candidato individuato per il SSD FIS/01, Settore Concorsuale 02/A1;
9. Nomina referenti in seno al Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT);
10. UNIBA - Procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario, ai sensi dell'art.24, co.6, della Legge 30/12/2010, n.240: richiesta nominativi componenti commissione;
11. Varie ed eventuali.

Il Consiglio risulta così composto: presenti (p), assenti giustificati (g), in missione (m), assenti ingiustificati (i), in congedo (c), aspettativa (a).



Consiglio di Dipartimento Interateneo di Fisica del 12/04/2017 n.05

Professori Ordinari:

DE PALMA Mauro	P	MAGGI Giorgio Pietro	P
ERRIQUEZ Onofrio	i	NUZZO Salvatore Vitale	P
GARUCCIO Augusto	P	PALANO Antimo	g
GASPERINI Maurizio	g	PASCAZIO Saverio	P
GIGLIETTO Nicola	P	SCAMARCIO Gaetano	g
IASELLI Giuseppe	P	SIMONE Saverio	i
LUGARA' Pietro Mario	P	SPINELLI Paolo	P

Professori Associati:

ABBRESCIA Marcello	P	FATO Ida	i
ANGELINI Leonardo	P	FAVUZZI Cecilia	P
BELLOTTI Roberto	P	GIORDANO Francesco	P
BERARDI Vincenzo	m	GONNELLA Giuseppe	i
BRAMBILLA Massimo	P	MAGGIPINTO Tommaso	g
BRUNO Giuseppe Eugenio	c	MARRONE Antonio	i
CEA Paolo	i	MY Salvatore	P
CHIARADIA Maria Teresa	g	SCHIAVULLI Luigi	P
CREANZA Donato Maria	P	SELVAGGI Giovanna	P
DABBICCO Maurizio	P	SPAGNOLO Vincenzo	P
DI BARI Domenico	m	STRAMAGLIA Sebastiano	P
FACCHI Paolo	P	VALENTINI Antonio	g

Ricercatori:

BASILE Teresa Maria	i	PALAZZO Antonio	P
---------------------	---	-----------------	---



BISSALDI Elisabetta	p	PAPPAGALLO Marco Ignazio	i
D'ANGELO Milena	p	PASTORE Alessandra	i
DE FILIPPIS Nicola	g	POMPILI Alexis	p
DE SERIO Marilisa	i	PUGLIESE Gabriella	i
FIORE Enrichetta Maria	g	RAINO' Silvia	p
FUSCO Piergiorgio	p	SCRIMIERI Egidio	i
LIGONZO Teresa	g	TEDESCO Luigi	i
LOPARCO Francesco	p	VOLPE Giacomo	p
MIRIZZI Alessandro	p		

Rappresentanti del Personale Tecnico-Amministrativo:

CASAMASSIMA Giuseppe	i	SCUDERI Barbara	p
CATALANO Anna	p	STAMA Giuseppe	i
LOSURDO Francesco Saverio	i		

Rappresentanti dei Dottorandi:

MAZZILLI Marianna	i	DI GREGORIO Pasquale	p
-------------------	---	----------------------	---

Rappresentanti degli Studenti:

BLASI Francesca	p	TALIERCIO Angela	i
BRONZINI Ettore	p	TOMASINO Davide	p
DI LECCE Cristina	i	SCAGLIARINI Tomas	p
GUARINI Ersilia	p	TROVISO Gabriele	i
LAGHEZZA Gianvito	p		

Segretario Amministrativo:

NAPOLITANO Loredana	p
---------------------	---

Presiede il Direttore, prof. Salvatore Vitale Nuzzo, verbalizza il Segretario Amministrativo, dott.ssa Loredana Napolitano. Alle ore 16,00 il Direttore, accertata la

presenza del quorum previsto dalle vigenti disposizioni, dichiara che il Consiglio è validamente costituito.

OMISSIS

8) POLIBA - Procedura selettiva per il reclutamento di n.1 ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art.24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240: proposta motivata per la chiamata del candidato individuato per il SSD FIS/01, Settore Concorsuale 02/A1

Il Direttore fa presente che, con nota prot.n. 432 dell'11/04/2017, la Divisione Gestione Risorse e Servizi Istituzionali – Settore Risorse Umane del Politecnico di Bari ha comunicato che, con D.R. n.189 del 07/04/2017, sono stati approvati gli atti della procedura pubblica di selezione per la copertura di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, presso questo Dipartimento, per il Settore scientifico disciplinare FIS/01 – Fisica sperimentale, Settore concorsuale 02/A1 Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali, della durata di 36 mesi, ai sensi dell'art.24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n.240 (tipologia “Junior”) (Cod. RUTD.17.01). Dagli atti di cui al suddetto decreto, risulta che il vincitore della predetta procedura selettiva è il dott. Lorenzo MAGALETTI.

Pertanto, in ottemperanza all'art.9 del “Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a ai sensi della legge n.240/2010”, il Consiglio è chiamato ora a formulare motivata proposta, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di I e di II fascia, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari, in ordine alla chiamata del candidato vincitore.

Il Consiglio, a maggioranza assoluta degli aventi diritto, propone al Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari la chiamata del dott. Lorenzo MAGALETTI, risultato vincitore della selezione per la copertura di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, presso questo Dipartimento, per il settore scientifico disciplinare FIS/01 – Fisica sperimentale, Settore concorsuale 02/A1 Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali, della durata di 36 mesi, ai sensi dell'art.24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n.240 (tipologia “Junior”) (Cod. RUTD.17.01).

Motivazioni scientifiche:

Il dott. Lorenzo MAGALETTI è risultato vincitore della procedura di valutazione

Consiglio di Dipartimento Interateneo di Fisica del 12/04/2017 n.05



comparativa RUTD.17.01 per un posto di ricercatore a tempo determinato, di cui alla lettera a), bandito da questa Università per le ricerche nel settore disciplinare FIS/01 - dal titolo "Ricerca di violazione di carica-parotà (CP) nel settore leptónico (oscillazioni di neutrino)". Il profilo del candidato, le sue competenze e l'obiettivo del progetto risultano infatti perfettamente congruenti con le attività progettuali di forte interesse per questo Dipartimento.

Motivazioni didattiche:

Questo Dipartimento ravvisa un forte interesse alla presa in servizio del candidato che si auspica avvenga al più presto, date le oggettive difficoltà del medesimo Dipartimento per la copertura di insegnamenti nelle discipline del settore nei Corsi di Studio da esso sostenuti, in particolare nelle sede di Taranto.

O M I S S I S

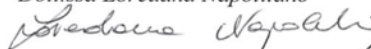
Non essendoci ulteriori argomenti, il Direttore dichiara conclusi i lavori.

Alle ore 18,45 la seduta è tolta.

Letto, approvato, sottoscritto.

Il Coordinatore del Dipartimento

Dott.ssa Loredana Napolitano



Il Direttore del Dipartimento

Prof. Salvatore Vitale Nuzzo





n. delibera	EVENTI E PROMOZIONI	Short Master in gestione delle risorse umane e comunicazione interpersonale
51		

Il Rettore riferisce che è pervenuta una nota da parte del Dott. **Dr. Michele Selicati** *Amministratore Delegato Nomina srl*, con la quale chiede il patrocinio e il logo del Politecnico di Bari per l'attivazione di "Short Master in Gestione delle Risorse Umane e Comunicazione Interpersonale" con la collaborazione del Prof. Antonio Messeni Petruzzelli Innovation Management Group del DMMM del Politecnico di Bari.

L'attuale situazione socio-economica richiede organizzazioni flessibili, in grado di affrontare sfide competitive come la globalizzazione, in uno scenario caratterizzato da una variabilità continua. Ecco, quindi, che al concetto di "personale" subentra in molte realtà aziendali quello di "risorse umane".

In questo contesto, la gestione delle risorse umane ha recentemente acquisito un ruolo centrale nelle decisioni strategiche e organizzative aziendali ed è quindi fondamentale saperle individuare, organizzare, gestire e valorizzare in maniera ottimale.

La **Direzione Risorse Umane** assume così una funzione fondamentale e si evidenzia la figura del "**Manager delle Risorse Umane**" a cui vengono richieste competenze gestionali, capacità d'innovazione, capacità di soluzione dei problemi e di pensiero sistemico, capacità di scegliere tra le numerose opportunità esterne quelle che meglio rispondono alle prospettive dell'organizzazione.

In particolare, all'**HR Manager** si chiede di gestire le competenze in termini di business, proponendosi come l'uomo che ha responsabilità di fornire all'azienda i migliori giocatori e di tenerli in allenamento, garantendo l'efficacia delle attività di formazione e sviluppo, legando budget e competenze, valorizzando il capitale umano anche nel conto economico.

I partecipanti acquisiranno tutti gli strumenti, le skill e le conoscenze direttamente dal bagaglio professionale e dalle best practices maturate dai professionisti, consulenti e manager che si alterneranno di volta in volta nelle varie attività.

Attraverso una preparazione completa e multidisciplinare, il Master intende fornire ai partecipanti le conoscenze necessarie per operare nell'Area Risorse Umane, con particolare riferimento alla ricerca e selezione del personale, all'analisi e valutazione delle prestazioni e del potenziale, alla formazione, alla gestione delle relazioni sindacali e all'amministrazione del personale, tenendo conto dei più recenti orientamenti giurisprudenziali e delle modifiche normative in atto.

La didattica è stata impostata per sviluppare non solo conoscenze, ma anche capacità di utilizzare strumenti e comportamenti manageriali.

Il Master si caratterizza, infatti, per una metodologia attiva, integrando lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche. Il ricorso a casi aziendali, role playing ed altre altre metodologie didattiche attive favoriranno l'acquisizione di schemi di riferimento.

Durante la fase d'aula, il percorso formativo di ogni partecipante sarà monitorato dai docenti Dr. Michele Selicati e Dr. Emidio Celani di Nomina srl e Proff. Antonio Messeni Petruzzelli e Umberto Panniello del DMMM del



Politecnico di Bari che si alterneranno di volta in volta, evidenziando così in modo oggettivo e trasparente i risultati ottenuti da ciascuno in termini di conoscenze, competenze e comportamenti.

La partecipazione al Master è a numero chiuso, **max 50 partecipanti** selezionati su basi meritocratiche e motivazionali, allo scopo di offrire un servizio qualitativamente adeguato alle aspettative. La partecipazione al Master è riservata a laureati o laureandi iscritti all'Università.

Il programma del Master, diviso in moduli, tocca i principali argomenti in materia di Risorse Umane e approfondisce le tematiche grazie a **esercitazioni** e allo **studio di casi pratici**.

IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;
Vista la nota del Dott. Michele Selicati,
all'unanimità,

DELIBERA

di concedere il patrocinio per “ Short Master in Gestione delle Risorse Umane e Comunicazione Interpersonale”.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





n. delibera	EVENTI E PROMOZIONI	Richieste Patrocini
52		

Il Rettore riferisce che è pervenuta la richiesta di patrocinio e l'utilizzo del logo da parte del Prof. Francesco Martellotta del DICAR e Responsabile scientifico per l'evento "Le danze del suono. Dialoghi tra musica, scienza e tecnologia che si svolgerà a Bari il 25 novembre 2017 presso l'Aula Magna Attilio Alto del Politecnico di Bari. Giornata divulgativa dedicata al rapporto fra suono, musica e spazio confinato, indirizzata prevalentemente (ma non esclusivamente) ai soci dell'associazione regionale ARCoPu, con cui l'iniziativa è stata concordata, e che si occuperà della relativa promozione in tutta la regione. Al centro della giornata vi sarà un intervento sull'evoluzione della musica e del suo rapporto con l'acustica degli spazi in cui veniva eseguita, seguito da un intervento in cui si esaminerà come le moderne tecnologie oggi consentano di controllare le condizioni acustiche di qualsiasi ambiente, adattandolo alle necessità dell'opera e degli esecutori.

Interverranno docenti del Politecnico di Bari, dell'Università degli Studi di Bari e del Conservatorio "N. Piccinni" di Bari.

Al termine della relazione, il Rettore invita il Senato a volersi esprimere in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;

Vista la nota indicata in premessa;

all'unanimità,

DELIBERA

di concedere il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per la realizzazione dell'evento "Le danze del suono. Dialoghi tra musica, scienza e tecnologia" che si svolgerà a Bari il 25 novembre 2017 presso l'Aula Magna Attilio Alto del Politecnico di Bari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





n. delibera	PERSONALE	Richiesta di concorso per Ricercatore a Tempo Determinato di tipo A
53		

Il Rettore informa che è pervenuto verbale del Consiglio del DICATECh, convocato in seduta riservata ai sensi dell'art. 6 comma 1 del "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a Tempo Determinato ai sensi della legge n. 240/2010", mediante il quale si propone l'attivazione di una procedura di selezione di un posto di Ricercatore a Tempo Determinato di Tipo A (Junior) nel SSD ICAR/05 (Trasporti) che, il prof. Mauro Dell'Orco, in qualità di responsabile scientifico dei fondi RICAUTOFINDELLORCO, con nota prot. n. 1701 del 2/2/2017 ha chiesto di poter bandire, a totale carico dei fondi succitati che ne presentano disponibilità.

Più nel dettaglio, la proposta è finalizzata allo svolgimento di un progetto di ricerca dal titolo "Sistemi Intelligenti, basati su tecniche di Soft Computing, per la gestione dinamica del traffico mediante Advanced Traveller Information Systems" e prevede il reclutamento di un ricercatore con regime di impegno a tempo pieno in possesso del titolo di Dottore di Ricerca in conformità a quanto richiesto dall'art 24 comma 2 lettera b) della Legge 240/2010.

Ad ogni buon fine si allega il verbale in premessa.

Terminata la relazione il Rettore invita a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la legge 240/2010

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

VISTO il "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a Tempo Determinato ai sensi della legge n. 240/2010"

VISTO il verbale del Consiglio del DICATECh n. 3/17 del 20 aprile 2017

CONSIDERATO che la posizione richiesta sarà a totale carico dei fondi RICAUTOFINDELLORCO

All'unanimità,

ESPRIME

Parere favorevole all'attivazione della procedure di selezione per un posto di Ricercatore a Tempo Determinato di Tipo A (Junior) nel SSD ICAR/05 (Trasporti) totalmente su fondi di ricerca RICAUTOFINDELLORCO

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

ALLEGATO

**DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, del TERRITORIO,
EDILE e di CHIMICA**

CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Adunanza del 20 aprile 2017

VERBALE N. 3/17

Il giorno 20 aprile 2017 alle ore 11.00, con convocazione prot. 6506/II/6 del 11 aprile 2017, in prima convocazione il 19 aprile 2017 alle ore 6,00 andata deserta, si è riunito nell'aula consiliare dipartimentale, il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica (DICATECh).

L'adunanza è stata convocata per discutere e deliberare il seguente:



ORDINE DEL GIORNO

Comunicazioni

Ratifica Decreti

DIDATTICA

1. Manifesti didattici AA 2017-2018

2. Richiesta di nullaosta per supplenza fuori sede

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

3. Atti negoziali

BILANCIO E CONTABILITA'

4. Richiesta di variazione di budget

PERSONALE

5. Richiesta di afferenza

6. Richiesta di associatura al CNR ISSIA

7. Richiesta di concorso per Ricercatore a Tempo Determinato di tipo A (riservato)

8. Proposta di commissione di concorso per Ricercatore a Tempo Determinato di tipo A (riservato)

- O M I S S I S -

PUNTO 7 all'O.d.G: Richiesta di concorso per Ricercatore a Tempo Determinato di tipo A (riservato)

	P	AG	A
1) AMORUSO Vitantonio	X		
2) BARBANENTE Angela	X		
3) BEN MEFTAH Mouldi		X	
4) BERLOCO Nicola	X		
5) BINETTI Mario	X		
6) CAFARO Francesco	X		
7) CAGGLIANI Leonardo		X	
8) CALO' Giuseppe Cesario			X
9) CAMARDA Domenico	X		
10) CELIBERTO Roberto			X
11) CHIALLA Giancarlo			X
12) CHIARANTONI Carla	X		
13) COLONNA Pasquale	X		
14) CONTE Emilia	X		
15) COSTANTINO Domenica		X	
16) COTECCHIA Federica	X		
17) D'AMATO Maurizio			X
18) DAMLANI Leonardo	X		
19) DE GISI Sabino	X		
20) DELL'ANNA Maria Michela	X		
21) DELL'ORCO Mauro	X		
22) DELL'OSSO Guido Raffaele	X		



23) <i>ELLA Gaetano</i>	X		
24) <i>FALCONE Micaela</i>	X		
25) <i>FATIGUSO Fabio</i>	X		
26) <i>FIDELIBUS Corrado</i>		X	
27) <i>FIDELIBUS Maria Dolores</i>		X	
28) <i>FIORITO Francesco</i>			
29) <i>FRATINO Umberto</i>	X		
30) <i>GALLO Vito</i>	X		
31) <i>GLASI Concetta I.</i>	X		
32) <i>GIOLA Andrea</i>	X		
33) <i>GRASSINI Laura</i>	X		
34) <i>GRECO Rita</i>		X	
35) <i>LACOBELLIS Vito</i>	X		
36) <i>LANNONE Francesco</i>	X		
37) <i>LATRONICO Mario</i>		X	
38) <i>MALCANGIO Daniela</i>	X		
39) <i>MASTRORILLI Pietro</i>	X		
40) <i>MONGIELLO Giovanni</i>	X		
41) <i>MONNO Valeria</i>	X		
42) <i>MONTEMURRO Michele</i>		X	
43) <i>MOSCHINI Francesco</i>			X
44) <i>MOSSA Michele</i>		X	
45) <i>NOTARNICOLA Michele</i>	X		
46) <i>OTTOMANELLI Michele</i>	X		
47) <i>PASTORE Nicola</i>	X		
48) <i>PETRELLA Andrea</i>	X		
49) <i>PICCINNI Alberto Ferruccio</i>	X		
50) <i>PISCIOTTA Massimo Andrea</i>		X	
51) <i>PORCO Francesco</i>	X		
52) <i>RAFFAELE Domenico</i>	X		
53) <i>RANIERI Ezio</i>		X	
54) <i>RANIERI Gennaro</i>		X	
55) <i>RANIERI Vittorio</i>		X	
56) <i>REINA Alessandro</i>			X
57) <i>ROMANAZZI Giuseppe</i>	X		
58) <i>SAPONIERI Alessandra</i>	X		
59) <i>SPASLANO Danilo</i>	X		
60) <i>SPINELLI Domenico</i>			X
61) <i>SURANNA Gian Paolo</i>	X		
62) <i>TARANTINO Eufemia</i>	X		
63) <i>TINELLI Rocco</i>			X



64) UBBRIACO Pietro			X
65) UVA Giuseppina			X
66) VERDOSCLA Cesare	X		
67) VITONE Claudia	X		
68) DELL'ANNA Delia	X		

PRESENTI N° 45 GIUSTIFICATI N° 13 ASSENTI N° 10.

Presiede la seduta il prof. Umberto Fratino, Direttore del Dipartimento; svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la sig.ra Delia Dell'Anna. Il Direttore, constatata la validità dell'adunanza (ALLEGATO N. 1 – Foglio delle presenze), dichiara aperta la seduta alle ore 13,00.

Dipartimento	Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica - DICATECb
Sede di Servizio	Bari e Taranto
Numero posti	1
Settore concorsuale	08/A3 INFRASTRUTTURE E SISTEMI DI TRASPORTO, ESTIMO E VALUTAZIONE
Settore scientifico-disciplinare	ICAR/5 TRASPORTI
Titolo del progetto di ricerca (in inglese)	Intelligent Systems based Soft Computing techniques for the dynamic traffic management through Advanced Traveller Information Systems
Descrizione sintetica in italiano	Gli Advanced Traveller Information Systems (ATIS) stanno assumendo grande importanza negli ultimi anni in quanto forniscono ai viaggiatori informazioni in tempo reale sulle condizioni di traffico. Un utilizzo intelligente di questi sistemi può incrementarne l'impatto sulle scelte degli utenti al fine di una gestione efficiente e efficace di un sistema di trasporto. Contestualmente, l'utilizzo di tecniche di Soft Computing a supporto della pianificazione dei trasporti sta assumendo sempre maggiore importanza a livello scientifico. Il progetto mira allo sviluppo di nuovi modelli e metodi integrabili in un Advanced Traveller Information Systems al fine di ottenere un sistema intelligente di supporto decisionale per analisti e viaggiatori.
Descrizione sintetica in inglese	Advanced Traveller Information Systems (ATIS) are assuming great importance in the last years as they provide real time traffic information to travellers. A smart use of these systems can increase their impact on the travellers' choices for an efficient and effective management of a transportation system. Simultaneously, the use of Soft Computing techniques in support of transportation planning is becoming increasingly important at a scientific level. The project aims at the development of new models and methods as part of an Advanced Traveller Information Systems in order to obtain an intelligent decision support system for both analysts and travellers.
Dipartimento di afferenza	Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica - DICATECb
Sede di svolgimento delle attività	Bari e Taranto
Attività oggetto di contratto, obiettivi di produttività scientifica e impegno didattico assegnato	La tipologia d'impegno riguarderà le tematiche scientifiche proprie del SSD ICAR/05 e le attività di ricerca in atto presso il Dipartimento, con l'obiettivo di pubblicare almeno un articolo l'anno su rivista o convegno indiziato L'impegno didattico che si richiede al candidato sarà riferito agli insegnamenti del SSD ICAR/05 (Trasporti) nei corsi di studio del Politecnico di Bari e ad attività complementari secondo quanto previsto dal Regolamento d'Ateneo in materia di stato giuridico della docenza.
Regime di impegno	Tempo pieno
Corrispettivo contrattuale	Come previsto dalla vigente normativa
Fondi su cui graveranno fondi diretti e indiretti	RICAUTOFINDELLORCO
Numero massimo di pubblicazioni	12
Lingua Straniera	INGLESE
Modalità di accertamento del grado di conoscenza della lingua inglese	L'accertamento del grado di conoscenza della lingua inglese si riterrà assolto sulla base delle pubblicazioni scientifiche in lingua inglese presentate. La commissione potrà eventualmente accertare il grado di conoscenza della lingua inglese anche mediante colloquio in presenza

Il Direttore informa l'assemblea, convocata in seduta riservata ai sensi dell'art. 6 comma 1 del "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a Tempo Determinato ai sensi della legge n. 240/2010", che il prof. Mauro Dell'Orco, in qualità di responsabile scientifico dei fondi

RICAUTOFINDELLORCO, con nota prot. n. 1701 del 2/2/2017 ha chiesto di poter bandire, a totale carico dei fondi succitati che ne presentano disponibilità, un posto di Ricercatore a Tempo Determinato di Tipo A (Junior) nel SSD ICAR/05 (Trasporti).

Più nel dettaglio, la proposta è finalizzata allo svolgimento di un progetto di ricerca dal titolo "Sistemi Intelligenti, basati su tecniche di Soft Computing, per la gestione dinamica del traffico mediante Advanced Traveller Information Systems" e prevede il reclutamento di un ricercatore con regime di impegno a tempo pieno in possesso del

titolo di Dottore di Ricerca in conformità a quanto richiesto dall'art 24 comma 2 lettera b) della Legge 240/2010. Nel seguito sono riassunte le informazioni richieste ai sensi dell'art. 6 comma 2 del "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a Tempo Determinato ai sensi della legge n. 240/2010",

ICAR/05 (Trasporti) – art. 24 della Legge 240/2010

Il Direttore, terminata la relazione, invita il consesso a esprimersi in merito.

All'unanimità

IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Direttore;
VISTA la Legge n. 240/2010
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari
VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge n. 240/2010

DELIBERA

la proposta di chiamata di un Ricercatore a Tempo Determinato di tipo A, ex art. 24 della legge 240/2010, nel **SSD ICAR/05 (Trasporti)**.

- O M I S S I S -

Il Consiglio, avendo terminato l'esame di tutti i punti all'ordine del giorno, si chiude alle ore 13,30.

Il Segretario
Delia Dell'Anna

Il Direttore
Umberto Fratino



Il Presidente alle ore 18.45 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
f.to Dott. Crescenzo Antonio Marino

Il Presidente
f.to Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

**Il Segretario verbalizzante
Dott. Crescenzo Antonio Marino**

